



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA
DELL'ACQUEDOTTO PUGLIESE (AQP) SPA

2023

Determinazione del 18 dicembre 2025, n. 172



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DELL'ACQUEDOTTO PUGLIESE (AQP) SPA

2023

Relatore: Consigliere Pierpaolo Grasso

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
la dott.ssa Valeria Craca



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nella camera di consiglio del 18 dicembre 2025,

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 giugno 1961, con il quale l'Ente Autonomo per l'Acquedotto Pugliese (Eaap) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 141 con il quale il suddetto Ente è stato trasformato in Acquedotto Pugliese (Aqp) Spa, a norma dell'art. 11, comma 1, lettera b), della legge 15 marzo 1997, n. 59;

visto il bilancio di esercizio di Acquedotto Pugliese (Aqp) Spa al 31 dicembre 2023, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Pierpaolo Grasso e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società per l'esercizio 2023;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il bilancio di esercizio - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio di Acquedotto Pugliese (Aqp) Spa per l'esercizio 2023 - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società stessa per detto esercizio.

RELATORE

Pierpaolo Grasso

firmato digitalmente

PRESIDENTE f.f.

Francesca Padula

firmato digitalmente

Depositato in segreteria

DIRIGENTE

Fabio Marani

f.to digitalmente



CORTE DEI CONTI

INDICE

PREMESSA	1
1. QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO	2
1.1 Acquedotto Pugliese Spa	2
1.2 Affidamento e gestione del servizio idrico integrato	3
1.3 Quadro regolatorio del servizio idrico integrato	4
1.4 La normativa regionale	4
1.5 Autorità idrica pugliese	6
1.6 Acquedotto Pugliese Spa in relazione al Testo unico società partecipate	7
1.7 Delibera della Giunta regionale Puglia 3 maggio 2023	8
1.8 Legge regionale n. 14 del 28 marzo 2024, d.l. 17 ottobre 2024, n. 153 e conseguenti modifiche statutarie	10
2. ORGANI E ORGANISMI	13
2.1 <i>Governance</i> della Società	13
2.2 Assemblea dei soci	13
2.3 Consiglio di amministrazione	13
2.4 Presidente del Consiglio di amministrazione	14
2.5 Collegio sindacale	15
2.6 Compensi degli organi sociali	15
2.7 Società incaricata della revisione legale	18
2.8 Organismo di vigilanza	19
3. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE	20
3.1 Struttura organizzativa	20
3.2 Direttore generale	21

3.3 Anticorruzione e trasparenza.....	23
3.5 Personale	24
3.5.1 <i>Turnover</i>	26
3.6 Costo del personale	27
3.7 Incarichi esterni	30
4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	33
4.1 Servizi erogati.....	33
4.2 Tariffe.....	35
4.3 Investimenti	37
4.4 Contributi e sovvenzioni regionali e statali	38
4.5 Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR); <i>Recovery Assistance for Cohesion and the Territories of Europe</i> (React-Eu)	39
4.6 Attività contrattuale	45
4.7 Contenzioso	47
4.8 Contenzioso con E.I.P.L.I.	48
4.9 Contenzioso Arera ed Aip.....	49
4.10 Gestione dei crediti.....	50
4.11 Acquisto di crediti fiscali	52
5. RISULTATI DELLA GESTIONE	56
5.1 Bilancio per l'esercizio 2023.....	56
5.2 La verifica sulle spese di funzionamento	56
5.3 Stato patrimoniale.....	58
5.3.1 Stato patrimoniale riclassificato per macro-classi.....	61
5.3.2 Debiti verso Bei	63
5.3.3 Debiti verso fornitori.....	64

5.3.4 Debiti verso la controllata.....	64
5.3.5 Debiti verso la controllante	65
5.3.6 Debiti tributari.....	66
5.3.7 Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale.....	66
5.3.8 Altri debiti.....	66
5.3.9 Impegni, garanzie e passività potenziali	67
5.4 Conto economico e risultato di esercizio.....	68
5.4.1 Conto economico	68
5.4.2 Conto economico riclassificato a margine di contribuzione.....	70
5.5 Rendiconto finanziario.....	71
6. GRUPPO ACQUEDOTTO PUGLIESE E BILANCIO CONSOLIDATO.....	74
6.1 Gruppo Acquedotto Pugliese. Aseco Spa.	74
6.2 Sequestro dell'impianto e la sospensione dell'attività	75
6.3 Capitalizzazione di Aseco Spa e rapporti finanziari controllante-controllata.....	75
6.4 Operazione Nuova Aseco	77
6.4.1 Delibera della Sezione regionale di controllo Puglia n. 35 del 2023.....	78
6.4.2 Atti successivi.....	79
6.4.3 Ricorso al giudice amministrativo di Agcm	80
6.4.4 Ricadute finanziarie dell'operazione su Aqp Spa.....	81
6.5 Organizzazione, organi e personale di Aseco Spa.....	84
6.6 Risultati della gestione di Aseco Spa	85
6.6.1 Bilancio annuale.....	85
6.7 Bilancio consolidato.....	85
7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	88

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi e rimborsi spese del Consiglio di amministrazione	16
Tabella 2 - Compensi del Collegio sindacale	16
Tabella 3 - Personale dipendente al 31.12.2023*	25
Tabella 4 - Classificazione del personale dipendente*	25
Tabella 5 - Contratti applicati al personale dipendente al 31.12.2023	26
Tabella 6 - Nuove assunzioni e <i>Turnover</i>	26
Tabella 7 - Cessazioni	27
Tabella 8 - Costi del personale	27
Tabella 9 - Retribuzioni minime e del personale per qualifica.....	28
Tabella 10 - Retribuzione media dei dirigenti	28
Tabella 11 - Incarichi esterni.....	31
Tabella 12 - Componenti della tariffa	35
Tabella 13 - Composizione della componente costi operativa	36
Tabella 14 - Contributi e sovvenzioni regionali e statali	39
Tabella 15 - Progetti PNRR al 30.6.2025.....	42
Tabella 16 - Appalti aggiudicati per metodo di scelta del contraente.....	46
Tabella 17 - Contratti di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 del d.lgs. 50/2016.....	47
Tabella 18 - Contenziosi	48
Tabella 19 - Crediti per anzianità del triennio 2021-2023.....	51
Tabella 20 - Crediti nominali per scadenza e natura del soggetto creditore.....	51
Tabella 21 - Crediti nominali per soggetti debitori	52
Tabella 22 - Attivo dello stato patrimoniale.....	59
Tabella 23 - Passivo dello stato patrimoniale.....	60
Tabella 24 - Stato patrimoniale riclassificato per macro-classi (Attivo).....	61
Tabella 25 - Stato patrimoniale riclassificato per macro-classi (Passivo).....	62
Tabella 26 - Finanziamento Bei	64
Tabella 27 - Debiti verso fornitori.....	64
Tabella 28 - Debiti verso imprese controllate	65

Tabella 29 - Debiti verso imprese controllanti.....	65
Tabella 30 - Debiti tributari	66
Tabella 31 - Debiti verso istituti previdenziali.....	66
Tabella 32 - Altri debiti.....	67
Tabella 33 - Conto economico	69
Tabella 34 - Conto economico riclassificato a margine di contribuzione	70
Tabella 35 - Rendiconto finanziario.....	73

INDICE DEI GRAFICI

Figura 1 - Organigramma	20
-------------------------------	----

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della stessa legge, sulla gestione finanziaria della Acquedotto Pugliese (Aqp) Spa relativa all'esercizio 2023 e sui più rilevanti aspetti gestionali verificatisi successivamente.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2022, è stato deliberato dalla Sezione con determinazione n. 169, adottata nell'adunanza del 10 dicembre 2024 e pubblicata in Atti Parlamentari, XIX Legislatura, Documento XV, n. 330.

1. QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO

1.1 Acquedotto Pugliese Spa

Acquedotto Pugliese Spa, con sede legale in Bari, deriva dalla trasformazione in società per azioni dell'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese (Eaap) disposta dal decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 141, in attuazione della delega di cui agli artt. 11, comma 1, lett. b) e 14, comma 1, lett. b) della legge 15 marzo 1997, n. 59 sul riordino degli enti pubblici nazionali¹.

A seguito di tale trasformazione, Acquedotto Pugliese (Aqp) Spa (d'ora in avanti anche "*Società*" o "*Aqp Spa*"), è subentrata in tutti i rapporti attivi e passivi, nel patrimonio e nelle attività istituzionali dell'ente preesistente, assumendo la gestione del servizio idrico integrato (Sii) nell'Ambito territoriale ottimale (A.t.o.) Puglia.

Il capitale sociale di Aqp Spa, pari a 41,38 milioni, è rappresentato da 8.020.460 azioni del valore nominale di euro 5,16 ciascuna; dal giugno del 2011 l'intero capitale sociale è detenuto dalla Regione Puglia che opera, dunque, nella Società in posizione di socio ed azionista unico. La Società gestisce, inoltre, il servizio idrico in alcuni comuni della Campania, appartenenti all'ambito distrettuale Calore-Irpino, e fornisce la risorsa idrica in *sub*-distribuzione ad Acquedotto Lucano Spa, gestore del servizio idrico integrato per l'A.t.o. Basilicata.

Lo statuto sociale in vigore nel corso dell'esercizio finanziario in esame indica, quale oggetto sociale di Aqp Spa, anche la costruzione di acquedotti e di altre infrastrutture idriche; l'esercizio diretto e/o indiretto di attività riguardanti la captazione, la adduzione, la potabilizzazione, l'accumulo, la distribuzione e vendita di acqua ad usi civili, industriali, commerciali e agricoli; la costruzione e la gestione di tronchi e impianti di fognatura e depurazione; il servizio di raccolta, allontanamento, rassegna ai recapiti finali dei reflui; il trattamento e lo smaltimento di rifiuti, anche attraverso l'esercizio di impianti industriali a ciò dedicati; l'esercizio delle attività nel campo di altri servizi a rete e l'assunzione di servizi pubblici in genere; le attività accessorie e strumentali alle precedenti.

Aqp Spa ha detenuto dal 2009 sino alla fine del primo trimestre del 2023 l'intero capitale sociale di Aseco Spa, società operante nel comparto ecologico mediante attività di recupero,

¹ L'Eaap era stato inserito dalla legge 20 marzo 1975, n. 70, sul riordino degli enti pubblici, tra quelli non economici nazionali preposti a servizi di pubblico interesse.

compostaggio e valorizzazione di rifiuti organici.

Aqp Spa, quale società capogruppo e controllante, e Aseco Spa, quale società controllata, costituiscono il Gruppo Acquedotto Pugliese Spa.

Alla fine del mese di marzo del 2023, peraltro, nell'ambito dell'operazione denominata *Nuova Aseco*, i cui termini saranno esplicitati in seguito (cap. 6), Aqp Spa ha trasferito ad Ager (Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti) il 40 per cento della sua partecipazione sociale in Aseco Spa.

Il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, c.d. "decreto sblocca Italia", convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, ha eliminato ogni riferimento all'obbligo del socio pubblico di avviare le procedure di dismissione delle azioni detenute in Aqp Spa, abrogando l'inciso dell'art. 4 del decreto legislativo n. 141 del 1999 che originariamente prevedeva tale obbligo.

1.2 Affidamento e gestione del servizio idrico integrato

L'affidamento del servizio idrico integrato per l'A.t.o. Puglia ad Aqp Spa trova titolo direttamente nella legge statale, conseguendo al subingresso della nuova Società nei compiti che facevano capo all'ente preesistente, per come disposto dal richiamato decreto legislativo n. 141 del 1999.

Le specifiche modalità di gestione ed erogazione del servizio da parte di Aqp Spa, per l'ambito territoriale pugliese, sono invece disciplinate, oltre che dal quadro regolatorio nazionale, illustrato nel paragrafo successivo, dalla convenzione conclusa in data 30 settembre 2002 dalla Società con il Commissario delegato per l'emergenza socio-economico-ambientale in Puglia; tale atto, nell'attribuire ad Aqp Spa la gestione in esclusiva del servizio nei comuni dell'ambito territoriale di riferimento e nell'impegnarla ad attuare quanto previsto dal Piano d'ambito, stabilendo anche i livelli di qualità e i criteri per la determinazione della tariffa, integra, in sostanza, il contratto di servizio previsto dalla legislazione statale per l'affidamento a un gestore dei servizi pubblici locali a carattere industriale.

Il termine di scadenza dell'affidamento del servizio ad Aqp Spa, fissato originariamente al 31 dicembre 2018, era stato prorogato dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205 (art. 1, commi 904 e ss.) alla data del 31 dicembre 2021 e dal decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 (art. 1), convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, alla data del 31 dicembre del 2023; da ultimo,

il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152 (art. 16-*bis*) convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, ha fissato il termine di scadenza dell'affidamento al 31 dicembre 2025.

1.3 Quadro regolatorio del servizio idrico integrato

Il quadro regolatorio nazionale del servizio idrico integrato, quale insieme dei servizi di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue, è offerto essenzialmente dagli artt. 141 e ss. del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (c.d. "Codice dell'ambiente") e, per quanto non diversamente previsto, trattandosi di un tipico servizio pubblico locale a rete di rilevanza economica, dalla disciplina generale fissata, da ultimo, dal decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 20, di riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, in attuazione della delega di cui all'articolo 8 della legge 5 agosto 2022, n. 118 ("Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021").

Ampi spazi di regolazione sono, peraltro, riservati dalla normativa di settore (art. 21 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214; art. 1, comma 528, della legge 27 dicembre 2017, n. 205) all'Autorità di settore, cioè all'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (Arera) - precedentemente denominata Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico (Aeegsi) - le cui dettagliate prescrizioni concernono tanto l'organizzazione e la gestione tecnica e contrattuale del servizio idrico integrato, quanto la tariffazione e la pianificazione degli interventi; ad Arera competono, inoltre, funzioni di controllo e sanzionatorie nei confronti dei gestori, nonché i poteri previsti dalla legge 14 novembre 1995, n. 481, in materia di concorrenza e regolazione dei servizi di pubblica utilità.

Aqp Spa opera, in definitiva, in un mercato regolamentato con riferimento alla definizione tanto dei criteri per la determinazione della tariffa, quanto degli *standard* tecnici e contrattuali di erogazione del servizio, frequentemente rinforzati nella loro vincolatività dalla previsione di penali e di indennizzi agli utenti.

1.4 La normativa regionale

Il quadro regolatorio regionale concerne essenzialmente il controllo sulla Società da parte del socio pubblico, essendo Aqp Spa, come già visto, direttamente partecipata da Regione Puglia,

quale unico azionista.

Al riguardo viene in rilievo per l'anno di riferimento, l'art. 25 della legge regionale 7 agosto 2013, n. 26 (attualmente abrogato dall'art. 242, comma 28, della legge regionale 31 dicembre 2024, n. 242), con cui la Regione Puglia ha inteso applicare e attuare in ambito regionale le disposizioni statali volte a stabilire forme più intense di controllo del socio pubblico sulle proprie partecipate ed esercitare le azioni di coordinamento, programmazione e controllo delle società controllate di cui al comma 1 dell'articolo 2359 del codice civile, delle agenzie, aziende sanitarie, autorità regionali, fondazioni, organismi ed enti comunque denominati e di qualsiasi natura giuridica dei quali la Regione detiene il controllo.

Il predetto articolo prevede specifici compiti in capo alla Giunta regionale; pertanto, con delibera della Giunta regionale n. 812 del 25 maggio 2014 sono state approvate le linee di indirizzo per le società controllate e per le società *in house* della Regione Puglia, concernenti l'esercizio dei poteri del socio pubblico; tali linee di indirizzo sono state aggiornate con delibera della Giunta regionale n. 1902 del 18 dicembre 2023, anche al fine di meglio raccordarle con il nuovo quadro normativo statale relativo ai contratti e ai servizi pubblici.

Nel corso del tempo, poi, sempre in ossequio alla già citata disposizione normativa ed al più generale principio di razionalizzazione delle spese, cristallizzato anche nella normativa regionale pugliese, la Giunta regionale ha adottato diverse delibere contenenti specifiche direttive sulle spese di funzionamento degli enti controllati.

Il provvedimento vigente nell'annualità in esame è stato adottato con delibera di G.r. n. 570/2021 e, nell'indicare i limiti tuttora vigenti in materia di spese di funzionamento, fissati, in particolare dalla legge regionale 4 gennaio 2011, n. 1, prevede, altresì, all'art. 8, che la Società trasmetta alla Regione Puglia, contestualmente al bilancio di esercizio, una relazione riepilogativa, asseverata dai rispettivi organi di controllo contabile, che attesti il rispetto delle misure di cui all'atto di indirizzo e che l'ingiustificato mancato rispetto degli obiettivi di spesa è valutato ai fini della revoca degli incarichi degli organi di direzione, amministrazione e controllo nominati nella Società.

Aqp Spa è destinataria delle già menzionate linee di indirizzo in quanto società totalmente partecipata, ancorché non *in house*, non realizzando il controllo della Regione Puglia sulla stessa i tratti tipici del controllo analogo come precisati dalla legislazione vigente e dalla giurisprudenza nazionale e comunitaria.

Tra Regione Puglia e Aqp Spa intercorrono, comunque, rapporti di natura finanziaria afferenti all'erogazione da parte dell'ente territoriale di sovvenzioni e contributi pubblici previsti dai programmi di investimento e di finanziamento nazionali e comunitari, definiti sulla base della vigente normativa, e per i quali si rinvia alla parte della presente relazione dedicata alle attività istituzionali.

1.5 Autorità idrica pugliese

A seguito della soppressione, disposta dalla legge 26 marzo 2010, n. 42 delle Autorità d'ambito territoriale ottimale previste dal decreto legislativo n. 152 del 2006, Regione Puglia, con la legge regionale 20 maggio 2011, n. 9, modificata dalla legge regionale 13 ottobre 2011, n. 27, ha istituito l'Autorità idrica pugliese, d'ora in avanti anche Aip, quale ente di governo dell'ambito per l'A.t.o. Puglia.

All'Autorità idrica pugliese, ente pubblico non economico regionale, istituzionalmente rappresentativo dei Comuni pugliesi, competono, tra l'altro: l'organizzazione unitaria nel territorio regionale del servizio idrico integrato; la determinazione dei livelli e degli *standard* di qualità e di consumo; l'approvazione del regolamento e della Carta del servizio idrico integrato e la vigilanza sull'erogazione del servizio da parte del soggetto gestore, con particolare riferimento alla verifica dei livelli e degli *standard* stabiliti e al rispetto da parte del gestore degli obblighi assunti con la convenzione di affidamento.

Aip è tenuta, inoltre, a definire ed aggiornare periodicamente il programma degli investimenti che Aqp Spa è impegnata a realizzare per il raggiungimento degli obiettivi di qualità tecnica e contrattuale stabiliti da Arera e degli obiettivi ulteriori stabiliti dalla medesima Aip e a partecipare al procedimento amministrativo di determinazione della tariffa del servizio, mediante l'elaborazione di una proposta tariffaria da sottoporre all'approvazione di Arera.

Con deliberazione del Consiglio direttivo n. 52 del 30 giugno 2025, l'Aip ha disposto l'affidamento ad Aqp della gestione del SII nell'A.t.o. Puglia, secondo il modello *in house providing* per effetto delle modifiche statutarie di cui si dirà nel paragrafo 1.8, a far data dal 1° gennaio 2026 e sino al 31 dicembre 2045.

1.6 Acquedotto Pugliese Spa in relazione al Testo unico società partecipate

Aqp Spa, quale società a totale partecipazione pubblica regionale, a controllo pubblico, affidataria di un servizio di interesse generale e, più precisamente, di un servizio pubblico di rilevanza economica, rientra nell'ambito di applicazione del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, Testo unico delle società a partecipazione pubblica (TUSP) che, peraltro, lascia ferme (art. 1, comma 4) le specifiche disposizioni di legge che disciplinano le società a partecipazione pubblica di diritto singolare costituite per l'esercizio della gestione di servizi di interesse generale o di interesse economico generale o per il perseguimento di una specifica missione di pubblico interesse.

Un primo indice di specialità della Società risiede nel fatto che, pur istituita direttamente dallo Stato, mediante la trasformazione del preesistente ente pubblico nazionale disposta dal decreto legislativo n. 141 del 1999, al quale Aqp Spa resta pur sempre, ancor oggi, soggetta, la titolarità dell'intero suo capitale sociale, all'esito di un articolato e complesso percorso normativo, è stata affidata dallo Stato alla Regione Puglia.

Ulteriore significativo profilo di singolarità emerge da ciò, che l'affidamento del servizio ad Aqp Spa, con riferimento all'A.t.o. Puglia, trova titolo direttamente nella legge statale, al di fuori dei moduli tipici di affidamento dei servizi pubblici di rilevanza economica, operando, come si è già anticipato, la convenzione del 2002 sostanzialmente in funzione di contratto di servizio.

Non meno rilevante appare la circostanza che, sempre con legge dello Stato, è stato disposto, in più occasioni, il differimento del termine di scadenza dell'affidamento del servizio ad Aqp Spa - in pratica, la proroga dell'affidamento *ex lege* - in evidente deroga alle comuni modalità di affidamento del servizio idrico integrato previste dalla normativa di settore.

Non si riscontrano, peraltro, rispetto ad Aqp Spa, elementi per annoverarla - con riferimento all'esercizio finanziario in esame - nell'ambito degli organismi *in house* della Regione Puglia, non venendo le linee di indirizzo che quest'ultima è statutariamente legittimata ad emanare per il funzionamento del servizio idrico, come i controlli che la stessa può esercitare sui medesimi aspetti, a ridurre dall'esterno gli spazi di autonomia gestionale degli organi societari, né a restringerli al punto da collocarli in posizione servente, secondo schemi di etero-direzione; nello stesso senso, da ultimo, la già richiamata delibera della Giunta regionale n. 1902 del 2023, recante le nuove linee di indirizzo per le società controllate e per le società *in house* della

Regione Puglia, annovera la Società tra le controllate al 100 per cento dalla Regione, ma non tra quelle *in house*.

1.7 Delibera della Giunta regionale Puglia 3 maggio 2023

Come accennato in precedenza, alla scadenza del termine di affidamento del servizio, fissato dalla legge al 31 dicembre 2025, competerà all'ente di governo dell'A.t.o. Puglia, cioè ad Aip (e, per l'ambito distrettuale irpino, all'omologo Ente idrico campano) individuare il nuovo soggetto al quale affidare la gestione del servizio idrico integrato, nel rispetto della normativa di settore.

Il socio pubblico, Regione Puglia, ha chiesto ad Aqp Spa di individuare soluzioni organizzative volte a gestire la fase successiva alla scadenza dell'affidamento e a garantire la transizione verso modelli di affidamenti *in house* nel rispetto della normativa di settore.

Aqp Spa ha, pertanto, prodotto uno studio in merito alla fattibilità giuridica di un progetto di evoluzione societaria articolato in due fasi:

- la prima, intesa a porre in essere le opportune operazioni societarie per la trasformazione di Aqp Spa in un gruppo societario (Gruppo Aqp) composto da una società *holding*, a capitale totalmente pubblico regionale, *Aqp HoldCo*, e da una o più società operative a cui affidare le attività facenti capo, attualmente, ad Aqp Spa; in particolare: *Aqp Sii Puglia*, quale società costituita con i Comuni pugliesi, tramite una partecipazione diretta o una società veicolo, al fine di realizzare le condizioni per l'affidamento *in house* del Sii nell'A.t.o. Puglia; *Aqp Sii Campania*, quale eventuale società da costituire per l'espletamento delle attività di gestione del servizio idrico integrato nei dodici Comuni campani, alla quale potrebbero partecipare i Comuni dell'ambito distrettuale irpino al fine di realizzare le condizioni per l'affidamento *in house* di detto servizio; *NewCo Società Grande Adduzione* (Sga), quale eventuale società in cui far confluire le attività di gestione delle infrastrutture relative alla grande adduzione interregionale;
- la seconda, intesa alla creazione di una società *multiutility*, per valorizzare le sinergie tra il settore idrico, quello energetico e quello dei rifiuti, al fine di gestire servizi integrati più efficienti e con *standard* di qualità più elevati.

Sulla scorta di tale studio e all'esito delle risultanze istruttorie inerenti alla valutazione di fattibilità della divisata operazione di evoluzione societaria, la Giunta regionale pugliese, con

deliberazione n. 607 del 3 maggio 2023, avente ad oggetto *Acquedotto Pugliese Spa indirizzi per la realizzazione del percorso di evoluzione societaria*, ha impegnato Aqp Spa ad avviare il progetto di riorganizzazione societaria individuando le attività propedeutiche e, in particolare, quelle finalizzate alla eventuale costituzione della *holding Aqp HoldCo* e della società operativa *Aqp Sii Puglia*, adempiendo all'onere di motivazione analitica circa le ragioni e le finalità che giustificassero la scelta dell'*in house providing*, anche sotto il piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria.

Come ha chiarito la Società, l'atto di indirizzo regionale non ha autorizzato la trasformazione di Aqp in *holding*, ma si è limitato a chiedere una serie di approfondimenti e verifiche ulteriori oltre allo studio sulla fattibilità dell'operazione rimandando espressamente ad una fase successiva (definita nella delibera "Fase 2") l'ingresso nei settori rifiuti, energia/gas e in altri comparti potenzialmente rilevanti.

Il Direttore generale ha riferito che la Società ha proceduto a dare tempestivamente seguito all'indirizzo ricevuto, interloquendo sul tema con il socio e chiedendo anche formalmente l'adozione di una nuova delibera per meglio delineare la sussistenza degli elementi richiesti dal d.lgs. n. 175 del 2016 e dalle norme euro-unitarie sugli aiuti di Stato.

Ha riferito, inoltre, che, da ulteriori approfondimenti sugli aspetti economico-finanziari e regolatori-tariffari ed, in particolare, a seguito di un parere reso nel mese di ottobre 2023 da uno studio legale, sono tuttavia emerse significative difficoltà che hanno suggerito di rinviare ad un momento successivo l'evoluzione di Aqp in *holding/multiutility* e di privilegiare - nell'imminenza della scadenza della concessione *ex lege* - il percorso di ingresso dei Comuni pugliesi nel capitale sociale dell'attuale Aqp Spa, onde creare le condizioni per un eventuale affidamento *in house* del Sii da parte di Aip.

In estrema sintesi, secondo quanto riferito dal Direttore generale, il parere aveva evidenziato la seguente criticità: la trasformazione di Aqp in un gruppo societario, composto da una holding - "*Aqp HoldCo*" (a capitale totalmente pubblico regionale) - e da una o più società operative, tra le quali "*Aqp Sii Puglia*" (a partecipazione congiunta di Regione Puglia e Comuni pugliesi), potenziale affidataria *in house* del Sii nell'A.t.o. Puglia e, quindi, potenziale gestore subentrante all'attuale Aqp Spa, attuando una vera e propria modificazione soggettiva, avrebbe determinato l'obbligo in capo all'ipotizzata società operativa subentrante di corrispondere al gestore uscente, entro il novantesimo giorno antecedente all'avvio

dell'affidamento, l'ingente valore di rimborso (c.d. valore di subentro) di cui all'art. 153, comma 2, del d.lgs. n. 152 del 2006.

Era stata evidenziata, altresì, la sostanziale impossibilità di prevedere una rateizzazione del suddetto valore di subentro, atteso il carattere discriminatorio di una tale misura e il suo effetto potenzialmente distorsivo e contrastante con le norme di diritto euro-unitario in materia di libera prestazione dei servizi.

Ugualmente impraticabile era stata valutata la possibilità di ricorrere a tecniche di finanziamento infragruppo per il costo elevato degli interessi che "Aqp Sii Puglia" avrebbe dovuto sostenere, tale da mettere in passivo la società operativa, salvo incremento notevole della tariffa da applicare agli utenti.

Con successivo parere dello stesso studio legale, acquisito nel dicembre 2023, è stato poi chiarito che la criticità sopra evidenziata avrebbe potuto essere superata con l'ingresso - in via diretta o indiretta - dei Comuni pugliesi nel capitale sociale della attuale Aqp Spa, per mezzo della cessione di una quota di minoranza delle azioni detenute dalla Regione.

Queste, in sintesi, le ragioni - rappresentate al socio e dallo stesso condivise - che hanno sotteso alla posticipazione a fase successiva del progetto di riorganizzazione societaria secondo il modello "holding/multiutility".

Secondo quanto riferito, poi, le successive produzioni legislative di rango sia regionale che statale di cui si dirà nel successivo paragrafo hanno quindi dato impulso al percorso di ingresso dei Comuni pugliesi nel capitale sociale dell'attuale Aqp Spa.

1.8 Legge regionale n. 14 del 28 marzo 2024, d.l. 17 ottobre 2024, n. 153 e conseguenti modifiche statutarie

Come già anticipato nella precedente relazione, la Regione Puglia ha approvato la legge n. 14 del 28 marzo 2024 (*"Disposizioni per la gestione unitaria ed efficiente delle funzioni afferenti al Servizio idrico integrato"*), intesa a consentire - al fine di rendere possibile il futuro affidamento *in house* del servizio idrico integrato ad Aqp Spa da parte dell'ente gestore dell'A.t.o. Puglia, cioè di Aip - l'ingresso nel capitale sociale di Aqp Spa dei Comuni pugliesi, mediante il trasferimento a titolo gratuito dalla prima ai secondi, costituiti in una società veicolo, di una parte, pari al 20 per cento, delle azioni che rappresentano il capitale sociale.

Criticità concorrenziali con riferimento a quanto precede sono state, peraltro, evidenziate

dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato - Agcm, che, in data 22 febbraio 2024, formulando le sue osservazioni sulla relazione ricognitiva della situazione gestionale del Sii presentata a fine dicembre 2023 da Aip per il territorio di competenza, ha rilevato come, per effetto della individuazione a priori della forma di gestione del servizio idrico, del soggetto affidatario e della durata dell'affidamento operata dalla legge regionale in discorso, questa si palesi idonea a escludere *ex ante* il confronto concorrenziale, dovendo la scelta del modello gestionale *in house*, pur rientrando tra quelli ammessi dall'ordinamento, trovare comunque riscontro nella motivazione degli atti amministrativi che ad essa conducono: relazione *ex art.* 14 del d.lgs. n. 201 del 2022, e qualificata motivazione della delibera di affidamento, che avrebbe dovuto dare espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato, ai sensi dell'art. 17 del medesimo decreto.

Sulla scorta delle già menzionate osservazioni e dei correlati ipotizzati - anche da parte del Ministero degli affari europei e dal Ministero della giustizia - profili di incostituzionalità, la Presidenza del Consiglio dei ministri ha impugnato la suddetta legge regionale.

Tuttavia, successivamente all'avvio del contenzioso costituzionale, con il decreto-legge 17 ottobre 2024, n. 153, convertito con modificazioni nella legge 13 dicembre 2024, n. 191 il legislatore nazionale ha, in primo luogo, sancito il valore strategico a livello nazionale di Aqp Spa, disponendo, quindi, che almeno uno dei componenti dell'organo di amministrazione e dell'organo di controllo siano designati dalla Presidenza del Consiglio dei ministri e che, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della legge di conversione, si sarebbe provveduto all'adeguamento dello statuto societario, prevedendo la composizione dell'organo di amministrazione per un numero non superiore a sette, nonché al rinnovo degli organi di amministrazione e controllo, laddove non scaduti (art. 3, comma 2-*bis*, d.l. n. 153 del 2024).

Con l'art. 3, comma 2-*ter*, della medesima norma, il legislatore nazionale ha ammesso espressamente il trasferimento di una parte delle azioni di Aqp Spa in favore dei Comuni della Regione Puglia esercenti il controllo analogo sulla società a capitale interamente pubblico dagli stessi costituita o partecipata, ovvero a favore di quest'ultima società (art. 3, comma 2-*ter*, d.l. n. 153 del 2024, che richiama l'art. 149-*bis*, comma 1, secondo periodo, del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152).

L'art. 241 della legge regionale 31 dicembre 2024, n. 41 ha apportato le necessarie modifiche alla precedente normativa regionale, adeguandola a quella statale, disciplinando, in

particolare, le modalità e i termini della cessione a titolo gratuito della quota societaria ai Comuni pugliesi e da questi ultimi alla società per azioni, a totale partecipazione pubblica e a controllo analogo congiunto di tutti i Comuni pugliesi, denominata società veicolo, così che la stessa presenti i requisiti prescritti dall'ordinamento europeo per l'eventuale affidamento *in house* del servizio idrico integrato da parte dell'Autorità idrica pugliese, escludendo la partecipazione di privati al capitale sociale della società veicolo ed abrogando alcuni articoli della legge regionale n. 14 del 2024.

A seguito di tali eventi, l'Avvocatura dello Stato ha notificato l'atto di rinuncia al ricorso innanzi alla Corte costituzionale.

Conseguentemente, con delibera n. 454 del 7 aprile 2025, la Giunta regionale ha disposto di trasferire, in attuazione della già menzionata legge, le azioni di Aqp in favore dei Comuni pugliesi, a titolo gratuito e nella misura massima del 20 per cento del capitale sociale.

Con successiva delibera n. 894 del 26 giugno 2025, la Giunta regionale ha adottato le modifiche necessarie allo statuto di Aqp al fine di recepire le prescrizioni di cui al comma 2-*bis* dell'art. 3 del decreto-legge n. 153 del 2024 e, al contempo, di configurare la stessa come società a partecipazione esclusivamente pubblica, *in house*.

L'Assemblea dei Soci di Aqp, riunitasi in seduta straordinaria il giorno 1° luglio 2025, ha approvato il nuovo statuto.

Allo stesso tempo, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 52 del 30 giugno 2025, l'Aip ha disposto, come noto, l'affidamento ad Aqp della gestione del Sii nell'A.t.o. Puglia, secondo il modello *in house providing*, a far data dal 1° gennaio 2026 e sino al 31 dicembre 2045.

2. ORGANI E ORGANISMI

2.1 Governance della Società

Gli organi statutari di Aqp Spa nell'esercizio di riferimento sono quelli tipici dell'ordinario sistema di *governance* delle società di capitali previsto dal codice civile: Assemblea dei soci, Consiglio di amministrazione e Collegio sindacale.

Lo statuto consente la nomina di un Direttore generale.

Ai componenti degli organi sociali non vengono erogati gettoni di presenza.

2.2 Assemblea dei soci

Trattandosi di società totalmente partecipata dalla Regione Puglia, questa ha operato in sede assembleare quale unico socio, intervenendo e votando in persona del suo Presidente o di un suo delegato, in attuazione delle indicazioni della Giunta regionale, alla quale compete anche, secondo le linee di indirizzo di cui alla propria delibera n. 812 del 2014, la previa designazione dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo della Società.

Nel corso dell'esercizio 2023, l'Assemblea ordinaria di Aqp Spa si è riunita due volte: la prima, in data 19 giugno, per l'approvazione del bilancio di esercizio per il 2022 e per la nomina del Collegio sindacale; la seconda, in data 12 dicembre, per condividere con il socio alcune decisioni da adottare.

2.3 Consiglio di amministrazione

L'organo amministrativo in carica per l'esercizio 2023, formato da quattro consiglieri e dal Presidente, è stato nominato dal socio unico Regione Puglia nell'Assemblea del 28 settembre 2021, con effetto da detta data sino a quella di approvazione del bilancio di esercizio 2023, nel rispetto dei criteri stabiliti dallo statuto e dalla legge, tra cui quelli in materia di equilibrio tra i generi.

L'organizzazione e il funzionamento del Consiglio di amministrazione di Aqp Spa sono regolati - oltre che dal codice civile (artt. 2380-*bis* e ss.) e dallo statuto sociale - da uno specifico regolamento interno, adottato dal medesimo organo nel rispetto delle norme di legge e di statuto, tenuto conto della natura di società in controllo pubblico di Aqp Spa, ed aggiornato da

ultimo con delibera del Consiglio di amministrazione n. 6 del 16 aprile 2019.

Per effetto di quanto deliberato nella sua prima riunione, in data 14 ottobre 2021, il Consiglio di amministrazione di Aqp Spa ha provveduto, conformemente al codice civile (art. 2381), allo statuto sociale e alla delibera assembleare del 28 settembre 2021, all'attribuzione delle deleghe gestionali in seno al medesimo Consiglio.

Nella medesima riunione, su proposta del Presidente, nella prospettiva di una migliore gestione aziendale e in considerazione dell'assetto organizzativo e amministrativo della Società e delle dimensioni della stessa, il Consiglio di amministrazione ha deliberato anche l'istituzione al suo interno di quattro comitati, ciascuno coordinato da un consigliere di amministrazione, con compiti istruttori, preparatori, consultivi e propositivi, di rilievo meramente interno, volti ad agevolare l'attività deliberativa dell'organo amministrativo nel suo complesso.

Nel corso dell'esercizio 2023 il Consiglio di amministrazione di Aqp Spa si è riunito 15 volte deliberando principalmente in ordine agli affidamenti riservati alla sua competenza, relativi all'esecuzione di opere, servizi e forniture, dei più importanti dei quali si farà cenno nella parte relativa all'attività contrattuale, nonché alle decisioni inerenti e conseguenti all'operazione Nuova Aseco, di cui pure si dirà in seguito.

A seguito dell'approvazione del bilancio di esercizio 2023, il Consiglio di amministrazione, pur in scadenza di mandato, non è stato ancora sostituito; pertanto, continua ad operare ai sensi di quanto previsto dall'art. 2385, comma 2, c.c.

Va evidenziato che due componenti hanno rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di consigliere di amministrazione in data 7 ottobre 2024 e 29 settembre 2025.

Pertanto, al momento, il Consiglio di amministrazione risulta composto da soli due componenti più il Presidente.

Si evidenzia che la regolarità dei rinnovi degli organi è in funzione dell'efficacia e dell'efficienza della gestione.

2.4 Presidente del Consiglio di amministrazione

Lo statuto sociale di Aqp Spa prevede che il Consiglio di amministrazione, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, elegga fra i suoi membri un Presidente.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione ha la legale rappresentanza della Società ed

esercita le deleghe gestionali assegnategli dal Consiglio di amministrazione con la delibera in data 14 ottobre 2021, conformemente a quanto autorizzato dall'Assemblea dei soci in data 28 settembre 2021.

Al Presidente compete, inoltre, la convocazione del Consiglio stesso, la fissazione dell'ordine del giorno e il coordinamento dei lavori.

2.5 Collegio sindacale

Al Collegio sindacale di Aqp Spa competono i doveri e le funzioni previsti dagli artt. 2403 e ss. del codice civile. Esso si compone di tre membri effettivi e di due supplenti; il suo Presidente è nominato dall'Assemblea unitamente agli altri membri, nel rispetto dei requisiti previsti dalla legge, compresi quelli sulla rappresentatività di genere, e dallo statuto sociale.

Con delibera dell'Assemblea dei soci del 19 giugno 2023 il Collegio sindacale, nella medesima composizione già in carica nel precedente triennio, è stato confermato anche per il triennio successivo, con durata in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio 2025.

Le funzioni intestate al Collegio sindacale sono state esercitate dai suoi membri in occasione delle assemblee sociali e delle sedute dell'organo amministrativo, partecipando alle stesse ed ivi esprimendo il proprio avviso sugli argomenti all'ordine del giorno.

Il Collegio si è, inoltre, autonomamente riunito 13 volte, per l'esame e gli approfondimenti delle questioni più complesse afferenti alla gestione societaria.

2.6 Compensi degli organi sociali

La misura dei compensi dei componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale è stabilita dall'Assemblea dei soci di Aqp Spa all'atto della loro nomina, per l'intero periodo di durata dell'incarico, nell'osservanza dei vincoli di spesa posti dalla normativa statale e da quella regionale di recepimento, nonché dalle linee di indirizzo regionali contenute nella deliberazione della Giunta regionale n. 812 del 2014 e ss.mm.ii.

Per l'esercizio 2023, i compensi degli amministratori in carica risultano stabiliti dalla delibera assembleare di nomina del 28 settembre 2021.

I compensi dei sindaci in carica nell'esercizio 2023 sono stati, invece, stabiliti dalla delibera assembleare del 19 giugno 2023.

I compensi spettanti agli organi sociali nel corso del 2023 sono riportati nelle seguenti tabelle:

Tabella 1 - Compensi e rimborsi spese del Consiglio di amministrazione

Componenti	Compensi 2023	Rimborsi spese 2023	Totale corrisposto 2023
Presidente del C.d.a.*	60.000	3.941	63.941
Consigliere	15.000	3.366	18.366
Consigliere	15.000	7.142	22.142
Consigliere	15.000	8.571	23.571
Consigliere	15.000	6.711	21.711
Totale	120.000	29.731	149.731

* Il compenso del Presidente pari ad euro 60.000 è solo stanziato ma non erogato

Fonte: elaborazione dati forniti da Aqp Spa

Tabella 2 - Compensi del Collegio sindacale

Componenti	2023
Presidente collegio sindacale	78.000
Sindaco effettivo	52.000
Sindaco effettivo	52.042
Totale	182.042

Fonte: elaborazione dati forniti da Aqp Spa

Nella determinazione dei compensi degli amministratori risulta rispettato, nelle more dell'emanazione del decreto del Mef di cui all'art. 11, comma 6, del decreto legislativo n. 175 del 2016, il limite previsto dal comma 7 del medesimo articolo che, fino all'emanazione di detto decreto, lascia in vigore le disposizioni di cui all'art. 4, secondo periodo, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, il quale, a sua volta, dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 2015, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non deve superare l'ottanta per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013, pari per Aqp Spa a euro 150.000: i compensi annuali corrisposti agli amministratori hanno effettivamente rispettato il limite massimo di euro 120.000.

Criticità emergono, peraltro, sotto il profilo del rispetto della previsione dell'art. 5, comma 9, dello stesso decreto-legge, per la corresponsione del compenso per la carica al Presidente del Consiglio di amministrazione, *ex* docente universitario, titolare dal novembre dell'anno precedente di trattamento pensionistico a carico della finanza pubblica.

Come già esposto nella precedente relazione, nella seduta del 23 novembre 2022, il Collegio sindacale, rilevata la criticità, ha invitato la Società a sospendere il pagamento del compenso predetto e a valutare di richiedere, in via cautelativa, la restituzione delle somme già a tale

titolo erogategli in attesa delle determinazioni in merito del socio pubblico. Effettivamente, dal mese successivo al rilievo, la Società ha sospeso il pagamento dei compensi al Presidente.

In ordine alla spettanza o meno del compenso per la carica al Presidente, nell'agosto del 2023, il Direttore generale della Società, d'intesa con il Capo di gabinetto della Regione Puglia, ha chiesto un parere al Ministero della pubblica amministrazione - Dipartimento della funzione pubblica, chiedendo di valutare, da un lato, l'esclusione di Aqp Spa dall'ambito di applicazione dell'art. 5, comma 9, del decreto-legge n. 95 del 2012, in considerazione delle norme di diritto societario e dello statuto che attribuiscono il potere di nomina dei componenti del Consiglio di amministrazione, non secondo le disposizioni dell'art. 2449 c.c. bensì all'Assemblea e, dall'altro, l'assenza di una specifica previsione normativa volta a disciplinare la sopravvenienza dello *status* di quiescenza rispetto all'atto di conferimento dell'incarico.

Questa Sezione ribadisce quanto osservato in occasione della determinazione e relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di Aqp Spa relativa all'esercizio 2021, evidenziando che l'art. 5, comma 9, del decreto-legge n. 95 del 2012, richiamato dall'art. 11 del TUSP, applicabile a tutte le società di cui al medesimo Testo unico, con la sola esclusione di quelle quotate e delle loro partecipate, prevede che le cariche sociali attribuite al personale pubblico in quiescenza siano svolte a titolo gratuito, senza distinguere a seconda che l'assunzione delle medesime cariche abbia avuto luogo anteriormente o posteriormente al collocamento in quiescenza².

Da ultimo, l'operatività - nella vicenda in esame - del divieto posto dall'art. 5, comma 9, citato è stata confermata anche dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti per la Puglia con deliberazione n. 78/2024/PAR depositata in data 15 maggio 2024, riscontrando la richiesta di parere della Regione Puglia avanzata con nota del 30 aprile 2024.

Al riguardo, deve rilevarsi che alcuna somma risulta essere stata restituita dal Presidente, né alcuna azione è stata intrapresa dalla Società e dall'ente territoriale socio per procedere al recupero delle somme già erogate e non spettanti. Si rileva, inoltre, che al Presidente sono state erogate delle somme a titolo di rimborso spese.

Il Direttore generale della Società ha rappresentato di aver ricevuto l'invito da parte del socio a conformarsi all'indirizzo interpretativo da ultimo esposto nel citato parere della Sezione

² Determinazione del 31 ottobre 2023, n.121, pag. 28. Nello stesso senso si è espresso anche il Consiglio di Stato (Sez. I) con il parere del 4 febbraio 2020, n. 309 e questa Sezione in occasione della determinazione del 5 maggio 2022, n. 48.

regionale di controllo e di aver proceduto alla formale costituzione in mora ed al conteggio del *quantum debeatur*.

2.7 Società incaricata della revisione legale

A norma dell'art. 2409-*bis* del c. c. e dello statuto sociale, la revisione legale di Aqp Spa viene esercitata da società iscritta nell'apposito registro.

L'incarico per il triennio 2021-2023, conferito dall'Assemblea dei soci di Aqp Spa del 25 giugno 2021 ad una società di revisione legale, previamente individuata mediante procedura aperta, per un corrispettivo onnicomprensivo di euro 389.901,20 oltre Iva per l'intero triennio, ha avuto scadenza alla data di approvazione del bilancio oggetto della presente relazione.

Con riferimento alle procedure per il rinnovo dell'incarico, va evidenziato quanto segue.

Lo statuto societario prevede, all'art. 29, che l'incarico di revisore legale viene conferito dall'Assemblea ordinaria "su proposta motivata" dell'organo di controllo, sulla scorta di quanto previsto dall'art. 13 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

Nell'imminenza della scadenza dell'incarico è stata avviata la gara, aggiudicata l'8 luglio 2024, le cui risultanze sono state portate all'attenzione dell'Assemblea sociale del 10 luglio 2024.

In tale data, il Collegio sindacale rilevava che l'affidamento era avvenuto senza il proprio coinvolgimento e ne informava il socio che, pertanto, invitava la Società a fornire aggiornamenti in merito alle conseguenti determinazioni, restando in attesa della proposta motivata di affidamento da sottoporre al Collegio sindacale, il quale ha chiesto ulteriori valutazioni in ordine alla congruità del compenso offerto.

Nelle more della procedura, nel dicembre 2024 è stata disposta la proroga dell'incarico alla società già affidataria per il triennio 2021-2023.

A seguito di diversi scambi interlocutori fra Società, socio e Collegio sindacale volti a chiarire alcuni aspetti relativi alla congruità dell'offerta ed a seguito dei chiarimenti forniti dalla società risultata prima nella procedura selettiva, solo in data 6 febbraio 2025 è stata indetta l'Assemblea ordinaria, andata deserta, per il conferimento dell'incarico in questione.

Anche la successiva Assemblea, indetta in seconda convocazione per il giorno 28 marzo 2025, è andata deserta. Da ultimo, l'Assemblea ordinaria del 7 luglio 2025 ha provveduto al conferimento dell'incarico di revisione legale per un triennio.

2.8 Organismo di vigilanza

L'Organismo di vigilanza *ex* d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 è costituito, oltre che dai due componenti esterni, dal componente interno, nella persona del dirigente responsabile della funzione sistemi di controllo interno, non retribuito per l'incarico.

Con deliberazione del Consiglio di amministrazione in data 15 marzo 2022, la Società ha conferito l'incarico dei componenti esterni, dal 1° aprile 2022 al 31 dicembre 2024, a due professionisti individuati all'esito di specifica procedura selettiva pubblica.

Il compenso annuo per i componenti esterni è stato fissato in euro 16.000 cadauno; all'Organismo di vigilanza è stato assegnato un *budget* di euro 30.000 esclusivamente per l'esercizio delle sue funzioni.

L'Organismo in discorso ha assolto i compiti e le funzioni previste dal richiamato decreto legislativo n. 231 del 2001, dal Regolamento interno e dal Modello di organizzazione, gestione e controllo (Mogc) di Acquedotto Pugliese Spa, comunicando e attuando il piano delle proprie attività, coordinandole con quelle del Collegio sindacale, del Responsabile per la prevenzione, della corruzione e per la trasparenza (Rpct) e del servizio di *internal audit*, monitorando gli esposti ricevuti dalla Società ed i procedimenti penali in corso.

Con deliberazione del 24 marzo 2025 il Consiglio di amministrazione ha conferito l'incarico in questione, per il triennio 2025-2027 all'esito di specifica procedura selettiva pubblica, nella more della quale l'organo amministrativo aveva disposto la proroga, dal 1° gennaio al 31 marzo 2025, dell'Organismo in carica al 31 dicembre 2024.

Nello specifico, rispetto alla precedente composizione, sono stati confermati sia il Presidente, quale componente esterno, che un componente interno ed è stato fissato, nella misura di euro 18.000 onnicomprensivo di spese ed oneri, il compenso per i soli componenti esterni.

3. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE

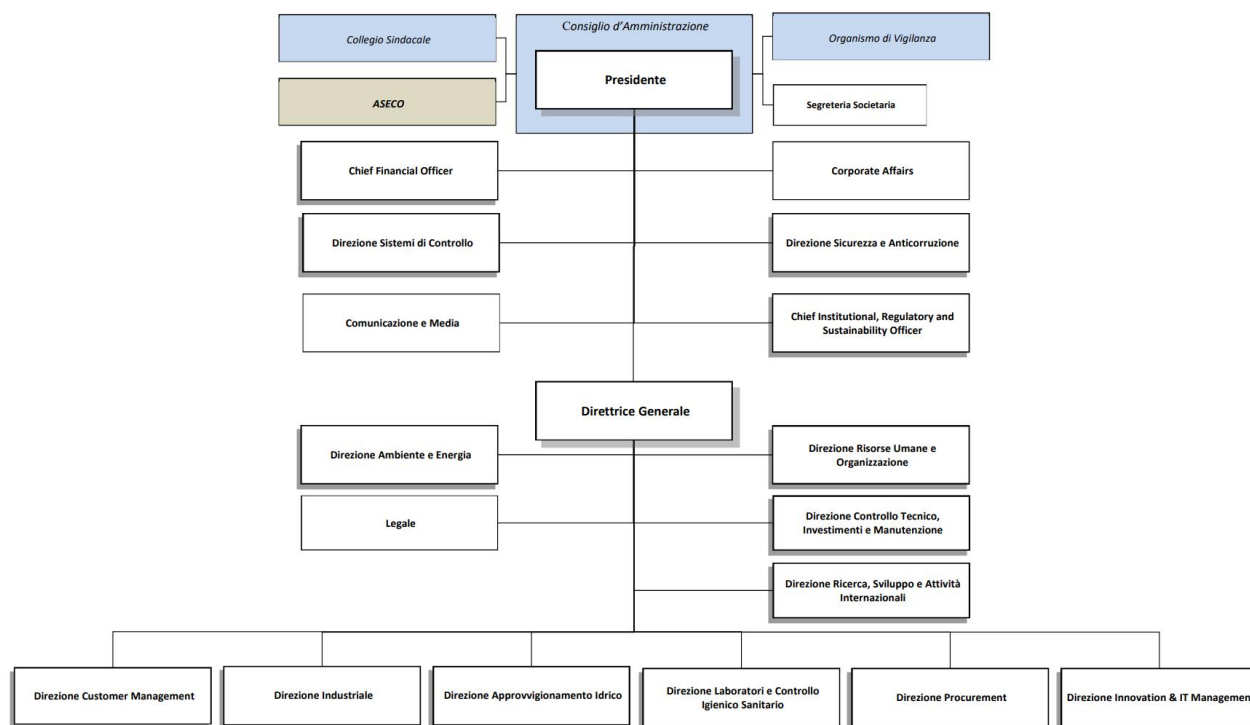
3.1 Struttura organizzativa

La struttura organizzativa di Aqp Spa fa capo al Consiglio di amministrazione e, in particolare, al suo Presidente cui competono le attività di indirizzo e di alta direzione dell'impresa, secondo le linee indicate dal socio pubblico in sede assembleare, oltre quelle attinenti agli aspetti finanziari, amministrativi, di controllo e di *compliance*.

La direzione operativa della tecno-struttura e degli ulteriori servizi amministrativi, in funzione di ottimizzazione dei processi produttivi e di implementazione delle *performance* compete, invece, al Direttore generale.

L'attuale struttura organizzativa di Aqp Spa è graficamente riassunta nel seguente organigramma.

Figura 1 - Organigramma



Fonte: Aqp Spa aggiornato al 9 ottobre 2025

3.2 Direttore generale

Come anticipato, lo statuto sociale consente la nomina del Direttore generale riservandola all'Assemblea dei soci, chiamata contestualmente a determinare anche la durata del contratto e il relativo compenso.

Il Direttore generale in carica per l'esercizio in esame è stato scelto, all'esito di selezione interna riservata al personale con qualifica dirigenziale, così come previsto dall'art. 7 delle già citate "Linee guida", approvate con delibera della Giunta regionale n. 812 del 5 maggio 2014, per una durata di tre anni decorrenti dall'avvenuta sottoscrizione del contratto di diritto privato, per un compenso annuo di euro 150.000 lordi, oltre ad una indennità di risultato di euro 40.000 lordi, in esecuzione della delibera dell'Assemblea dei soci di Aqp Spa in data 1° dicembre 2021, come previsto dalla deliberazione della G.r. n. 1900 del 22 novembre 2021.

In primo luogo, si evidenzia che, a seguito di specifica richiesta di copia del contratto, il Presidente della Società ha reso noto che, in ragione della circostanza che la Direttrice generale fosse già dirigente dell'Aqp sin da 1° gennaio 2000, non si è proceduto a stipulare alcun contratto.

Sul punto va evidenziato che sia la delibera giuntale che quella dei soci di Aqp, pur prendendo atto che fosse stata effettuata una selezione fra dirigenti interni, ha previsto, conformemente a quanto indicato dall'art. 28 dello statuto, la sottoscrizione di uno specifico contratto che regolasse i rapporti legati alla funzione apicale da svolgere proprio in ragione della specificità dell'incarico da ricoprire.

Con riferimento agli emolumenti, la Società ha dichiarato che i compensi del Direttore generale sono stati pari a complessivi euro 197.920 di cui euro 150.000 a titolo di retribuzione (parte fissa), euro 45.000 a titolo di Mbo (*Management by objectives* - premio di risultato) ed euro 2.920 a titolo di *fringe benefit* consistente nell'assegnazione di un'autovettura aziendale per la quale la Società sopporta i costi per il noleggio e per il carburante all'interno di un *range*, del quale si parlerà più ampiamente al paragrafo 3.6.

Questa Sezione rileva, pertanto, la discrasia fra quanto previsto dalla deliberazione assembleare e quanto effettivamente erogato al Direttore generale, tenuto anche conto che i *fringe benefit* rappresentano una componente reddituale.

Sotto altro profilo deve evidenziarsi una palese criticità posta a monte della deliberazione con la quale è stato stabilito il compenso per il Direttore generale.

Come già esposto, l'art. 25 della legge regionale 7 agosto 2013, n. 26, ha inteso dotarsi di una specifica disciplina al fine di applicare e attuare in ambito regionale le disposizioni statali volte a stabilire forme più intense di controllo del socio pubblico sulle proprie partecipate ed esercitare le azioni di coordinamento, programmazione e controllo delle società controllate di cui al comma 1 dell'articolo 2359 del codice civile, delle agenzie, aziende sanitarie, autorità regionali, fondazioni, organismi ed enti comunque denominati e di qualsiasi natura giuridica dei quali la Regione detiene il controllo.

In particolare, secondo quanto previsto dall'art. 25, comma 2, lett. e), fra le altre cose, la Giunta regionale fissa il limite della remunerazione degli organi di amministrazione, direzione e controllo.

Durante l'esercizio finanziario 2023 - ed anche negli anni precedenti - in ossequio a tale disposizione di carattere generale erano in vigore le linee di indirizzo per le società controllate e per le società *in house* della Regione Puglia approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 812 del 25 maggio 2014 che, all'art. 7 comma 2, prevedevano espressamente che la retribuzione prevista per il Direttore generale delle società controllate dalla Regione non potesse essere superiore al trattamento economico complessivo, ivi compresa la quota variabile, riconosciuto alle strutture di vertice amministrativo della Regione.

Tale limite non risulta essere stato rispettato per tutta la durata del mandato del Direttore generale atteso che il già menzionato trattamento economico complessivo, di cui alla citata deliberazione della G.r. n. 1900 del 22 novembre 2021, è pari, come comunicato dalla Regione Puglia, ad euro 150.000 lordi con aggiunta di una quota variabile di euro 40.000 lordi.

In altri termini la Regione ha ritenuto di superare il limite - invalicabile - imposto dalle proprie "Linee guida". Le nuove "Linee di indirizzo" approvate con d.g.r. n. 1902 del 18 dicembre 2023, in vigore dall'esercizio 2024, hanno previsto la possibilità, con provvedimento motivato dell'organo deputato alla designazione, di derogare al suddetto limite; tuttavia, la necessità di inserire una specifica deroga *pro-futuro* rende ancor più evidente la violazione delle disposizioni dettate dallo stesso socio per l'esercizio finanziario corrente (e per quelli precedenti).

L'incarico di Direttore generale, alla scadenza (dicembre 2024), non è stato rinnovato; il Direttore generale uscente continua ad esercitare le relative funzioni.

3.3 Anticorruzione e trasparenza

Quale società in controllo pubblico, Aqp Spa è tenuta, ai sensi dell'art. 2-bis della legge 6 novembre 2012, n. 190, introdotto dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, ad adottare misure di prevenzione della corruzione integrative di quelle previste dal citato decreto legislativo n. 231 del 2001.

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (Ptpct) per il triennio 2022-2024, predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (Rpct) e approvato dal Consiglio di amministrazione in data 24 febbraio 2022, è stato aggiornato per il triennio 2023-2025 con delibera del medesimo organo in data 25 gennaio 2023, in coerenza con le indicazioni del Piano nazionale anticorruzione 2023-2025 (delibera Anac n. 7 del 17 gennaio 2023).

In data 31 gennaio 2025 con delibera n. 1 è stato approvato dal Cda il Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2025-2027.

L'analisi dei rischi corruttivi è stata effettuata sia con riferimento alla capogruppo Aqp Spa sia con riferimento alla partecipata Aseco Spa, ed ha interessato la totalità dei processi rilevanti a fini corruttivi.

L'attività di monitoraggio conferma, peraltro, talune criticità già rilevate in passato, afferenti all'adozione e all'aggiornamento delle procedure e al loro adeguamento alle modifiche normative intervenute, al miglioramento delle attività di programmazione e all'implementazione di un più efficace sistema di controllo di gestione rispetto all'intero ciclo di vita dei contratti.

La procedura di *whistleblowing* di Aqp Spa è stata aggiornata dall'organo amministrativo in data 25 luglio 2023 con verbale del Cda n. 8 del 2023 a seguito della riforma avvenuta con il d.lgs. 10 marzo 2023, n. 24, che ha dato attuazione alla direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio n. 1937 del 23 ottobre 2019.

Aqp Spa e Aseco Spa, come da indicazione dell'Anac e del Garante della *privacy*, sono dotate di una piattaforma *web* crittografata che garantisce la riservatezza del segnalante come previsto dalla l. 30 novembre 2017, n. 179.

L'Organismo di vigilanza (Odv) ha evidenziato, fra gli atti e documenti pubblicati nella sezione Società trasparente, alcune carenze di pubblicazione relative ad alcune sottosezioni di bandi di gara e contratti e, in particolare, dei documenti relativi alla parte esecutiva dei

contratti, al testo dei contratti e dei successivi accordi modificativi e/o interpretativi degli stessi.

Per gli affidamenti sopra soglia e per quelli finanziati con risorse PNRR e fondi strutturali e per i verbali delle commissioni di gara, l'Odv ha rilevato una bassa percentuale di completezza delle informazioni pubblicate.

Il Rpct ha assunto le iniziative utili a superare le suddette criticità ed a migliorare la rappresentazione dei dati.

Come previsto dalla delibera Anac n. 213 del 23 aprile 2024, l'Odv ha rilasciato l'attestazione sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione da parte delle due Società riferita all'anno 2023, e pubblicata nella sezione Società trasparente del sito *web*.

3.5 Personale

Al personale si applicano (art. 5, comma 2, del citato d. lgs. n. 141 del 1999) le disposizioni degli artt. 34 (Passaggio di dipendenti per effetto di trasferimento di attività), 35 (Eccedenze di personale e mobilità collettiva) e 35-bis (Gestione del personale in disponibilità) del d.lgs. 3 febbraio 1993, n. 29 e ss.mm.ii., ora, rispettivamente, artt. 31, 33 e 34 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

Il personale dipendente di Aqp Spa al 31 dicembre 2023 è costituito da 2.282 unità, tutte assunte con contratto di lavoro a tempo indeterminato, con un incremento di 44 unità rispetto al 2022, pari alla differenza tra 126 nuove assunzioni e 82 cessazioni del rapporto.

L'incremento di personale, approvato da Regione Puglia con deliberazione di Giunta n. 424 del 22 marzo 2022, conforme al piano strategico 2022-2026 e alla programmazione del fabbisogno di personale della Società, è finalizzato a dotarla di risorse umane numericamente e tecnicamente idonee a raggiungere gli obiettivi di qualità del servizio stabiliti dall'Autorità di regolazione, Arera, e a fronteggiare le mutate condizioni di contesto.

Le nuove assunzioni hanno riguardato, in massima parte, personale tecnico e operativo destinato a potenziare e migliorare non solo l'attività strategica di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di depurazione, potabilizzazione e sollevamento idrico e fognario, ma anche quella di gestione dell'intera rete idrica e fognaria. Inoltre, le nuove assunzioni hanno riguardato anche altri settori particolarmente importanti come il *Customer Management*, i Laboratori e Controllo Igienico Sanitario, le Risorse Umane e Organizzazione, l'Ingegneria, il

Procurement, ed altre unità organizzative di *staff* che hanno potuto beneficiare dell'inserimento di personale selezionato per la specifica competenza.

Nell'esercizio 2023, come nei precedenti due, Aqp Spa ha impiegato ulteriori 17 unità di personale dipendente della controllata Aseco Spa, distaccate presso la Società capogruppo a seguito della sospensione delle attività dell'impianto di compostaggio di Marina di Ginosa (TA) per il sequestro del medesimo disposto dall'Autorità giudiziaria.

Tabella 3 - Personale dipendente al 31.12.2023*

	2022	2023
AQP	2.238	2.282
ASECO	17	17
Totale	2.255	2.299

* Il dato comprende il Direttore generale.

Fonte: elaborazione dati forniti da Aqp Spa

Tabella 4 - Classificazione del personale dipendente*

Personale in servizio	2023
Dirigenti	37
Quadri	155
Impiegati e operai	2.107
Totale	2.299

* Il dato comprende il Direttore generale.

Fonte: elaborazione dati forniti da Aqp Spa

La forza lavoro femminile è pari a circa il 21 per cento di quella complessiva, in crescita del 19 per cento circa rispetto al precedente esercizio, di cui il 60 per cento ha un'età inferiore o uguale a 50 anni. La forza lavoro maschile rappresenta, invece, circa il 79 per cento della forza lavoro complessiva, di cui il 53 per cento ha un'età inferiore o uguale a 50 anni.

Le unità di personale in *part time* sono 14 (12 donne e 2 uomini); la restante parte del personale dipendente è in regime di lavoro a tempo pieno.

Nella tabella seguente sono rappresentati i contratti collettivi nazionali di lavoro che trovano applicazione all'interno del Gruppo Aqp Spa; in considerazione della vastità del territorio e dell'elevato numero di opere da gestire (distribuite sull'intero territorio della Regione Puglia e su parte della Campania), l'intero territorio è stato suddiviso razionalmente in 16 macro aree, denominate "ambiti", individuate accorpendo Comuni con caratteristiche tra loro omogenee e funzionali per le esigenze gestionali di Aqp.

Ad ogni ambito è associato un contratto specifico.

Il contratto collettivo nazionale di lavoro delle piccole e medie imprese è applicato

esclusivamente al personale dipendente di Aseco.

Tabella 5 - Contratti applicati al personale dipendente al 31.12.2023

CCNL	2023	% sul totale
Gas - Acqua	2.245	97
Dirigenti - Confservizi	37	2
Piccola e Media Industria Metalmeccanica	17	1
Totale	2.299	100

Fonte: elaborazione dati forniti da Aqp Spa

3.5.1 Turnover

Nel corso del 2023 Aqp Spa ha effettuato, come già indicato, complessivamente 126 assunzioni (a fronte delle 227 unità del 2022), inserendo in organico personale tecnico e operativo da impiegare nelle attività di potenziamento e miglioramento delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di depurazione, potabilizzazione e sollevamento idrico e fognario, e in quelle di gestione dell'intera rete idrica e fognaria.

Le nuove assunzioni, in relazione alle quali nella seguente tabella sono esposti genere ed età, sono state effettuate attraverso il ricorso a graduatorie di selezione ad evidenza pubblica, nel rispetto del regolamento aziendale.

Tabella 6 - Nuove assunzioni e Turnover

INDICATORE	GENERE	ETÀ	2022	2023
Nuovi dipendenti assunti dal 1° gennaio al 31 dicembre	Femminile	< 30	6	8
		fra i 30 e i 50	33	29
		> 50	4	1
	N. totale di donne assunte		43	38
	Maschile	< 30	35	16
		fra i 30 e i 50	139	60
		> 50	10	12
	N. totale di uomini assunti		184	88
	Totale di assunzioni		227	126

Fonte: elaborazione dati forniti da Aqp Spa

I rapporti di lavoro cessati, come visto in precedenza, ai quali si dà evidenza nella successiva tabella, nel corso del 2023 sono 82, di cui quelli cessati per raggiungimento dei requisiti di pensionamento per vecchiaia sono meno della metà.

Le ulteriori uscite sono riconducibili, in via prevalente, ad esodo incentivato volontario.

Nel 2023, secondo quanto relazionato dalla Società hanno usufruito dell'esodo incentivato 44 lavoratori per un costo sostenuto pari a circa 1,9 milioni.

Il personale cessato rientra fra le previsioni formulate con il piano strategico 2022-2026.

Secondo quanto relazionato dalla Società le modalità di calcolo dell'incentivo vengono definite dal Consiglio di amministrazione.

Tabella 7 - Cessazioni

INDICATORE	GENERE	ETÀ	2022	2023
Cessazioni del rapporto di lavoro dal 1° gennaio al 31 dicembre	Femminile	< 30	0	0
		fra i 30 e i 50	1	1
		> 50	5	5
	N. totale di donne cessate		6	6
	Maschile	< 30	1	2
		fra i 30 e i 50	4	7
		> 50	58	67
	N. totale di uomini cessati		63	76
	N. totale di cessazioni		69	82

Fonte: elaborazione dati forniti da Aqp Spa

3.6 Costo del personale

Il costo complessivo del personale dipendente per l'esercizio 2023, comprensivo del Direttore generale, risulta in aumento di circa 7,4 milioni (6,5 milioni nel 2022) rispetto all'esercizio precedente. Il costo medio per unità di personale presenta anch'esso un aumento di 2.185 euro contrariamente a quanto registrato nel corso del precedente esercizio, in cui il costo medio diminuiva passando da 54.303 euro per il 2021 a 53.789 per il 2022.

Tabella 8 - Costi del personale

	2022	2023	Var. ass.	Var. %
Retribuzioni	84.818.950	90.462.490	5.643.540	6,7
Oneri	24.743.793	26.615.857	1.872.064	7,6
Trattamento di fine rapporto	6.888.962	6.410.623	-478.339	-6,9
Trattamento di quiescenza	430.636	224.189	-206.447	-47,9
Altri costi	3.497.751	4.018.447	520.696	14,9
Totale	120.380.092	127.731.606	7.351.514	6,1
Costo medio per unità	53.789	55.974	2.185	4,1

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio Aqp Spa

L'incremento del costo del lavoro complessivo rispetto all'esercizio precedente è dovuto alle maggiori retribuzioni e ai maggiori costi per accantonamento ferie, festività, turni e straordinari.

La seguente tabella opera il raffronto tra le retribuzioni minime e medie dei dipendenti per qualifica e i corrispondenti minimi contrattuali, incrementati dal 1° ottobre 2023, sulla base del Ccnl gas-acqua applicato, come indicato in precedenza, a oltre il 97 per cento del personale.

A decorrere dal 1° maggio 2023 è avvenuto il definitivo passaggio al Ccnl gas-acqua di tutti i lavoratori di Aqp il cui rapporto di lavoro era ancora regolato dal Ccnl Fise (Federazione imprese di servizi).

Tabella 9 - Retribuzioni minime e del personale per qualifica

QUALIFICA	Minimo contrattuale (A)	Retribuzione minima (B)	Differenza %	Retribuzione media (C)	Differenza %
Quadri	3.302	3.580	8	4.081	24
Impiegati	1.804	1.804	-	2.528	40
Operai	1.625	1.625	-	2.092	29

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Aqp Spa

Le retribuzioni minime corrispondono a quelle tabellari previste dal vigente Ccnl Gas-Acqua. Le retribuzioni medie risultano, invece, più elevate incidendo su di esse differenti elementi come l'anzianità di servizio o la specificità delle posizioni organizzative ricoperte da ciascun dipendente.

Con riferimento al personale dirigenziale, si riportano nella seguente tabella i dati relativi alla retribuzione media negli anni.

Tabella 10 - Retribuzione media dei dirigenti

DIRIGENTI	Retribuzione media	Retribuzione media uomini	Retribuzione media donne
2023	7.620	7.726	7.073
2022	7.933	7.907	8.172
2021	7.712	7.641	8.352

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Aqp Spa

Tenuto conto delle indicazioni di cui ai Ccnl applicati e degli accordi di secondo livello conseguentemente sottoscritti, è prevista l'assegnazione di una retribuzione variabile connessa al raggiungimento di specifici obiettivi, annualmente condivisi tra Azienda e rappresentanze dei lavoratori.

Secondo quanto riferito dalla Società, l'Mbo dei dirigenti si basa su una struttura consolidata, che prevede:

- un *target* soglia costituito dal Margine operativo lordo (Mol) aziendale, il cui raggiungimento è *conditio sine qua non* per l'accesso alla retribuzione variabile;
- l'assegnazione di obiettivi strategici di gruppo in coerenza con il piano strategico 2022-2026 (investimenti, anticorruzione, perseguimento obiettivi Arera, ecc.) validi per tutti i dirigenti e per un peso complessivo del 50 per cento;
- l'assegnazione di obiettivi individuali per un peso complessivo del 50 per cento.

Il premio di risultato, assegnato alla generalità dei lavoratori, si fonda anch'esso su una struttura consolidata, che, in relazione al triennio 2022-2024, prevede indicatori direttamente collegati ai principali obiettivi del piano strategico 2022-2026, ossia: Mol; investimenti; indicatore di sintesi obiettivi Arera.

In relazione ai già menzionati indicatori, vengono fissati annualmente appositi *target*, in linea con il *budget* e le previsioni aziendali, parametrati, a consuntivo, su una scala di variabilità predefinita a sistema.

Le valutazioni in merito al raggiungimento degli obiettivi e la correlata definizione degli importi spettanti ai lavoratori viene effettuata, sia per i dirigenti che per la generalità dei lavoratori, all'esito dell'approvazione del bilancio annuale.

Con riferimento, poi, ad eventuali *fringe benefit*, la Società ha evidenziato di far ricorso all'assegnazione di autovetture per uso promiscuo al personale con qualifica dirigenziale, utilizzabile anche dai componenti del nucleo familiare.

Ha precisato che l'assegnazione di tale beneficio non origina da riferimenti normativi o contrattuali, bensì da una scelta risalente nel tempo che la Società ha ritenuto di conservare anche a seguito dell'entrata in vigore del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla l. 7 agosto 2012, n. 135, in esito ad un carteggio intervenuto con il Ministero dell'economia e delle finanze che, sotto il profilo del contenimento delle spese, ne avrebbe escluso l'immediata applicazione alle Regioni ed alle corrispondenti disposizioni regionali.

In particolare il competente Servizio controlli dell'area finanza e controlli della Regione Puglia in data 19 dicembre 2013, dopo aver preso atto di alcune misure volte a ridurre la cilindrata delle automobili in uso ai dirigenti della Società, portando le stesse ad un limite di 1.600 cc, aveva posto in rilievo le peculiarità connesse alla configurazione della forma societaria, ai

contratti di lavoro dei dirigenti, al rischio di soccombenza di un eventuale contenzioso ed alla facoltà di porre in essere misure compensative a seguito della eventuale dismissione del *benefit*. L'utilizzo dell'auto aziendale, quindi, deriva da una scelta concordata con il personale dirigenziale (e non riveniente da un dato normativo o dalla contrattazione collettiva) da ultimo cristallizzata nel verbale di incontro fra direzione aziendale ed Rsa del 30 maggio 2014 - non più rinnovato - nel quale sono stati fissati alcuni parametri, fra cui anche quello del limite di cilindrata pari a 1.600 cc.

La Società ha trasmesso anche l'atto interno con il quale viene regolato il processo di assegnazione delle autovetture, chiarendo che è in via di rettifica e precisando che l'obbligo di rispettare la cilindrata minima di 1.600 cc è superato, dal momento che la quantificazione del canone e del *fringe* non dipendono più dalla sola cilindrata del mezzo, anche se una disposizione contraria a quella di cui al suddetto atto interno - che era anche indicata come condizione per la conservazione del *benefit* - non si evince da alcun accordo successivo o atto ufficiale della Società.

L'attribuzione del mezzo viene effettuata contestualmente al contratto di assunzione ovvero nella lettera di attribuzione della qualifica e la Società provvede ad erogare due contributi mensili massimi variabili in funzione della rilevanza organizzativa del ruolo ricoperto, uno per il canone di noleggio, contenuto in un *range* fra 500 ed 800 euro, ed uno per le spese di carburante, contenuto in un *range* fra 300 e 600 euro mensili.

Dai dati forniti dalla Società emerge che nell'esercizio in esame 37 dirigenti beneficiano del *benefit* in questione.

La Società ha poi precisato che un dirigente non usufruisce dell'auto aziendale bensì, quale misura alternativa prevista espressamente nel contratto di assunzione, di un immobile ad uso abitativo per un importo del canone annuale pari ad euro 14.400, contenuto nel limite economico previsto per il *fringe benefit* relativo all'autovettura.

Il costo sostenuto per il *benefit* in esame è stato pari ad euro 366.871,49, di cui euro 75.413 vanno figurativamente ad impattare nelle voci retributive dei dirigenti interessati.

3.7 Incarichi esterni

Come riportato nelle precedenti relazioni, in attuazione delle previsioni del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in tema di trasparenza, Aqp Spa ha riferito di aver istituito e reso

operativo un sistema di pubblicità relativo agli incarichi esterni, inserendovi le informazioni inerenti alle modalità di selezione e al numero di soggetti interessati.

Il documento aziendale interno, denominato “Istruzione di processo interno” relativo all’affidamento delle consulenze vigente nell’esercizio finanziario in questione prevede, all’art. 5.1 che il Responsabile di qualunque Direzione/Unità aziendale che, per particolari obiettivi, necessiti di rilevante e specifica professionalità, provvede ad una verifica delle risorse umane disponibili all’interno della propria Direzione/Unità, prevedendo che, nella richiesta di conferimento dell’incarico devono essere espressamente indicate alcune informazioni, vale a dire:

- motivazione (impossibilità a far fronte con personale interno alla esigenza emersa e necessità di un supporto specialistico all’ordinaria attività delle strutture aziendali);
- durata della collaborazione richiesta (carattere temporaneo dell’esigenza);
- profilo professionale richiesto;
- nominativi dei collaboratori individuati e relativi *curricula* con allegati attestati ed eventuale ulteriore opportuna documentazione a corredo degli stessi;
- nominativo del collaboratore selezionato e relativa motivazione;
- modalità di selezione adottata (comparazione di *curricula* o mediante affidamento diretto o attingendo ad albi professionali qualificati);
- compenso ed attestazione di congruità.

È opportuno ricordare che le consulenze ed i pareri, in ragione delle risorse pubbliche gestite, devono essere affidati solo a seguito di un rigoroso esame in ordine alla specificità del quesito e solo dopo aver accertato l’impossibilità oggettiva di utilizzare il personale interno.

I costi relativi agli incarichi esterni sono riassunti nella tabella che segue:

Tabella 11 - Incarichi esterni

Incarichi	2022	2023	Var. ass.	Var. %
Consulenze tecniche	361.214	489.178	127.964	35,4
Consulenze amministrative e varie	440.666	377.813	-62.853	-14,3
Consulenze notarili	21.175	26.760	5.585	26,4
Totale	823.055	893.751	70.696	8,6
Consulenze legali	45.373	72.677	27.304	60,2
Totale	868.428	966.428	98.000	11,3

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Aqp Spa

Si registra un decremento dei costi per consulenze amministrative e varie a fronte, tuttavia, di

un significativo incremento dei costi per consulenze tecniche, inerenti a operazioni peritali connesse alle attività di progettazione e realizzazione degli interventi infrastrutturali, e dei costi per consulenze legali, essenzialmente afferenti alla partecipazione di Aqp Spa a progetti di ricerca cofinanziati.

Come si vedrà nel paragrafo dedicato alla verifica sulle spese di funzionamento, le spese di consulenza superano di più del 50 per cento quelle massime fissate dalla direttiva approvata dal socio unico.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

4.1 Servizi erogati

Come è noto, Aqp Spa opera nel settore dei servizi idrici servendo un bacino di utenza di oltre 4 milioni di abitanti; la Società, in particolare, gestisce il servizio idrico integrato nell'A.t.o. Puglia ed il servizio di approvvigionamento in *sub*-distribuzione per alcuni Comuni pugliesi; gestisce, inoltre, il servizio idrico integrato in alcuni Comuni della Campania ricadenti nell'A.t.o. Campania Calore Irpino e fornisce la risorsa idrica in *sub*-distribuzione ad Acquedotto Lucano Spa, gestore del servizio idrico integrato nell'A.t.o. Basilicata.

L'espletamento di tali attività avviene attraverso la gestione di un sistema interconnesso di acquedotti della lunghezza superiore ai 20.000 km, di cui circa 5.000 km di adduzione e più di 15.000 km di distribuzione, per l'approvvigionamento della risorsa idrica prevalentemente da fonti esterne al territorio regionale pugliese (Campania e Basilicata) e il suo vettoriamento verso tale territorio tramite opere di grande adduzione, rappresentando sotto tale profilo un *unicum* a livello nazionale e internazionale.

Il territorio servito da Aqp Spa rientra nel Distretto idrico dell'Appennino meridionale che, nel suo complesso, è dotato di risorse idriche non uniformemente allocate e distribuite, con conseguente necessità (in un quadro di sostenibilità e solidarietà dell'uso delle stesse) di grandi trasferimenti tra le diverse Regioni.

Proprio in considerazione del rilievo sovraregionale del sistema idrico gestito, la Società opera in stretta relazione istituzionale con l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino meridionale, cui compete tra l'altro la regolamentazione dei trasferimenti idrici fra le varie regioni rientranti nell'ambito distrettuale; Aqp Spa partecipa, inoltre, ai tavoli tecnici indetti dall'Autorità di bacino distrettuale e, tra questi, in particolare, all'Osservatorio distrettuale sugli utilizzi idrici.

Nell'esercizio 2023, Aqp Spa ha gestito il servizio di acquedotto in 260 Comuni (248 pugliesi e 12 della provincia di Avellino); il servizio di fognatura in 247 Comuni (245 pugliesi e 2 della provincia di Avellino) e il servizio di depurazione in 254 Comuni (252 pugliesi e 2 della provincia di Avellino).

Le specifiche modalità di gestione del servizio - ferme restando le disposizioni del decreto legislativo n. 152 del 2006 e ss.mm.ii. e le altre normative statali e regionali in materia

ambientale e sanitaria - sono definite dall'atto di regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato, approvato da Arera con delibera del 27 dicembre 2017, n. 917 e ss.mm.ii., e dall'atto di regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato, approvato da Aeegsi con delibera del 23 dicembre 2015, n. 655 e ss.mm.ii.

Il primo atto definisce i livelli minimi e gli obiettivi di qualità tecnica del servizio, mediante l'individuazione di *standard* specifici da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente e di *standard* generali che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio (c.d. macro-indicatori), nonché di prerequisiti che rappresentano le condizioni necessarie per l'ammissione al meccanismo incentivante associato agli *standard* generali.

Il secondo definisce, invece, i livelli specifici e generali di qualità contrattuale del servizio mediante l'individuazione di tempi massimi e di *standard* minimi di qualità, omogenei sul territorio nazionale, per tutte le prestazioni a beneficio dell'utenza, individuando, altresì, gli indennizzi automatici da riconoscere per quelle soggette a *standard* specifici di qualità.

I costi per il raggiungimento dei più elevati *standard* di qualità contrattuale, di cui alla deliberazione Aeegsi n. 655 del 2015, nonché i costi per il raggiungimento dei più elevati *standard* di qualità tecnica, di cui alla deliberazione Aeegsi n. 917 del 2017, sono rimasti costanti nel 2023 rispetto all'anno precedente.

Le condizioni tecniche e contrattuali sono state raccolte, da ultimo, nel regolamento del servizio idrico integrato di Aqp Spa, adottato dalla Società nel giugno del 2022, obbligatorio ed efficace per tutti gli utenti quale parte integrante e sostanziale di ogni contratto di somministrazione sottoscritto.

Nel corso del 2024 è stata revisionata la Carta dei servizi, documento che definisce gli impegni che il gestore assume nei confronti degli utenti, con l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità dei servizi forniti e il rapporto con gli utenti stessi.

Quanto alla infrastruttura, l'art. 1 del citato decreto legislativo n. 141 del 1999 consente ad Acquedotto Pugliese Spa di avvalersi di tutti i beni pubblici già in godimento dell'ente preesistente; l'assegnazione in gestione delle infrastrutture acquedottistiche è stata ribadita anche dalla citata convenzione, ferma restando la loro proprietà in capo agli enti pubblici titolari, fino alla scadenza della medesima convenzione e alla formale consegna delle stesse ad altro gestore da individuarsi dall'autorità competente, tenuto conto della divaricazione tra proprietà pubblica delle reti e uso delle stesse in funzione dell'erogazione del servizio.

4.2 Tariffe

Le tariffe per i servizi gestiti da Aqp Spa sono stabilite da Aip mediante applicazione di complessi parametri di calcolo definiti periodicamente e previamente da Arera, denominati nel loro complesso metodo tariffario (Mt), attuativi del principio di derivazione euro-unitaria di *full cost recovery*, volto a consentire il recupero totale dei costi sostenuti dal gestore e il raggiungimento dell'equilibrio complessivo tra tali costi e i ricavi risultanti dalla gestione e dagli investimenti.

Con delibera n. 600 del 30 settembre 2021 Arera ha aggiornato il metodo tariffario idrico per il biennio 2022-2023; a seguito di ciò, Aip ha proceduto alla predisposizione tariffaria per l'A.t.o. Puglia con deliberazione n. 97 del 18 novembre 2022, con un aumento tariffario del 2 per cento sia per il 2022 che per il 2023; secondo quanto indicato nel *report* integrato al bilancio, la spesa per il servizio idrico, aumentata del 2 per cento, è in linea con la variazione approvata da Aip. Il metodo tariffario idrico stabilito da Arera per il periodo in considerazione, Mti-3 2020-2023, determina il monte ricavi garantito al gestore (*Vrg*) in misura pari alla sommatoria dei costi operativi endogeni (*opex-end*) e dei costi operativi esogeni (*opex-al*), comprensivi dei costi ambientali e della risorsa (*environmental and resource cost, Erc*), dei costi per le immobilizzazioni (*capex*), del fondo nuovi investimenti (*FoNi*) e dei conguagli (*Rc*).

La seguente tabella evidenzia l'incidenza delle diverse componenti tariffarie sul *Vrg* di Aqp Spa per le tariffe dell'esercizio 2023.

Tabella 12 - Componenti della tariffa

(in mln)				
Componenti della Tariffa	2022	% sul totale	2023	% sul totale
<i>Opex-end</i> (inclusi costi ambientali)	232,58	44	232,58	42
<i>Opex-al</i> (inclusi costi ambientali)	178,69	34	184,52	34
<i>Capex</i>	71,98	13	72,14	13
FoNI	16,45	3	36,28	7
RC	31,78	6	23,52	4
Totale	531,48	100	549,04	100

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Aqp Spa esposti nel *report* integrato 2023

Come esposto nel *report* integrativo al bilancio, le evoluzioni intervenute negli ultimi anni nelle tariffe dell'A.t.o. evidenziano una sostanziale stabilità delle principali componenti del *Vrg*.

L'andamento della quota "endogena" dei costi operativi e dei costi ambientali (*opex-end*), vale a dire quelli su cui il gestore ha diretto controllo e sui quali può intervenire attraverso uno

sforzo di efficientamento, appare spiegabile interamente alla luce dell'evoluzione inflazionistica.

L'andamento della quota "esogena" dei costi operativi e dei costi ambientali (*opex-al*), cresciuta di circa 6 milioni, spiega interamente la variazione del Vrg, che risente dell'aumento dei costi di energia elettrica (+12 milioni) al netto della diminuzione della componente tariffaria legata ai maggiori costi sostenuti per il trasporto e lo smaltimento dei fanghi di depurazione (-6 milioni), come evidenziato dal *report* integrato al bilancio 2023.

Nel 2023 i costi per gli investimenti realizzati (*capex*) sono rimasti sostanzialmente stabili rispetto al 2022 e la loro incidenza sul totale è parimenti rimasta invariata, mentre la componente legata al finanziamento dei nuovi investimenti (FoNI) è aumentata (20 milioni), principalmente al fine di finanziare gli ingenti investimenti previsti per l'anno 2023.

La componente tariffaria legata ai congruati (Rc), relativi al 2021 e valorizzati nella tariffa 2023, è diminuita rispetto al 2022 (-8 milioni), per effetto del maggiore fatturato conseguito nel 2021, rispetto a quanto pianificato all'atto della predisposizione della relativa tariffa. Sono rimasti pressoché stabili i maggiori costi sostenuti a titolo di variazioni sistemiche (20,1 milioni nel 2023 rispetto ai 19,4 milioni del 2022) e relativi in particolare a: trasporto e smaltimento fanghi di depurazione, assunzione in gestione di nuovi Comuni e nuovi tratti di rete, oneri per l'impianto di potabilizzazione di Conza della Campania.

La tabella che segue espone in dettaglio i costi operativi ammessi nella tariffa 2023 ai sensi del Mti-3 vigente alla data dell'esercizio finanziario.

Tabella 13 - Composizione della componente costi operativa

(in mln)

	2022	2023	% sul totale
Costi operativi endogeni	120,63	126,93	30,43
Costi aggiuntivi per la qualità contrattuale	0,60	0,60	0,14
Costi aggiuntivi per la qualità tecnica	0,94	0,94	0,23
Costi aggiuntivi per lo smaltimento dei fanghi di depurazione	13,16	6,78	1,62
Energia Elettrica	94,53	106,55	25,55
Costi ambientali e della risorsa	143,38	136,92	32,83
Morosità	29	30,18	7,24
Servizi all'ingrosso	7,93	6,98	1,67
Costi della regolazione	0,87	0,88	0,21
Altri costi	0,23	0,33	0,08
Totale	411,27	417,09	100

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Aqp Spa esposti nel *report* integrato 2023

La componente riconducibile a costi c.d. endogeni è aumentata rispetto all'anno precedente di circa 6 milioni, passando da circa 121 milioni a circa 127 milioni, mentre i costi ambientali e della risorsa sono diminuiti nello stesso periodo del medesimo importo, passando da circa 143 milioni a circa 137 milioni. Tale andamento è, pertanto, dovuto ad una diversa allocazione dei costi tra le due componenti tariffarie, in base all'andamento dei costi riconducibili agli approvvigionamenti idrici e agli altri contributi e oneri ambientali.

I costi per il raggiungimento dei più elevati *standard* di qualità contrattuale e i costi per il raggiungimento dei più elevati *standard* di qualità tecnica sono rimasti costanti nel 2023 rispetto all'anno precedente, mentre i costi riconosciuti in tariffa per l'energia elettrica, che ammontano quasi al 26 per cento del totale, sono cresciuti di 12 milioni rispetto al 2022. Tale andamento è interamente dovuto all'introduzione da parte di Arera della componente aggiuntiva di natura previsionale, volta ad anticipare almeno in parte gli effetti del *trend* di crescita del costo dell'energia elettrica, di cui all'art. 20, c. 2, dell'allegato A alla deliberazione Arera n. 639 del 2021. I costi in parola saranno soggetti a congruaggio in sede di aggiornamento della predisposizione tariffaria per gli anni 2024-2025, in funzione dei costi effettivamente sostenuti nel 2023.

Il metodo tariffario rifiuti per il periodo 2022-2025, Mtr-2, riguardante la controllata Aseco Spa, è stato approvato da Arera con la deliberazione n. 363 del 3 agosto 2021 che ha fissato i criteri *minimi* per la determinazione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti.

4.3 Investimenti

Gli investimenti afferenti al servizio idrico integrato sono pianificati dalle autorità d'ambito e sottoposti all'approvazione definitiva di Arera; i piani di investimento hanno estensione temporale di quattro anni, con revisione periodica degli stessi e a cadenza biennale.

La legge 27 dicembre 2017, n. 205 ha, in particolare, attribuito ad Arera il compito di predisporre la sezione Acquedotti del Piano nazionale di interventi nel settore idrico; a tal fine, Arera ha richiesto agli enti di governo degli ambiti territoriali la predisposizione e la trasmissione dell'elenco degli interventi da inserire nel già menzionato Piano.

Aqp Spa ha supportato Aip, ente di governo dell'A.t.o. Puglia, nell'elaborazione della proposta trasmessa ad Arera, in coerenza con le attività di revisione del programma degli interventi per

l'aggiornamento biennale delle tariffe 2018-2019 e con la definizione del nuovo piano d'ambito per il medesimo ambito territoriale. Arera ha approvato gli interventi proposti da Aip, volti essenzialmente a conseguire la distrettualizzazione, il controllo delle pressioni ed il monitoraggio delle grandezze idrauliche nelle reti idriche del territorio servito da Acquedotto pugliese con sostituzione di tronchi vetusti ed ammalorati.

Nell'esercizio 2023, come evidenziato nella relazione sulla gestione, Aqp Spa ha realizzato investimenti per un valore complessivo di circa 503,4 milioni, principalmente per interventi infrastrutturali (315,7 milioni), per interventi di manutenzione straordinaria (151,1 milioni), per la realizzazione di nuove derivazioni d'utenza - allacciamenti idrici e fognari (20,3 milioni) e relativi tronchi (per ulteriori 16,3 milioni). Analizzando tale risultato per i principali *asset* di destinazione, Aqp Spa ha operato investimenti nel comparto acquedotto per 223,4 milioni, nel comparto depurazione per 152,6 milioni e in quello fognario per 84 milioni di investimenti.

4.4 Contributi e sovvenzioni regionali e statali

Acquedotto Pugliese Spa è destinataria di sovvenzioni e contributi da parte di Regione Puglia e dello Stato, per lo più riferiti ad investimenti in opere del servizio idrico integrato. Nella tabella che segue, anche in considerazione delle informazioni disponibili sul Registro nazionale delle sovvenzioni e degli aiuti di Stato, sono indicate le fonti di finanziamento e i contributi incassati dalla Società nell'esercizio 2023.

Tabella 14 - Contributi e sovvenzioni regionali e statali*(in mln)*

Finanziamento	Ente finanziatore	Importo incassato 2023	Tipologia di contributo
Apq del 2013 fsc 2007-2013 Banca Apulia	Regione Puglia	6,148	Investimento
Fondi commissario delegato	Regione Puglia	2,44	Investimento
Fondi ministeriali	Ministero delle infrastrutture e trasporti	0,716	Investimento
Fondi regionali	Regione Puglia	0,049	Investimento
Fondi regionali	Regione Puglia	0,01	Investimento
Fondirigenti	Fondirigenti	0,005	Costo
Piani formativi aziendali	Piani formativi aziendali	0,291	Costo
Ministero infrastrutture e trasporti	Ministero delle infrastrutture e trasporti	0,261	Costo
O.c.d.p.c 135-2013	Regione Puglia	0,042	Investimento
PNRR	Ministero delle infrastrutture e trasporti	21,158	Investimento
Pon Ier 2014-2020 React-Eu	Ministero delle infrastrutture e trasporti	33,63	Investimento
Por Puglia 2014-2020	Regione Puglia	62,984	Investimento
Por Puglia fscr-fse 2014-2020 F.do europeo sviluppo regionale asse I	Regione Puglia	0,014	Investimento
Programma interreg. ipa ipa cbc 2014-2020	Regione Puglia	0,213	Costo
Psc Mase - fsc 2014-2020 (ex po ambiente)	Regione Puglia	0,788	Investimento
Servizi reti mobilità sostenibilità	Regione Puglia	0,098	Costo
Totale complessivo		128,634	

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Aqp Spa

4.5 Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR); *Recovery Assistance for Cohesion and the Territories of Europe (React-Eu)*

Da novembre 2021, Aqp Spa è impegnata nelle attività programmatica e progettuale volte ad intercettare e utilizzare le risorse messe a disposizione dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, PNRR, e dal complementare Pacchetto di assistenza alla ripresa per la coesione e i territori d'Europa, React-Eu, sia nella posizione di soggetto attuatore, per i bandi-avvisi di finanziamento di cui sono destinatari Regione Puglia e Aip, sia in quella di proponente-beneficiario ed attuatore.

Con riferimento al bando React-Eu "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e monitoraggio delle reti" n. 18934 del 3 novembre 2021 - Avviso Pubblico di Manifestazione di Interesse per la formulazione di proposte progettuali nell'ambito dell'Asse IV - Linea d'Azione IV.1.1 del "Programma Operativo Nazionale (PON) Infrastrutture e Reti 2014-2020", Aqp Spa, nella qualità di soggetto attuatore, ha promosso, per il tramite di Aip, soggetto proponente, la realizzazione di una serie di interventi di rinnovamento, risanamento e miglioramento delle reti idriche di distribuzione

(compresi quelli di digitalizzazione delle stesse) per un valore assommante complessivamente a 99,75 milioni.

A fronte di tale richiesta, il Ministero delle infrastrutture e delle mobilità sostenibili (ora Ministero delle infrastrutture e dei trasporti) ha inserito detti interventi nell'elenco delle proposte ammesse a finanziamento nell'ambito del predetto React-Eu, con atto n. 4642 del 7 marzo 2022, per l'importo di 90,2 milioni; con successivo atto n. 6399 del 30 marzo 2022 il medesimo Ministero ha comunicato l'ammissione al finanziamento della proposta.

Tutti gli interventi candidati e finanziati dal React-Eu risultano completati e avviati all'esercizio entro la scadenza temporale fissata dal bando del 31 dicembre 2023; entro la medesima data sono state rendicontate dalla Società le spese effettivamente sostenute correlate all'investimento, pari a complessivi 102,2 milioni.

La differenza risultante tra il finanziamento React-Eu ricevuto e la spesa realmente sostenuta sarà coperta dall'Egato.

Per effetto del d.m. 12 gennaio 2022, n. 4, Aqp Spa ha acquisito, nella qualità di soggetto attuatore (beneficiario: Regione Puglia) risorse PNRR, misura M2C2-23-4.1, per la realizzazione della Ciclovía dell'Acquedotto pugliese - quota finanziata: 32,15 milioni - importo progetto: 39,5 milioni.

Per tale intervento è stata acquisita un'anticipazione di 9,64 milioni, pari al 30 per cento del finanziamento assentito e risulta rispettata la programmazione temporale fissata dalla misura: le aggiudicazioni sono intervenute entro la data prescritta (31 dicembre 2023) e i lavori sono in fase di esecuzione.

A seguito del d.m. 16 dicembre 2021, n. 517 Aqp Spa ha acquisito, nella qualità di soggetto beneficiario ed attuatore, risorse PNRR, misura M2C4-I4.1, per la realizzazione di due interventi relativi, rispettivamente: *all'Acquedotto del Fortore, Locone ed Ofanto - Opere di Interconnessione II Lotto - Condotta dalla Vasca di Canosa al Serbatoio di Foggia - I° Stralcio Funzionale* - quota finanziata: 37,6 milioni; importo progetto aggiornato e approvato: 97 milioni, e *alla realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara* - quota finanziata: 27,5 milioni; importo progetto aggiornato e approvato: 100 milioni.

Il 18 maggio 2022 sono stati sottoscritti dal Presidente di Acquedotto Pugliese Spa, per entrambi gli interventi, gli atti d'obbligo per l'accettazione dei finanziamenti; sono state, inoltre, chieste anticipazioni nella misura del 10 per cento dei finanziamenti assentiti, pari a un

totale di 6,6 milioni. Ulteriori anticipazioni, nella misura del 20 per cento dei finanziamenti, sono state chieste ai sensi dell'art. 11 del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, recante *ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*.

Aqp Spa ha, inoltre, ottenuto in qualità di soggetto attuatore, per il tramite e di concerto con Aip, soggetto beneficiario, un ulteriore finanziamento di 50 milioni (importo massimo finanziabile ai sensi del bando) per la realizzazione di una serie di interventi di *smart water management* e risanamento reti, a valere sulle risorse del bando PNRR, Misura M2C4.4 I4.2, d.m. 24 agosto 2022, relativo alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresi la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti.

Lo stato di avanzamento dei relativi interventi, per i quali risulta incassata un'anticipazione di 5 milioni (pari al 10 per cento del totale), è in linea con le scadenze fissate dal suddetto bando per quanto riguarda le aggiudicazioni (30 settembre 2023); le attività esecutive sono in corso con scadenze fissate al 31 febbraio 2026.

Quale soggetto attuatore esterno, Aqp Spa sta realizzando per conto di Aip una serie di interventi di completamento e potenziamento del sistema fognario e di depurazione, da finanziarsi con le risorse previste dal bando PNRR - Misura M2C4-I4.4 - Investimenti in fognatura e depurazione. Con d.m. 17 maggio 2022, n. 191 gli interventi proposti sono stati ammessi a finanziamento per 42,7 milioni, importo massimo finanziabile.

Si riporta la tabella riassuntiva relativa ai progetti PNRR aggiornata al 30 giugno 2025.

Tabella 15 - Progetti PNRR al 30.6.2025

Titolo del progetto	Importo complessivo dell'intervento/progetto	Importo dell'intervento/progetto assegnato all'Ente	Importo finanziato dal PNRR	Importo finanziato da altre fonti	Somme ricevute PNRR	Somme pagate	Stato avanzamento del progetto	Obiettivi al 30.06.2025
Completamento ed estensione della rete idrica e fognaria di Taviano e località Mancaversa - P1568	9.600.000	9.600.000	5.468.887	4.131.113	2.392.470	2.626.016	AVVIATO	RAGGIUNTI
Potenziamento impianto di depurazione di Volturino - P1189	4.200.000	4.200.000	3.416.006	783.994	2105.976	2.547.014	AVVIATO	RAGGIUNTI
Potenziamento impianto e recapito finale di Casamassima nuovo - P1368	8.100.000	8.100.000	4.686.593	3.413.407	2.690.289	3.225.284	AVVIATO	RAGGIUNTI
Potenziamento dell'impianto di depurazione consortile di San Cesario di Lecce - P1524	13.018.315	13.018.315	13.018.315	0	9.167.294	10.994.456	AVVIATO	RAGGIUNTI
Potenziamento depuratore di Taurisano - P1526	3.905.494	3.905.494	3.905.494	0	2.021.891	867.063	AVVIATO	RAGGIUNTI
Completamento della rete idrica e fognaria nell'abitato di Lizzano - P1540	10.629.746	10.629.746	3.258.777	7.370.969	2.061.267	1.482.281	AVVIATO	RAGGIUNTI
Estendimento /completamento delle reti nel Comune di Castrignano del Capo - P1243	7.130.000	7.130.000	5.129.721	2.000.279	4.043.700	3.442.360	AVVIATO	RAGGIUNTI
Realizzazione della ciclovia turistica lungo la strada di servizio del canale principale dell'Acquedotto Pugliese - II Lotto funzionale del Tronco I da Castel del Monte (ANDRIA) a Masseria Summa (BITONTO)- NR009	7.548.965	7.548.965	6.232.463	1.316.502	3.212.876	1.567.253	AVVIATO	RAGGIUNTI
Realizzazione della ciclovia turistica lungo la strada di servizio del canale principale dell'Acquedotto Pugliese - Tronco III dal nodo idrico - opere 3 e 3bis (GIOIA DEL COLLE) al nodo idrico di Figazzano (CISTERNINO) - NR011	13.315.000	13.315.000	10.992.929	2.322.071	5.666.929	1.447.354	AVVIATO	RAGGIUNTI
Acquedotto del Fortore, Locone ed Ofanto - Opere di interconnessione II lotto: Condotta dalla vasca di Canosa al serbatoio di Foggia - I stralcio funzionale	97.000.000	97.000.000	37.600.000	59.400.000	33.840.000	42.256.638	AVVIATO	RAGGIUNTI
P1103 - Realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara	100.000.000	100.000.000	27.500.000	72.500.000	2.750.000	1.017.213	AVVIATO	RAGGIUNTI
Comune di Galatina - Realizzazione condotta di alimentazione idrica per le frazioni Guidano, Collemeto e Santa Barbara - NR021	6.000.000	6.000.000	2.733.044	3.266.956	819.913	3.352.125	AVVIATO	RAGGIUNTI
Risanamento delle reti idriche di distribuzione di 3 comuni dell'ATO Puglia - Sostituzione delle condotte vetuste e ammalorate a seguito di studio e modellazione idraulica - Lotto FG (Lucera, Vieste e Ortanova) - NR041	6.800.000	6.800.000	3.097.450	3.702.550	929.235	3.416.994	AVVIATO	RAGGIUNTI

Risanamento delle reti idriche di distribuzione di 3 comuni dell'ATO Puglia - Sostituzione delle condotte vetuste e ammalorate a seguito di studio e modellazione idraulica - Lotto BR (Torre Santa Susanna, Cisternino e Cellino San Marco) - NR042	6.600.000	6.600.000	3.006.349	3.593.651	901.905	3.113.427	AVVIATO	RAGGIUNTI
Risanamento delle reti idriche di distribuzione di 2 comuni dell'ATO Puglia - Sostituzione delle condotte vetuste e ammalorate a seguito di studio e modellazione idraulica - Lotto TA (Leporano e Palagianò) - NR043	4.600.000	4.600.000	2.095.334	2.504.666	628.600	957.481	AVVIATO	RAGGIUNTI
Abitato di Martina Franca, servizi tecnici professionali per la progettazione definitiva, esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione + relazione geologica, mappatura dei sottoservizi e prelievo campioni e caratterizzazione chimico-fisica per le opere di rifacimento della condotta idrica di alimentazione della località Carpari - P1767	5.500.000	5.500.000	2.381.256	3.118.744	714.377	3.576.214	AVVIATO	RAGGIUNTI
Completamento delle reti idrica e fognaria nell'abitato di Grottaglie - P1396	3.884.207	3.884.207	3.884.207	0	3.495.786	3.155.685	AVVIATO	RAGGIUNTI
Abitato di Martina Franca: Potenziamento dell'adduzione idrica per il serbatoio di Lanzo, mediante la realizzazione di una nuova condotta idrica, finalizzata al miglioramento dell'erogazione in località San Paolo. - P1769	3.300.000	3.300.000	1.503.174	1.796.826	450.952	2.059.194	AVVIATO	RAGGIUNTI
Comune di Mesagne - Interventi di manutenzione straordinaria delle reti idriche all'intero dell'abitato di Mesagne (BR) Servizi tecnici professionali per la progettazione definitiva, esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione degli interventi di manutenzione straordinaria delle reti idriche all'interno dell'abitato di Mesagne (BR) C.de Torretta e Grutti - P1770"	2.600.000	2.600.000	1.184.319	1.415.681	355.296	1.409.991	AVVIATO	RAGGIUNTI
Rifacimento della sub diramazione Ceglie Messapica - Ostuni - NR026	11.200.000	11.200.000	2.733.044	8.466.956	819.913	7.050.101	AVVIATO	RAGGIUNTI
Intervento di sostituzione e potenziamento distribuzione idrica nell'abitato di Taranto fraz. Talsano-San Donato - NR027	4.400.000	4.400.000	1.594.276	2.805.724	478.283	2.390.920	AVVIATO	RAGGIUNTI
Abitato di Martina Franca, servizi tecnici professionali per la progettazione definitiva, esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione + relazione geologica, mappatura dei sottoservizi e prelievo campioni e caratterizzazione chimico-fisica per le opere di rifacimento della condotta idrica di alimentazione della località Specchia Tarantina - P1768	10.700.000	10.700.000	3.234.103	7.465.897	970.231	3.188.694	AVVIATO	RAGGIUNTI
2/c Fornitura e installazione di smart meter statici da gestire in telelettura - Appalto serv. SW - NR037	1.900.000	1.900.000	865.464	1.034.536	259.639	96.670	AVVIATO	RAGGIUNTI
Digitalizzazione e modellazione delle reti di distribuzione per il recupero delle perdite idriche - NR029	8.000.000	8.000.000	3.644.059	4.355.941	1.093.218	2.441.144	AVVIATO	CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA

2/a Fornitura e installazione di smart meter statici da gestire in telelettura - Appalto fornitura - NR040	16.010.000	16.010.000	7.292.674	8.717.326	2.187.802	8.201.589	AVVIATO	RAGGIUNTI
2/b2 Fornitura e installazione di smart meter statici da gestire in telelettura - App. lav. E serv. - NR039	8.298.846	8.298.846	3.780.186	4.518.660	1.134.056	2.838.717	AVVIATO	RAGGIUNTI
2/b1 Fornitura e installazione di smart meter statici da gestire in telelettura - App. lav. E serv. - NR038	8.711.154	8.711.154	3.967.995	4.743.159	1.190.399	3.584.545	AVVIATO	RAGGIUNTI
3/b - Fornitura e installazione di noise logger per monitoraggio perdite idriche - Lotto sud - NR045	7.560.000	7.560.000	3.443.636	4.116.364	1.033.091	5.646.950	AVVIATO	RAGGIUNTI
3/a - Fornitura e installazione di noise logger per monitoraggio perdite idriche - Lotto nord - NR044	7.560.000	7.560.000	3.443.636	4.116.364	1.033.091	5.922.214	AVVIATO	RAGGIUNTI
Realizzazione della ciclovia turistica lungo la strada di servizio del canale principale dell'Acquedotto Pugliese - Tronco II da Masseria Summa (BITONTO) al Nord idrico- opere 3e 3bis (GIOIA DEL COLLE) - NR010	11.295.000	11.295.000	9.325.207	1.969.793	4.807.207	2.752.049	AVVIATO	RAGGIUNTI
Totale	409.366.727	409.366.727	184.418.598	224.948.129	93.255.686	136.627.636		

Fonte: VII monitoraggio della Corte dei conti

4.6 Attività contrattuale

La Società ritiene di operare in qualità di impresa pubblica operante nei c.d. “settori speciali”; al riguardo vi è da precisare che la giurisprudenza amministrativa ha più volte ritenuto che la Società rientri fra i c.d. “organismi di diritto pubblico”.

La tesi societaria risulta avvalorata da un parere legale, chiesto nel 2024 ad un professionista non iscritto all'albo ed alla *short list* tenuta presso la Società, motivando tale scelta in ragione dell’*“Elevata competenza ed esperienza in materia non rilevata in Professionisti iscritti nell’Albo”*.

La Sezione evidenzia la genericità dell’affermazione ed il mancato rispetto dell’allora vigente documento interno riguardante l’affidamento delle consulenze, cui è stato fatto cenno.

Inoltre, la Sezione osserva che la distinzione sopra indicata non è di poco conto in quanto per le imprese pubbliche il d.lgs. n. 36 del 2023 troverebbe applicazione (art. 141, comma 2, del decreto) esclusivamente per i contratti strumentali, da un punto di vista funzionale, a una delle attività previste dagli articoli dal 146 al 152, mentre sarebbe esclusa qualora la Società dovesse operare nei settori ordinari per attività non strumentali a quelle oggetto del servizio istituzionalmente erogato.

Ulteriori conseguenze ne deriverebbero in quanto l’impresa pubblica non necessita della necessaria qualificazione della stazione appaltante per poter effettuare le gare al di sopra dell’importo di cui all’art. 63 del d.lgs. n. 36 del 2023, dell’obbligo di procedere alle procedure ad evidenza pubblica previste dal d.lgs. n. 36 del 2023, nonché degli obblighi di pubblicità correlati.

Ciò premesso, a seguito di un approfondimento, la Società ha comunicato che, nel 2023, ha proceduto ad aggiudicare un solo contratto di servizio non riconducibile al concetto di strumentalità sopra indicato avente ad oggetto l’affidamento di servizi necessari per la partecipazione ad un evento fieristico di Acquedotto Pugliese Spa per un importo di aggiudicazione pari a euro 167.472.

Deve, in merito, ricordarsi come la recentissima giurisprudenza, anche prendendo spunto dalla pronuncia della Corte di Giustizia Ue (sez. V, 28 ottobre 2020 in C-521/18), abbia ritenuto che il c.d. “nesso di strumentalità funzionale” - necessario per l’assoggettamento della gara alle previsioni della direttiva 2014/25/UE e alle corrispondenti disposizioni nazionali di recepimento - debba sussistere non già tra il contratto che l’impresa pubblica (o il soggetto titolare di diritti speciali o esclusivi) intende affidare e la prestazione principale che questa

offre sul mercato, bensì tra il contratto da affidare e l'attività che l'impresa pubblica svolge in uno dei settori elencati dagli artt. 146 ss. c.c.p. e 8 ss. della direttiva.

Deve, inoltre, stigmatizzarsi la circostanza secondo la quale una questione di carattere decisamente fondamentale e strategica, idonea a condizionare il *modus operandi* della Società, sia stata affrontata dal *management* societario senza informare né il Consiglio di amministrazione, né l'organo di controllo.

Sul punto è opportuno segnalare che è in corso un'attività di approfondimento da parte del Collegio dei sindaci che ha sottoposto al socio la questione relativa all'esatta qualificazione giuridica della Società.

Nelle tabelle che seguono sono esposti i dati contrattuali suddivisi in base ai criteri di affidamento.

La tabella 19 in particolare fa riferimento agli affidamenti diretti senza confronto di offerte economiche.

Tabella 16 - Appalti aggiudicati per metodo di scelta del contraente

Modalità di affidamento utilizzata	Numero contratti	di cui			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa	
Procedura aperta (art. 60 d.lgs. 50/2016, art. 71 d.lgs. 36/2023)	127			127	635.283.507
Procedure ristrette (art. 61 d.lgs. 50/2016 e art. 72 e 156 d.lgs. 36/2023)					
Procedura competitiva con negoziazione (art. 62 d.lgs. 50/2016 e art. 73 d.lgs. 36/2023)					
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63 d.lgs. 50/2016, art. 76 e 158 d.lgs. 36/2023)					
Dialogo competitivo (art. 64 d.lgs. 50/2016 e art. 74 d.lgs. 36/2023)					
Partenariato per l'innovazione (art. 65 d.lgs. 50/2016 e art. 75 d.lgs. 75/2023)					
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche	156			156	3.365.640
Affidamento in amministrazione diretta					
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici	22			22	3.734.646
Procedura negoziata previa pubblicazione del bando (art. 157 d.lgs. 36/2023)	222			222	924.981.440
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, comma 1, lett. c, del d.lgs. 50/2016 e art. 59 del d.lgs. 36/2023)	15	15			26.051.246
Totale complessivo	542	15	0	527	1.593.416.479

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati AQP Spa

Tabella 17 - Contratti di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 del d.lgs. 50/2016

Acquisizione lavori, servizi e forniture	Numero contratti	di cui			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa (*)	
Affidamento diretto (art. 36 d.lgs. 50/2016 e art. 50 d.lgs. 36/2023)	874				33.930.105

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati AQP Spa

La Società, nell'esercizio in esame, ha istituito un proprio sistema telematico permanente di prequalificazione, aperto a tutti gli operatori economici interessati agli affidamenti e articolato per tipologie di servizi e forniture e categorie di lavori.

La Società ha dichiarato di aver rispettato, per gli appalti al di sotto dei 40.000 euro, il principio di rotazione.

4.7 Contenzioso

Aqp Spa dispone di un ufficio legale interno, formato da avvocati legati alla Società da rapporto di lavoro dipendente, incaricati della gestione del contenzioso e del patrocinio giudiziale in sede giudiziaria ordinaria e amministrativa.

L'ufficio legale di Aqp Spa gestisce direttamente le attività giudiziali e stragiudiziali di recupero dei crediti insoluti con importo più elevato, mentre coordina quelle affidate a soggetti terzi, con procedura di evidenza pubblica, afferenti alla massa dei crediti di importo più contenuto.

Secondo quanto previsto dalla procedura per il conferimento di incarichi legali Aqp Spa si avvale di avvocati esterni individuati tra quelli iscritti in un apposito elenco *“solo dopo il preventivo accertamento dell'impossibilità da parte dell'avvocatura interna a svolgere l'attività in presenza dei seguenti ulteriori alternativi presupposti:*

o vertenze di particolare complessità, rilevanza economica e/o specificità;

o in ragione del carico di lavoro degli avvocati interni e delle sedi giudiziarie interessate, se al di fuori del circondario del Tribunale di Bari”.

Deve rilevarsi, tuttavia, che pur in presenza di un ufficio legale composto di 34 legali di cui 21 amministrativisti, nel 2023 sono stati conferiti 117 incarichi legali ad avvocati esterni - sebbene la Società abbia precisato che in tale numero sono indicate anche le mere domiciliazioni e sostituzioni - a fronte dei 144 affidati a legali interni.

Relativamente all'esercizio 2023 si precisa prioritariamente che sono stati considerati solo i contenziosi passivi (compresi i c.d. danni assicurati) con atti giudiziari di primo grado notificati tra il 1° gennaio 2023 ed il 31 dicembre 2023.

Il costo totale delle attività di patrocinio legale affidate ai legali esterni, per l'esercizio 2023, ammonta a 1,2 milioni afferente nella maggior parte dei casi al pagamento di contenziosi insorti in anni precedenti.

La Società ha precisato, inoltre, che la proporzione tra gare aggiudicate nel 2023 (n. 542) e i contenziosi insorti in fase di affidamento è pari allo 0,0166 per cento.

La tabella riassume al 31 dicembre 2023 il contenzioso di interesse della Società, distinto tra quello di interesse del giudice amministrativo e quello di interesse del giudice ordinario, evidenziando quello trattato dai legali interni e quello trattato da legali esterni.

Tabella 18 - Contenziosi

	Numero	G.O.	G.A.	Legale Interno	Legale Esterno
Pendenti al 31.12.2022	1.379	1.337	42	1.278	101
Insorti nel 2023	312	289	23	186	126
Definiti nel 2023	453	447	6	396	57
Pendenti al 31.12.2023	1.238	1.179	59	1.068	170

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati AQP Spa

4.8 Contenzioso con E.I.P.L.I.

Dal 2017 Aqp Spa è stato impegnato in un rilevante contenzioso con l'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia, Lucania ed Irpinia, E.I.P.L.I., ente pubblico che, tramite le infrastrutture gestite, fornisce acqua all'ingrosso per usi civili, irrigui ed industriali ai gestori del sistema idrico integrato di Puglia e Basilicata.

E.I.P.L.I. è stato soppresso e posto in liquidazione dall'art. 21, comma 10, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214; peraltro, per effetto dell'art. 23, comma 2-bis, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, le funzioni di tale Ente, unitamente alle risorse umane e strumentali, sono state trasferiti ad *Acque del Sud Spa*, società partecipata dal Mef, costituita, per effetto della medesima previsione normativa, dal 1° gennaio 2024³.

³ *Acque del Sud Spa*, assolve principalmente i compiti della gestione, esercizio e manutenzione di grandi opere idrauliche e agisce quale fornitore all'ingrosso di acqua non trattata, per usi potabili agli Acquedotti Pugliese e Lucano ed al Consorzio Jonio Cosentino in Calabria, nonché, per usi irrigui, a nove Consorzi di bonifica nelle Regioni Basilicata, Campania e Puglia, e per usi industriali all'Ilva di Taranto e ad altri utenti minori.

Lamentando il mancato pagamento da parte di Aqp Spa dei corrispettivi per l'acqua grezza rinveniente dagli invasi del Sinni e del Pertusillo, erogati alla medesima Società nel corso degli anni 2000-2008, per un importo di circa 34,1 milioni, E.I.P.L.I. aveva convenuto davanti al giudice civile Aqp Spa che, per contro, contestava il fondamento della pretesa.

Mentre il giudizio di primo grado si era concluso con il rigetto della richiesta attorea, all'esito del giudizio di secondo grado, la Corte d'appello di Bari, con sentenza n. 527 del 19 marzo 2021, ha condannato Aqp Spa al pagamento in favore di E.I.P.L.I. di euro 23.620.647,52 oltre accessori di legge.

In data 28 marzo 2024, nelle more della decisione del ricorso per cassazione proposto da Aqp Spa avverso la sentenza di secondo grado, di cui comunque era stata disposta la sospensione dell'esecuzione sino al giudicato, la Società ha sottoscritto con E.I.P.L.I. un atto di transazione, per la definizione del contenzioso mediante il pagamento da parte di Aqp Spa di 18 milioni, *omnia*, da versarsi in tre *tranche* di 6 milioni ciascuna (scadenza fine aprile, fine settembre e fine dicembre 2024) con copertura finanziaria dagli accantonamenti al fondo rischi e vertenze operati negli esercizi precedenti nell'eventualità della totale soccombenza.

Conseguentemente, le parti hanno depositato atto congiunto di rinuncia al ricorso principale, al ricorso incidentale e ai relativi controricorsi e la Suprema Corte ha dichiarato l'estinzione del procedimento.

4.9 Contenzioso Arera ed Aip

Il contenzioso in atto con Arera, affidato a legali esterni alla Società, è essenzialmente *tariffario*, vertendo sulla corretta formulazione, interpretazione e applicazione da parte della medesima Autorità dei criteri tecnici previsti dai metodi tariffari in vigore.

Pende davanti al Tar Lombardia un ricorso presentato da Aqp Spa avverso la delibera Arera n. 639 del 2023 per il quale non è ancora stata fissata udienza di trattazione.

Con la sentenza n. 1854/2025 il Tar lombardo ha respinto il ricorso proposto da Aqp avverso la delibera Arera n. 733 del 2022 riguardante il metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio.

È stato proposto appello innanzi al Consiglio di Stato e, al momento, si è in attesa della fissazione della udienza.

Con sentenza n. 1201 del 13 febbraio 2025 il Consiglio di Stato ha parzialmente accolto il ricorso

della Società avverso la delibera Arera n. 917 del 2017 avente ad oggetto la *“Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI)”* e la delibera Arera n. 183 del 2022, avente ad oggetto l’*“Applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) per le annualità 2018 – 2019. Risultati finali”*.

Quanto al contenzioso sanzionatorio, con sentenza in data 1° giugno 2023, passata in giudicato, il Tar della Lombardia ha annullato le delibera Arera n. 421 del 2022, con cui era stata irrogata ad Aqp Spa una sanzione amministrativa pecuniaria di euro 734.000 per violazioni in materia di servizio idrico integrato rilevate a seguito di una verifica ispettiva risalente al 2017.

La Società ha, inoltre, recentemente impugnato innanzi al Tar Puglia - Sez. di Bari le delibere AIP 88/2024 e 89/2024 riguardanti l’implementazione tariffaria MIT-4. Con decreto del Presidente del Tar Puglia - Sez. di Bari n. 268 del 7 agosto 2025 il ricorso è stato dichiarato improcedibile per sopravvenuta carenza di interesse, avendo la Società dichiarato di non avere più interesse allo stesso.

4.10 Gestione dei crediti

Come già detto nella scorsa relazione, al fine di ridurre le morosità e incrementare le riscossioni, la Società ha intensificato già nel corso degli esercizi precedenti a quello di riferimento l’attività di recupero dei crediti nei confronti degli utenti morosi, procedendo, dopo una prima e informale segnalazione del debito al soggetto inadempiente, alla sua effettiva costituzione in mora, alla notifica del preavviso di sospensione e, infine, alla risoluzione contrattuale per le forniture attive e al conferimento di mandato al legale per il recupero del dovuto relativo alle forniture cessate.

Tabella 19 - Crediti per anzianità del triennio 2021-2023

(in mln)

Anzianità crediti nominali complessivi	31/12/2021		31/12/2022		31/12/2023	
	Importi	% sul totale	Importi	% sul totale	Importi	% sul totale
ante 2007	2,9	1	3,5*	1	2,2	1
2007-2010	10	4	2,8	1	1,5	1
2011-2014	10,8	4	8,7	3	6,4	2
2015	5,9	2	5,1	2	4,4	2
2016	7,5	3	6,8	2	6	2
2017	12,4	4	11	4	10,2	4
2018	15,4	5	13,2	5	11,9	4
2019	22,4	8	18,2	6	15,6	6
2020	41,6	15	24,9	9	19	7
2021	156,4	54	34,3	12	21,7	8
2022			158,2	55	32,1	11
2023					147,6	52
Totale**	285,4	100	286,8	100	278,6	100

* In incremento rispetto al 2021 per eliminazione di alcune partite negative.

** Il totale è oggetto di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Aqp Spa

Nel corso del 2023 i crediti totali si sono ridotti di 8,2 milioni. In particolare, i crediti con anzianità superiore a 5 anni si sono ridotti di 8,6 milioni pari a circa il 16,7 per cento, mentre quelli con maturità superiore a 3 anni si sono ridotti di 17,1 milioni pari a circa il 18,1 per cento. I crediti con maggiore anzianità necessitano di un processo di recupero più lungo in quanto sono tipicamente caratterizzati da contenziosi, procedure concorsuali o situazioni di forte disagio economico (Autogestioni).

La tabella sottostante rappresenta il valore dei crediti verso privati e di quelli verso pubbliche amministrazioni al 31 dicembre degli ultimi due esercizi, evidenziando la tendenza a una riduzione dei crediti verso privati di 17,5 milioni e a un incremento dei crediti pubbliche amministrazioni di 9,3 milioni.

Tabella 20 - Crediti nominali per scadenza e natura del soggetto creditore

Andamento crediti nominali complessivi Aqp Spa (in mln)	31/12/2021		31/12/2022		31/12/2023	
	Crediti	% sul totale	Crediti	% sul totale	Crediti	% sul totale
Privati	199	69,7	187,6	65,4	170,1	61
Pubbliche amministrazioni (incluso Autogestione)	86,4	30,3	99,2	34,6	108,5	39
Totale	285,4	100	286,8	100	278,6	100
di cui non scaduti	40,6	14,2	42,3	14,7	39,7	14,22
di cui scaduti	244,8	85,8	244,5	85,3	238,9	85,8

Nel 2023 i crediti totali si sono ridotti di 8,2 milioni, nonostante la congiuntura economica negativa, l'incremento delle tariffe e gli effetti distorsivi e dilatori del REMSI - Regolazione della morosità nel servizio idrico integrato, con riferimento ai nuovi crediti emessi nell'anno che si sommano a quelli degli anni precedenti, e l'incremento della morosità riferita a contratti attivi intestati alle c.d. Autogestioni (immobili di edilizia popolare di proprietà pubblica), ai Consorzi di bonifica e ad Acquedotto Lucano.

La tabella successiva opera una ulteriore segmentazione delle due categorie di crediti della Società per fornire un maggior livello di approfondimento.

Tutti i crediti sono in riduzione, ad eccezione di quelli nei confronti delle Autogestioni (+5,2 milioni), dei Consorzi di bonifica (+3,9 milioni) e di Acquedotto Lucano (+2 milioni). Escludendo tali clienti, la riduzione del monte crediti sarebbe stata di 21,3 milioni.

Tabella 21 - Crediti nominali per soggetti debitori

Andamento crediti nominali complessivi Aqp Spa (in mln)		31/12/2021		31/12/2022		31/12/2023	
		Crediti	% sul totale	Crediti	% sul totale	Crediti	% sul totale
Privati	Contratti attivi (privati, condomini, società)	179,3	62,8	176,8	61,6	165	59,2
	Contratti cessati (privati, condomini, società)	6	2,1	2,9	1	0,4	0,1
	Altri clienti attivi (priv., cond. e soc.) non sospensibili per impedimento tecnico o ordine pubblico	3,9	1,4	3,8	1,3	2,9	1
	Crediti diversi	9,8	3,4	4,1	1,4	1,8	0,8
Pubbliche Amministrazioni	Pubbliche AA. centrali e locali	27,5	9,6	30,3	10,6	27,5	9,9
	Immobili di edilizia popolare (autogestioni)	34	11,9	38,8	13,5	44	16,1
	Consorzi di bonifica	13,7	4,8	17,3	6	21,2	7,6
	Acquedotto lucano	11,2	3,9	12,9	4,5	14,9	5,3
Totale*		285,4	100	286,8	100	278,6	100
di cui non scaduti		40,6	14,2	42,3	14,7	39,7	14,2
di cui scaduti		244,8	85,8	244,5	85,3	238,9	85,8

* Il totale è oggetto di arrotondamento

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Aqp Spa

4.11 Acquisto di crediti fiscali

Degna di nota nell'esercizio finanziario in esame è l'entrata in vigore della legge regionale Puglia 20 ottobre 2023, n. 25, con la quale la Regione Puglia, con l'intento di promuovere la circolazione dei crediti fiscali tramite l'acquisizione da parte degli enti pubblici regionali e

delle società controllate dalla Regione, non inclusi nell'elenco di cui all'art. 1, comma 2, della l. 31 dicembre 2009, n. 196, fra cui la Società in questione, dei crediti d'imposta derivanti dall'esercizio delle opzioni di cui all'art. 121, comma 1, lett. a) e b), del d.l. n. 34 del 2020, convertito con modificazioni dalla l. 17 luglio 2020, n. 77.

La Giunta regionale, con successiva delibera n. 548 del 30 aprile 2024 ha approvato i criteri e le modalità di attuazione della già menzionata disposizione.

La norma regionale prevede che i già menzionati enti possono acquisire i crediti fiscali, per un loro utilizzo diretto in compensazione, nei limiti della capienza fiscale e contributiva propria, a condizioni di mercato e, comunque, a un prezzo inferiore al valore nominale del credito, dalle banche, ovvero dalla banca capogruppo, con cui abbiano stipulato un contratto di conto corrente. La medesima banca è tenuta a garantire, attraverso apposita clausola contrattuale, il buon fine del credito.

La norma prevede, inoltre, che la banca debba garantire il reimpiego della capienza fiscale liberatasi con l'acquisizione di ulteriori crediti d'imposta relativi a interventi di riqualificazione energetica ed edilizia su immobili ubicati nel territorio pugliese ed effettuati da parte di imprese aventi sede legale e/o operativa nel medesimo territorio.

Infine, la legge regionale ha istituito un tavolo tecnico di confronto con funzioni propositive e di monitoraggio dell'attuazione degli interventi previsti dalla norma.

Il tavolo tecnico, composto da rappresentanti della Regione Puglia, delle banche, delle imprese del settore edile e delle società partecipate dalla Regione coinvolte nell'operazione ha fissato i criteri per l'attuazione della disposizione in argomento.

L'Aqp Spa, dopo aver approvato l'avviso di selezione ed accordo quadro per la scelta dell'operatore bancario, con comunicazione del 17 aprile 2024 ha indicato in 50 milioni annui la propria capacità di compensazione fiscale.

Il tavolo tecnico ha, quindi, approvato la struttura dell'operazione i cui capisaldi sono di seguito elencati:

- in considerazione del limite massimo che le banche potranno offrire in acquisto, Aqp potrà liberamente acquistare quanto necessario per soddisfare il proprio insindacabile fabbisogno;
- il pagamento del prezzo potrà avvenire esclusivamente a compensazione operata, e pertanto senza pagamenti anticipati rispetto alle scadenze tributarie;

- i crediti oggetto di cessione potranno essere esclusivamente i crediti c.d. “targati”, garantiti, quindi, dall’esistenza di tutta la documentazione pedissequamente elencata all’art. 121, comma 6-*bis*, del d.lgs. 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla l. 17 luglio 2020, n. 77, a garanzia dell’effettività dello svolgimento dei lavori che hanno dato diritto alla compensazione;
- con l’operazione, Aqp Spa non dovrà impegnarsi ad un acquisto predeterminato sia nell’*an* che nel *quantum* poiché la Società potrà acquistare crediti, da utilizzare in compensazione, solo secondo le sue effettive esigenze e secondo le sue scadenze;
- per realizzare il sopra descritto obiettivo, la forma giuridica del vincolo con le banche dovrà essere quella del contratto quadro per consentire ad Aqp Spa di definire con precisione la propria capacità compensativa al momento dell’acquisto. In aggiunta ai presidi di cui sopra, le banche si sono impegnate a garantire, manlevare e tenere indenne, per il tramite di espresse clausole contrattuali, Aqp Spa da ogni e qualsivoglia pregiudizio anche riveniente da sequestri di tipo penale o da disconoscimenti tributari del credito. Ulteriore presidio prudenziale richiesto è stata l’aggiunta di una ulteriore *due diligence* condotta da società di revisione;
- i contratti quadro di cessione, all’esito degli avvisi pubblici di selezione, avranno durata semestrale;
- i contratti da sottoscrivere prevederanno, quale specifica modalità di esecuzione del contratto, l’impegno della banca a rispettare il Piano di reimpiego della capacità fiscale liberata, tramite l’acquisizione di ulteriori crediti di imposta relativi a interventi di cui all’articolo 119 del d.l. n. 34 del 2020, su immobili ubicati nel territorio pugliese ed effettuati da imprese aventi sede legale e/o operativa nella Regione Puglia alla data di avvio dei medesimi interventi.

La selezione degli istituti bancari dai quali acquistare i crediti di imposta mediante avviso pubblico, è avvenuto in applicazione del principio dell’accesso al mercato, così come stabilito dal tavolo tecnico.

A seguito di pubblicazione degli atti di gara, la banca aggiudicataria ha messo a disposizione di Aqp i crediti ceduti sul relativo cassetto fiscale e la compensazione è avvenuta a mezzo modello F24.

Nella seduta del Consiglio di amministrazione del 29 aprile 2025 il Presidente ha comunicato che l'operazione si è conclusa. Il corrispettivo complessivamente erogato, come comunicato dall'ente è stato pari a 1,3 milioni. È stato esaurito l'intero *plafond* di crediti offerti in acquisto dalla banca aggiudicataria.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

5.1 Bilancio per l'esercizio 2023

Il bilancio di esercizio di Aqp Spa per il 2023, predisposto dall'organo amministrativo ai sensi dello statuto sociale e degli artt. 2423 e ss. del codice civile, è stato approvato - unitamente alla relazione sulla gestione *ex art. 2428 c.c.*, alla relazione del Collegio sindacale *ex art. 2429 c.c.*, alla relazione della società incaricata della revisione legale *ex art. 14 del d.lgs. n. 39 del 2010*, alla relazione sul governo societario *ex art. 6, comma 4, TUSP* - dall'Assemblea dei soci in data 10 luglio 2024 a seguito di convocazione del 14 giugno 2024.

La Società, infatti, con decisione comunicata dal Presidente al Consiglio di amministrazione nella seduta del 29 marzo 2024 ha ritenuto di avvalersi della facoltà, statutariamente prevista, di approvare il bilancio relativo all'esercizio 2023 nel termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio per tenere conto di particolari esigenze rappresentate da alcuni elementi innovativi, derivanti dalla deliberazione Arera n. 639/2023/R/idr del 28 dicembre 2023 che ha approvato il Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4), i quali avrebbero potuto avere impatto, in relazione ai congruagli di costi e volumi di esercizi passati, sui ricavi 2023 previsti in bilancio.

Il bilancio al 31 dicembre 2023 è costituito dallo stato patrimoniale, redatto in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424-*bis* c.c., dal conto economico, conforme allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425-*bis*, dal rendiconto finanziario, il cui contenuto, conforme all'art. 2425-*ter* è presentato secondo le disposizioni del principio contabile Oic 10, e dalla nota integrativa, redatta secondo quanto previsto dagli artt. 2427 e 2427-*bis*.

5.2 La verifica sulle spese di funzionamento

La Giunta regionale, con deliberazione n. 570 del 12 aprile 2021 ha emanato la direttiva in materia di spese di funzionamento delle società controllate in attuazione anche del d.lgs. n. 175 del 2016.

La disposizione individua gli obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento, con decorrenza dall'esercizio 2021 fino a nuove diverse disposizioni della Regione Puglia.

Nel fissare i diversi obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento, l'art. 8 della direttiva prevedeva che le società controllate trasmettessero alla Regione Puglia, unitamente

al bilancio d'esercizio una relazione riepilogativa, asseverata dagli organi di controllo contabile, che attestasse il rispetto delle misure previste con l'atto di indirizzo, motivando eventuali scostamenti non riassorbiti mediante azioni correttive.

La direttiva precisava, poi, con riferimento alla Aseco Spa che Aqp Spa avrebbe dovuto verificarne il rispetto in quanto controllante.

La relazione presentata dalla Società ha posto in evidenza, in primo luogo che, pur in assenza di direttive contrarie e pur continuando ad esercitare il controllo analogo sulla Aseco Spa, la direttiva non è stata applicata alla predetta, in considerazione della sostanziale inoperatività della stessa.

Dopo aver riepilogato i fatti salienti relativi all'attività della propria controllata ha evidenziato il mancato rispetto del vincolo di riduzione dei costi, che hanno subito un incremento del 10 per cento rispetto al 2022, nonché il mancato rispetto dell'obbligo di riduzione dei costi sul valore di produzione, incidenza incrementata del 14,39 per cento rispetto al 2022.

In secondo luogo, contravvenendo del tutto ai dettami della direttiva, con riferimento ai costi per contratti di lavoro flessibile, la Società ha ritenuto "ragionevole" comparare il dato di bilancio 2023 a quello del 2019, sebbene la direttiva facesse espresso riferimento al dato relativo al 2009.

La relazione della Società ha poi evidenziato:

- il mancato rispetto del vincolo rappresentato dalla capienza dell'incidenza delle spese di personale sulle spese di funzionamento al 31 dicembre 2023, maggiore rispetto all'incidenza al 31 dicembre 2022;
- il mancato rispetto della spesa per contratti di somministrazione superiore di euro 119.214 rispetto al limite convenzionalmente indicato dalla Società al 2019 (sebbene la direttiva regionale facesse riferimento, come già indicato, al 2009). Sul punto va rilevato che tale costo non ha neanche tenuto conto degli importi erogati quale premio di risultato;
- il mancato rispetto del vincolo rappresentato dalla capienza dell'incidenza della retribuzione variabile complessiva sulla retribuzione annua lorda al 31 dicembre 2023, pari al 9,02 per cento, rispetto all'incidenza della retribuzione variabile complessiva sulla retribuzione annua lorda al 31 dicembre 2019, pari al 6,54 per cento;
- il mancato rispetto del limite per le spese di consulenza superiori di ben euro 826.965 rispetto al limite pari ad euro 423.217 (80 per cento dei costi sostenuti nel 2019 al netto di

quelli a carico dei fondi comunitari).

Al riguardo la Regione Puglia ha preso atto del mancato rispetto degli obiettivi ritenendo motivati gli scostamenti rilevati.

5.3 Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale di Aqp Spa relativo all'esercizio 2023 evidenzia un incremento di valore dell'attivo rispetto all'esercizio precedente di oltre 309 milioni (+13,6 per cento).

Nelle tabelle seguenti i valori dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale di Aqp Spa al 31 dicembre 2023 sono esposti in dettaglio e raffrontanti con quelli dell'esercizio precedente.

A) ATTIVO

Tabella 22 - Attivo dello stato patrimoniale

ATTIVO	2022	2023	Var. ass.	Var. %
B) IMMOBILIZZAZIONI				
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>				
4) Concessioni, licenze marchi e diritti simili	9.728.246	20.141.301	10.413.055	107
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	362.255.104	562.552.687	200.297.583	55,3
7) Altre immobilizzazioni	1.058.259.517	1.236.813.390	178.553.873	16,9
Totale Immobilizzazioni Immateriali	1.430.242.867	1.819.507.378	389.264.511	27,2
<i>II - Immobilizzazioni Materiali</i>				
1) Terreni e fabbricati	48.653.471	45.474.999	-3.178.472	-6,5
2) Impianti e macchinari	75.134.318	82.000.496	6.866.178	9,1
3) Attrezzature industriali e commerciali	28.958.076	35.471.925	6.513.849	22,5
4) Altri beni	3.867.340	4.882.540	1.015.200	26,3
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	22.103.599	27.470.432	5.366.833	24,3
Totale Immobilizzazioni Materiali	178.716.804	195.300.392	16.583.588	9,3
<i>III - Immobilizzazioni Finanziarie</i>				
1) Partecipazioni in:				
a) Imprese controllate	3.427.898		--3.427.898	-100
b) Imprese collegate		243.032	243.032	100
2) Crediti:	12.537.511	15.758.666	3.221.155	25,7
a) Verso imprese controllate	12.219.230	0	-12.219.230	-100
b) Verso imprese collegate	0	15.574.483	15.574.483	100
c) Verso altri	318.281	184.183	-134.098	-42,1
Totale Immobilizzazioni Finanziarie	15.965.409	16.001.698	36.289	0,2
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.624.925.080	2.030.809.468	405.884.388	25
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
<i>I - Rimanenze</i>				
1) Materie prime sussidiarie e di consumo	3.028.239	4.295.864	1.267.625	41,9
Totale Rimanenze	3.028.239	4.295.864	1.267.625	41,9
<i>II - Crediti</i>				
1) Verso clienti	342.289.973	314.351.139	-27.938.834	-8,2
a) esigibili entro l'esercizio successivo	278.925.191	273.959.779	-4.965.412	-1,8
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	63.364.782	40.391.360	-22.973.422	-36,3
2) Verso imprese controllate	1.999.197	0	-1.999.197	-100
a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.999.197	0	-1.999.197	-100
3) Verso imprese collegate	0	2.422.047	2.422.047	100
4) Verso imprese controllanti	10.598.607	9.708.090	-890.517	-8,4
5) Verso imprese sottoposte a controllo delle controllanti	2.462.544	1.734.676	-727.868	-29,6
5-bis) crediti tributari	12.110.678	9.557.471	-2.553.207	-21,1
a) esigibili entro l'esercizio successivo	11.494.861	8.941.654	-2.553.207	-22,2
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	615.817	615.817	0	0
5-ter) imposte anticipate	27.692.429	24.088.359	-3.604.070	-13
5-quater) Verso altri	39.757.742	85.169.462	45.411.720	114,2
a) esigibili entro l'esercizio successivo	39.757.742	85.169.462	45.411.720	114,2
Totale Crediti	436.911.170	447.031.244	10.120.074	2,3
<i>IV - Disponibilità liquide</i>				
1) Depositi bancari e postali	206.628.124	98.978.139	-107.649.985	-52,1
2) Denaro e valori in cassa	120.999	142.419	21.420	17,7
Totale disponibilità liquide	206.749.123	99.120.558	-107.628.565	-52,1
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	646.688.532	550.447.666	-96.240.866	-14,9
D) RATEI E RISCONTI	1.186.003	1.221.594	35.591	3
TOTALE DELL'ATTIVO (B+C+D)	2.272.799.615	2.582.478.728	309.679.113	13,6

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Aqp Spa

B) PASSIVO

Tabella 23 - Passivo dello stato patrimoniale

PASSIVO		2022	2023	Var. ass.	Var. %
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Capitale	41.385.574	41.385.574	0	0
III	Riserva da rivalutazione fabbricati ex d.l. n. 185 del 2008	37.817.725	37.817.725	0	0
IV	Riserva legale	8.330.232	8.330.232	0	0
V	Riserve statutarie				
	<i>a) Riserva ex art. 32 lett. b dello statuto sociale</i>	239.363.735	261.226.179	21.862.444	9,1
VI	Altre riserve	112.088.710	114.517.870	2.429.160	2,2
	<i>a) Riserva straordinaria</i>	84.288.742	86.717.902	2.429.160	2,9
	<i>b) Riserva indisponibile, cong. cap. sociale</i>	17.293.879	17.293.879	0	0
	<i>c) Riserva avanzo di fusione</i>	10.506.089	10.506.089	0	0
VIII	Utile (perdite) portati a nuovo	5	5	0	0
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	24.291.604	65.816.695	41.525.091	170,9
TOTALE PATRIMONIO NETTO		463.277.585	529.094.280	65.816.695	14,2
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
2	Per imposte, anche differite	14.281.356	13.596.691	-684.665	-4,8
4	Altri	153.101.781	83.661.569	-69.440.212	-45,4
TOTALE FONDO RISCHI ED ONERI		167.383.137	97.258.260	-70.124.877	-41,9
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		13.893.120	13.102.874	-790.246	-5,7
D) DEBITI					
4	Debiti verso banche	174.342.775	261.624.968	87.282.193	50,1
	<i>a) esigibili entro l'esercizio successivo</i>	13.052.452	13.237.871	185.419	1,4
	<i>b) esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	161.290.323	248.387.097	87.096.774	54
5	Debiti verso altri finanziatori	247.507	62.079	-185.428	-74,9
	<i>a) esigibili entro l'esercizio successivo</i>	247.507	62.079	-185.428	-74,9
6	Acconti	7.158.869	7.777.760	618.891	8,6
7	Debiti verso fornitori	318.447.708	423.492.186	105.044.478	33
9	Debiti verso imprese controllate	1.426.067	0	-1.426.067	-100
11	Debiti verso controllanti	68.556.620	63.299.143	-5.257.477	-7,7
	<i>a) esigibili entro l'esercizio successivo</i>	68.556.620	63.299.143	-5.257.477	-7,7
11-bis	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	161.180	189.698	28.518	17,7
12	Debiti tributari	5.985.190	5.249.482	-735.708	-12,3
13	Debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale	6.710.389	7.409.367	698.978	10,4
14	Altri debiti	151.783.177	146.665.470	-5.117.707	-3,4
TOTALE DEBITI		734.819.482	918.865.053	184.045.571	25
E) RATEI E RISCONTI		893.426.291	1.024.158.261	130.731.970	14,6
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		2.272.799.615	2.582.478.728	309.679.113	13,6

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Aqp Spa

C) Patrimonio netto

Nell'esercizio considerato, il patrimonio netto riconferma il *trend* in crescita, passando da 463,27 milioni a 529 milioni con un incremento di circa 66 milioni (+14,2 per cento) rispetto all'esercizio precedente.

Rimane invariata la riserva legale che, ammontando a 8,33 milioni, è superiore al quinto del capitale sociale di 41,38 milioni, mentre la riserva statutaria *ex art. 32, lett. b)*, nella prospettiva

di una maggiore patrimonializzazione della Società, a sostegno della realizzazione degli investimenti previsti nei programmi annuali e pluriennali, aumenta di 21,86 milioni, passando da 239,3 milioni a 261,2 milioni (+9,1 per cento).

Aumenta di 2,42 milioni anche l'ulteriore fondo di riserva straordinaria che accoglie la destinazione degli utili di esercizio decisa dall'Assemblea dei soci, passando da 84,28 milioni a 86,7 milioni (+2,9 per cento).

5.3.1 Stato patrimoniale riclassificato per macro-classi

Le tabelle seguenti espongono la situazione patrimoniale per l'attivo e per il passivo riclassificata per macro-classi.

Tabella 24 - Stato patrimoniale riclassificato per macro-classi (Attivo)

(in mgl)

Attività	2022	2023	Var. ass.
Immobilizzazioni immateriali	1.430.243	1.819.507	389.264
Immobilizzazioni materiali	178.717	195.300	16.583
Partecipazioni e titoli	3.428	243	-3.185
Crediti finanziari a m/l termine	318	184	-134
Crediti finanziari verso controllata	12.142	15.575	3.433
Crediti del circolante oltre esercizio successivo	63.981	41.007	-22.974
Totale attività immobilizzate	1.688.829	2.071.816	382.987
Rimanenze	3.028	4.296	1.268
Crediti commerciali al netto fondo di svalutazione crediti	278.925	273.960	-4.965
Crediti verso controllate/collegate	2.076	2.422	346
Crediti verso controllante	10.599	9.708	-891
Crediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante	2.463	1.735	-728
Altri crediti, crediti tributari, imposte anticipate	78.945	118.200	39.255
Totale crediti	373.008	406.025	33.017
Disponibilità liquide	206.749	99.121	-107.628
Ratei e Risconti attivi	1.186	1.221	35
Totale attività correnti	583.971	510.663	-73.308
Totale attività	2.272.800	2.582.479	309.679

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Aqp Spa

Tabella 25 - Stato patrimoniale riclassificato per macro-classi (Passivo)

(in mgl)

Passività	2022	2023	Var. ass.
Capitale e riserve	438.986	463.278	24.292
Utile/Perdita del periodo	24.292	65.817	41.525
Totale Patrimonio Netto	463.278	529.095	65.817
Debiti verso banche	161.290	248.387	87.097
Fondo Tfr	13.893	13.103	-790
Altri debiti	167.383	97.258	-70.125
Ratei e risconti oltre eserc. succ	653.617	735.764	82.147
Totale passività consolidate	996.183	1.094.512	98.329
Debiti verso banche e altri finanziatori a breve termine	13.300	13.300	0
Debiti verso fornitori a breve	318.448	423.492	105.044
Debiti controllate/collegate	1.426	3.095	1.669
Debiti controllante	68.557	63.299	-5.258
Debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante	161	190	29
Altri debiti	171.638	167.102	-4.536
Ratei e risconti passivi	239.809	288.394	48.585
Totale passività correnti	813.339	958.872	145.533
Totale passività	2.272.800	2.582.479	309.679

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Aqp Spa

L'incremento delle attività immobilizzate nette di circa 382,9 milioni è dovuto principalmente all'aumento delle immobilizzazioni materiali e immateriali per 405,8 milioni, per effetto degli investimenti realizzati (503,4 milioni), al netto dei relativi ammortamenti e di altre variazioni, e dell'incremento netto per anticipazioni contrattuali (71,6 milioni).

Il decremento della partecipazione Aseco per 3,2 milioni è dovuto essenzialmente alla vendita del 40 per cento della partecipazione nel marzo del 2023.

Il decremento dei crediti oltre l'esercizio per circa 23 milioni attiene alla quota per fatture da emettere con scadenza oltre l'anno, relativa essenzialmente a congruagli energetici, mentre l'incremento dei crediti finanziari verso la controllata per circa 3,4 milioni afferisce all'erogazione nel corso del 2023 di un ulteriore finanziamento per il *revamping* dell'impianto di compostaggio di proprietà della medesima controllata.

La diminuzione delle attività correnti di 73,3 milioni è dovuta essenzialmente al decremento delle disponibilità liquide per circa 107,6 milioni conseguente all'incremento degli investimenti che necessitano di pagamento entro la fine dell'esercizio, con rendicontazione e rimborso, per la gran parte, nel corso del 2024.

La variazione delle passività è determinata dall'incremento delle passività consolidate di circa

98,3 milioni e dall'incremento delle passività correnti di circa 145,5 milioni.

L'incremento delle passività consolidate è l'effetto netto principalmente dell'incremento dei debiti verso banche per 87,1 milioni, rate a breve termine rimborsate nel corso del 2023, dell'incremento di altre passività a lungo termine per circa 70,9 milioni per l'utilizzo di fondo Arera e di altri contenziosi transatti, dell'incremento di ratei e risconti passivi oltre l'esercizio per 82,1 milioni per il riconoscimento di contributi e FoNI di competenza, al netto della riclassificazione tra ratei e risconti a breve.

L'incremento delle passività correnti di circa 145,5 milioni è dovuto essenzialmente ai maggiori debiti verso fornitori per circa 105 milioni (fatture da ricevere per investimenti), ai ratei e risconti passivi per circa 48,6 milioni, per effetto di contributi riconosciuti dagli enti finanziatori e di quelli in tariffa (FoNI), ai debiti verso controllate/collegate per circa 1,7 milioni. In decremento le voci relative ai debiti verso controllante per circa 5,2 milioni e gli altri debiti per circa 4,5 milioni, fra cui sono inseriti i debiti tributari.

5.3.2 Debiti verso Bei

Nel dicembre 2017 Aqp Spa ha perfezionato un finanziamento, della durata di 15 anni, di 200 milioni con la Banca europea per gli investimenti (Bei), finalizzato alla realizzazione di interventi di ristrutturazione e sviluppo della rete idrica e di ammodernamento degli impianti di trattamento delle acque, garantito dal Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS) con tasso variabile per i primi tre anni e tasso fisso a partire dal quarto e rimborso in rate semestrali a partire da giugno 2021. La Società ha riferito che:

- a dicembre 2023 sono state rimborsate le rate di giugno e di dicembre per 13,05 milioni;
- sulla base di specifica delibera del Consiglio di amministrazione, nel settembre 2019 la Società ha chiesto alla Bei l'erogazione del finanziamento in una unica soluzione anziché in quattro *tranche* da 50 milioni ciascuna da corrispondere entro il 2020;
- la quota a breve termine, pari a 13,04 milioni corrisponde alle rate in scadenza a giugno 2024 e a dicembre 2024 e al rateo di interessi maturati al 31 dicembre 2023;
- nel mese di settembre 2023 è stato sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento per complessivi 270 milioni destinato alla realizzazione di un programma di investimenti 2023-2027 per il sistema idrico integrato con componenti esclusivamente "green";
- il credito potrà essere erogato dalla Banca in non più di 6 *tranche* di importo non inferiore

a 50 milioni;

- nel giugno del 2043 scadranno le prime due *tranche* di finanziamento erogate nel 2023.

Di seguito il prospetto relativo ai finanziamenti:

Tabella 26 - Finanziamento Bei

(in mgl)

Istituto	Data erogazione	Importo originario	Tasso int.	Debito al 31.12.2022	Erogazioni	Rimborsi 2023	Interessi	Debito al 31.12.2023	Ultima rata
BEI	20.12.2019	200.000	Variabile	174.343	-	-13.052	138	161.429	30.12.2035
BEI <i>grena</i>	ott-nov. 2023	270.000	Variabile	-	100.000	-	196	100.196	16.6.2043

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Aqp Spa

5.3.3 Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori al 31 dicembre 2023 sono dettagliati nella tabella sottostante.

Tabella 27 - Debiti verso fornitori

(in mgl)

	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2023	Var. ass.	Var. %
Debiti verso fornitori	175.601	190.433	14.832	8,4
Debiti verso fornitori per lav. finanziati	15	15	0	0
Debiti verso profess. e collab. occasionali	647	515	-132	-20,4
Fatture da ricevere	142.137	232.481	90.344	63,6
Debiti verso fornitori per contenziosi transatti	48	48	0	0
Totale debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo	318.448	423.492	105.044	33
Totale debiti verso fornitori	318.448	423.492	105.044	33

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Aqp Spa

L'incremento dei debiti verso i fornitori di oltre 105 milioni rispetto al 31 dicembre 2022 è ricondotto dalla Società all'accelerazione dei tempi di contabilizzazione delle fatture ricevute, incrementate a loro volta in conseguenza dell'aumento degli investimenti e dei relativi costi.

5.3.4 Debiti verso la controllata

I debiti di Aqp Spa verso la controllata Aseco Spa al 31 dicembre 2023, di cui alla sottostante tabella, sono composti da "debiti commerciali" che attengono all'onere per il personale della stessa controllata distaccato presso gli impianti di depurazione di Acquedotto Pugliese Spa e "debiti per copertura perdite", ovvero al valore del 40 per cento delle perdite 2023 di Aseco che, per patti parasociali, restano per il 2023 a carico di Aqp Spa.

Tabella 28 - Debiti verso imprese controllate*(in mgl)*

Società controllate-ASECO	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2023	Var. ass.	Var. %
Debiti commerciali	1.426	1.719	293	20,5
Debiti per coperture perdite 2023	-	1.376	1.376	100
Totale	1.426	3.095	1.669	117

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Aqp Spa

5.3.5 Debiti verso la controllante

La seguente tabella indica i debiti di Aqp Spa nei confronti dell'azionista unico Regione Puglia al 31 dicembre 2023.

Tabella 29 - Debiti verso imprese controllanti*(in mgl)*

	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2023	Var. ass.	Var. %
Altri debiti	3	11	8	266,7
Debiti di natura finanziaria:				
Somme residue per lavori conclusi e da omologare	8.759	9.114	355	4,1
Finanziamento regionale FSC 2007/2013	59.790	54.153	-5.637	-9,4
Finanziamenti regionali vari	5	21	16	320
Totali debiti esigibili entro l'esercizio successivo	68.557	63.299	-5.258	-7,7
Totale	68.557	63.299	-5.258	-7,7

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Aqp Spa

I debiti di natura finanziaria accolgono principalmente le somme da restituire per finanziamenti su lavori conclusi e da omologare al termine del collaudo per 9,1 milioni (8,8 milioni al 31 dicembre 2022), essenzialmente relativi a lavori conclusi con fondi FSC 2007-2013; in seguito ad una delibera regionale riguardante la rimodulazione di contributi residui su lavori conclusi ed omologati, alcune somme sono state riallocate per finanziare nuove commesse di investimento.

Tra i debiti in discorso rientra anche il finanziamento regionale FSC 2007-2013 per complessivi 54,1 milioni (59,8 milioni al 31 dicembre 2022), inclusivo degli interessi maturati sulle somme depositate su conti bancari vincolati, l'importo incassato a fine 2013 per la realizzazione di investimenti nel settore della depurazione delle acque è relativo all'acconto pari al 90 per cento dell'importo complessivo.

5.3.6 Debiti tributari

I debiti di Aqp Spa verso il fisco al 31 dicembre 2023, riportati nella tabella sottostante, sono decrementati rispetto alle risultanze del precedente referto del 12,30 per cento.

Il debito verso erario Iva ha subito un decremento per effetto di minori fatture registrate nel 2023 per investimenti realizzati nell'esercizio.

Tabella 30 - Debiti tributari

(in mgl)				
	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2023	Var. ass.	Var. %
Debiti verso l'erario:				
Ritenute fiscali per Irpef	2.547	2.131	-416	-16,3
Iva	3.438	3.118	-320	-9,3
Totale	5.985	5.249	-736	-12,3

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Aqp Spa

5.3.7 Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

I debiti verso gli istituti di previdenza e di sicurezza sociale risultano incrementati, rispetto al 31 dicembre 2022 per euro 699 mila, includendo, come indicato nella nota integrativa, soprattutto debiti per contributi su retribuzioni correnti e differite, versati nel primo trimestre dell'esercizio successivo.

La composizione della voce al 31 dicembre 2023 è la seguente.

Tabella 31 - Debiti verso istituti previdenziali

(in mgl)				
	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2023	Var. ass.	Var. %
Debito verso Inps per contributi	3.962	4.460	498	12,6
Debiti per competenze accantonate	1.445	1.454	9	0,6
Debiti verso enti previdenziali vari	1.303	1.495	192	14,7
Totale	6.710	7.409	699	10,4

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Aqp Spa

5.3.8 Altri debiti

Gli altri debiti di cui alla tabella seguente risultano decrementati rispetto al 31 dicembre 2022 di circa 5,1 mln, per effetto essenzialmente di maggiori depositi cauzionali incassati.

Tabella 32 - Altri debiti*(in mgl)*

	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2023	Var. ass.	Var. %
Debiti verso il personale	6.074	6.420	346	5,7
Depositi cauzionali	110.294	104.746	-5.548	-5
Debiti verso utenti per somme da rimborsare	4.361	4.511	150	3,4
Debiti verso Comuni per somme fatturate per loro conto	5.487	5.234	-253	-4,6
Debiti verso Casmez, Agensud e altri finanziatori pubblici	25.129	25.129	0	0
Altri	438	625	187	42,7
Totale debiti esigibili entro l'esercizio successivo	151.783	146.665	-5.118	-3,4
Totale	151.783	146.665	-5.118	-3,4

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Aqp Spa

I debiti verso Comuni per somme fatturate per loro conto sono relativi, essenzialmente, a somme rimosse e da riscuotere per i quali la Società cura il servizio di incasso dei corrispettivi per fogna e depurazione ai sensi della normativa vigente.

I debiti verso Casmez, Agensud e altri finanziatori pubblici si riferiscono invece a somme da restituire a vario titolo (essenzialmente, per anticipazioni di Iva) per taluni lavori da rendicontare, anche di elevata anzianità.

5.3.9 Impegni, garanzie e passività potenziali

La nota integrativa espone, con riferimento alle garanzie, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, punto 9, del codice civile, i seguenti dati al 31 dicembre 2023:

- fidejussione prestata in favore dell'Aip in accordo a quanto previsto dalla convenzione di gestione per 10,9 milioni;
- fidejussione prestata in favore della Provincia di Taranto per la gestione *post* operativa della discarica annessa all'impianto di potabilizzazione del Sinni per 3 milioni;
- fidejussione in solido con Aseco a favore della Regione Puglia per 0,5 milioni;
- fidejussioni a favore del Miur per 1,1 milioni connessi ai progetti *Energy-watergy* e *Energidrica*;
- fidejussioni a favori di privati connesse agli attraversamenti effettuati durante i lavori per 0,2 milioni.

Con riferimento alle passività potenziali nella nota integrativa si evidenzia la sussistenza di contenziosi in materia di appalti, danni ed espropri, il cui esito negativo è valutato possibile e/o remoto, per i quali non è stato ritenuto possibile operare una stima in modo ragionevole.

5.4 Conto economico e risultato di esercizio

Il conto economico di Aqp Spa al 31 dicembre 2023 evidenzia un utile netto di esercizio pari a 65,82 milioni che l'Assemblea dei soci ha destinato, in sede di approvazione del bilancio, dietro conforme proposta del Consiglio di amministrazione, per 59,23 milioni, pari al 90 per cento, alla riserva di cui all'art. 32, lett. b), dello statuto sociale e, per 6,58 milioni, pari al restante 10 per cento, a riserva straordinaria.

Resta invariata, invece, la riserva legale che, ammontando a 8,33 milioni, è superiore al quinto del capitale sociale di 41,38 milioni.

5.4.1 Conto economico

Si espone di seguito il conto economico di Aqp Spa al 31 dicembre 2023, raffrontandone le voci con quelle dell'esercizio precedente.

Tabella 33 - Conto economico

	2022	2023	Var. ass.	Var. %
A) VALORE DI PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e prestazioni	570.773.858	471.227.802	-99.546.056	-17,4
4) Incremento di immob.ni per lavori interni	19.577.152	22.054.776	2.477.624	12,7
5) Altri ricavi e proventi	151.356.584	206.527.097	55.170.513	36,5
<i>a) contributi in conto esercizio</i>	115.918.212	111.667.363	-4.250.849	-3,7
<i>b) altri ricavi e proventi</i>	35.438.372	94.859.734	59.421.362	167,7
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	741.707.594	699.809.675	-41.897.919	-5,6
B) COSTI DI PRODUZIONE				
6) Per mat. prime, suss.rie di consumo e merci	-25.923.648	-29.365.252	-3.441.604	-13,3
7) Per servizi	-338.540.114	-264.234.619	74.305.495	21,9
8) Per godimento di beni di terzi	-8.302.313	-9.229.975	-927.662	-11,2
9) Per personale (totale) di cui:	-120.380.092	-127.731.606	-7.351.514	-6,1
<i>a) salari e stipendi</i>	-84.818.950	-90.462.490	-5.643.540	-6,7
<i>b) oneri sociali</i>	-24.743.793	-26.615.857	-1.872.064	-7,6
<i>c) trattamento di fine rapporto</i>	-6.888.962	-6.410.623	478.339	6,9
<i>d) trattamento di quiescenza e simili</i>	-430.636	-224.189	206.447	47,9
<i>e) altri costi</i>	-3.497.751	-4.018.447	-520.696	-14,9
10) Ammort. nti e svalutazioni (totale) di cui:	-170.344.345	-185.045.688	-14.701.343	-8,6
<i>a) ammortamento immobilizzazioni immateriali</i>	-121.391.563	-142.447.886	-21.056.323	-17,3
<i>b) ammortamento immobilizzazioni Materiali</i>	-24.752.355	-25.806.581	-1.054.226	-4,3
<i>c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	-300.623	-339.152	-38.529	-12,8
<i>d.1) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide</i>	-20.851.240	-11.954.788	8.896.452	42,7
<i>d.2) Interessi di mora</i>	-3.048.564	-4.497.281	-1.448.717	-47,5
11) Var. riman.ze, mat. prime, suss. consumo di merci	-35.768	1.267.625	1.303.393	3.644
12) Accantonamento per rischi	-24.477.165	-4.314.700	20.162.465	82,4
13) Altri accantonamenti	-2.767.133	-2.535.396	231.737	8,4
14) Oneri diversi di gestione	-17.273.565	-13.383.788	3.889.777	22,5
TOTALE COSTO DELLA PRODUZIONE	-708.044.143	-634.573.399	73.470.744	10,4
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE (A-B)	33.663.451	65.236.276	31.572.825	93,8
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			0	0
16) Altri proventi finanziari (totale) di cui:	8.562.914	14.710.067	6.147.153	71,8
<i>d.1) interessi di mora su consumi</i>	7.475.076	10.920.135	3.445.059	46,1
<i>d.2) verso imprese controllate</i>	193.330	324.828	131.498	68
<i>d.3) altri proventi</i>	894.508	3.465.104	2.570.596	287,4
17) Interessi ed altri oneri finanziari di cui:	-7.171.560	-6.540.738	630.822	8,8
<i>a) verso banche ed istituti di credito</i>	-4.050.480	-5.120.895	-1.070.415	-26,4
<i>b) verso imprese controllate</i>		-310.255	-310.255	-100
<i>c) altri oneri</i>	-63.409	-182.823	-119.414	-188,3
<i>c.1) interessi di mora</i>	-3.057.671	-926.765	2.130.906	69,7
TOTALE ONERI E PROVENTI FINANZ.	1.391.354	8.169.329	6.777.975	487,1
D) RETTIFICA DI VALORE DI ATT. FIN.			0	0
19) Svalutazioni	-1.178.459	-4.608.807	-3.430.348	-291,1
<i>a) Svalutazioni partecipazione controllata</i>	-1.178.459	-4.608.807	-3.430.348	-291,1
TOT. RETTIF. VALORE ATTIVITÀ FINANZ.	-1.178.459	-4.608.807	-3.430.348	-291,1
Risultato prima delle imposte	33.876.346	68.796.798	34.920.452	103,1
20) Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate (totale) di cui:	-9.584.742	-2.980.103	6.604.639	68,9
<i>a) imposte correnti dell'esercizio</i>	-8.475.989	-170.098	8.305.891	98
<i>b) imposte anticipate</i>	217.294	326.830	109.536	50,4
<i>c) imposte differite</i>	-1.326.047	-3.136.835	-1.810.788	-136,6
21) UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	24.291.604	65.816.695	41.525.091	170,9

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Aqp Spa

5.4.2 Conto economico riclassificato a margine di contribuzione

La sottostante tabella espone il conto economico riclassificato a margine di contribuzione.

Tabella 34 - Conto economico riclassificato a margine di contribuzione

(in mgl)

	2022	2023	Var. ass.
Vendita di beni e servizi	568.366	470.139	-98.227
Competenze tecniche	55	56	1
Proventi ordinari diversi	37.820	95.956	58.136
Contributi in conto esercizio	22.461	11.006	-11.455
Contributi allacciamenti e tronchi	10.443	11.200	757
Contributi da enti finanziatori	82.985	89.398	6.413
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	19.577	22.055	2.478
Valore della produzione complessivo	741.707	699.810	-41.897
Acq. +/- var. merci, semilav., prod. finiti	-75.149	-66.122	9.027
Prestazioni di servizi	-91.227	-86.997	4.230
Energia elettrica	-161.587	-102.109	59.478
Costi diretti complessivi	-327.963	-225.228	102.735
Margine di contribuzione	413.744	444.582	30.838
Acq. di beni	-3.823	-3.936	-113
Prestaz. di servizi	-1.846	-1.836	10
Altri costi	-17.227	-13.332	3.895
Spese generali e amm.ve	-30.914	-31.384	-470
Godimento beni e servizi	-8.302	-9.230	-928
Oneri diversi di gestione	-62.112	-59.718	2.394
Valore aggiunto	351.632	384.864	33.232
Costo del lavoro - comp. Fisse	-113.491	-121.321	-7.830
Acc. Tfr e quiesc.	-6.889	-6.411	478
Costo del lavoro	-120.380	-127.732	-7.352
Margine operativo lordo	231.252	257.132	25.880
Amm. di beni mat. e immat.	-146.144	-168.254	-22.110
Altri accantonamenti	-51.445	-23.641	27.804
Ammortamenti e accantonamenti	-197.589	-191.895	5.694
Utile operativo netto	33.663	65.237	31.574
Proventi finanziari	8.563	14.710	6.147
Oneri finanziari	-7.172	-6.541	631
Gestione finanziaria	1.391	8.169	6.778
Rivalutazioni	0	0	0
Svalutazioni	-1.178	-4.609	-3.431
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-1.178	-4.609	-3.431
Risultato ante imposte	33.876	68.797	34.921
Imposte correnti	-8.475	-170	8.305
Imposte anni precedenti	217	327	110
Imposte anticipate/differite	-1.326	-3.137	-1.811
Imposte	-9.584	-2.980	6.604
Risultato netto	24.292	65.817	41.525

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Aqp Spa

Il valore complessivo della produzione, pari a circa 700 milioni, evidenzia un decremento di circa 42 milioni rispetto a quello del 2022, dovuto essenzialmente al decremento netto dei ricavi

per vendita di beni e servizi per 98,2 milioni. I costi complessivi si riducono di 73,5 mln.

Il margine operativo lordo, pari a circa 257 milioni, si incrementa rispetto al 2022 di circa 26 milioni.

5.5 Rendiconto finanziario

Di seguito si riporta il rendiconto finanziario della Società con il raffronto rispetto all'esercizio precedente.

I dati del rendiconto finanziario evidenziano una liquidità pari a 99,12 milioni (206,74 milioni nel 2022); la riduzione delle disponibilità, più che dimezzate rispetto al precedente esercizio, consegue essenzialmente al maggiore assorbimento derivato dall'attività di investimento.

Sul punto, occorre evidenziare che il Collegio sindacale nella riunione del 1° settembre 2023, nel porre in rilievo che in soli 19 mesi le disponibilità aziendali sono diminuite di oltre 200 milioni e nell'evidenziare che nel solo mese di luglio 2023 la diminuzione registrata era superiore a quanto era stato previsto dal *budget* per circa 80 milioni, ha suggerito all'organo amministrativo di effettuare un ferreo controllo dei flussi finanziari, sia in fase preventiva che consuntiva, ed una pianificazione degli investimenti che tenga conto del mantenimento dell'equilibrio finanziario aziendale.

Nel rilevare, inoltre, la differenza tra *budget* e consuntivo al 31 luglio 2023, ha manifestato la necessità di rendere maggiormente attendibili le previsioni finanziarie, suggerendo una rivisitazione delle procedure di stima utilizzate ai fini della redazione dei *budget* finanziari.

Anche nel corso 2024 sono state effettuate diverse osservazioni in ordine a tale problematica, per le quali si rimanda alla prossima relazione.

La Società ha precisato che nel corso del 2024 sono stati incassati dagli enti finanziatori 190,9 milioni (di cui 5,2 milioni di svincoli per Apq depurazione FSC 2007-2013) e sono maturati ulteriori crediti per lavori pagati e rendicontati per 195,7 milioni.

Al 31 dicembre 2024 la posizione finanziaria netta si è incrementata di circa 139,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2023.

L'incremento è essenzialmente dovuto al ricorso al nuovo finanziamento di lungo termine "Water Sector Green Loan" necessario a sostenere l'importante piano degli investimenti in corso di realizzazione e all'utilizzo di nuove fonti finanziarie di breve termine (affidamenti commerciali dagli istituti finanziari) a copertura delle attese erogazioni a fondo perduto da

parte degli enti finanziatori (Programmi di sviluppo, PNRR e React-Eu) non ancora pervenute. In particolare, si evidenzia che al 31 dicembre 2024 erano in essere crediti verso gli enti finanziatori per lavori rendicontati in corso per complessivi 102,8 milioni di cui 74,2 milioni anticipati da Aqp per somme pagate ai fornitori.

Nel corso del 2025 (alla data del 10 giugno 2025) sono stati incassati dagli enti finanziatori 193,6 milioni e sono maturati ulteriori crediti per lavori pagati e rendicontati per 172,4 milioni.

Alla data del 10 giugno 2025 risultano crediti verso gli enti finanziatori per lavori rendicontati in corso per complessivi 81,6 milioni di cui anticipati da Aqp per somme pagate ai fornitori pari a 71,8 milioni.

Tabella 35 - Rendiconto finanziario

	2022	2023
Utile/perdita d'esercizio	24.291.604	65.816.695
Imposte sul reddito di competenza	9.584.742	2.980.104
Risultato della gestione finanziaria	-1.391.354	-8.169.329
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	6.658	-29.172
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	32.491.650	60.598.298
Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri ed imposte differite	47.004.015	21.901.879
Accantonamenti al fondo Tfr	6.888.962	6.410.623
Ammortamenti delle immobilizzazioni	146.143.918	168.254.467
Rilasci risconti su contributi in c/capitale	-93.456.996	-100.661.602
Svalutazione partecipazione	1.178.459	4.608.807
Svalutazione immobilizzazioni materiali e immateriali	300.623	339.152
Totale rettifiche elementi non monetari	108.058.981	100.853.326
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	140.550.631	161.451.624
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	35.768	-1.267.625
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-44.611.117	27.928.834
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	93.447.406	105.044.478
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	1.088.799	-35.591
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-97.641	34.879
Altre variazioni del capitale circolante netto	-23.875.114	-40.068.790
Totale variazioni capitale circolante netto	25.988.101	91.646.185
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn -Altre rettifiche	166.538.732	253.097.809
Interessi incassati/pagati	1.065.709	-756.892
Imposte sul reddito pagate	-2.303.597	-1.232.819
Utilizzo dei fondi	-44.626.630	-99.227.625
Totale altre rettifiche	-45.864.518	-101.217.336
Totale del Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	120.674.214	151.880.473
Investimenti nelle <i>Immobilizzazioni materiali</i>	-33.614.265	-48.028.340
Investimenti nelle <i>Immobilizzazioni immateriali</i>	-279.184.737	-455.340.471
(Investimenti) nelle <i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	-1.904.449	-1.415.786
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	0	1.058.000
Altre variazioni su Immobilizzazioni	5.287.728	-70.733.428
Variazione Risconti passivi su contributi in c/capitale	104.436.620	231.358.692
Totale del Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-204.979.103	-343.101.333
Finanziamento concesso a controllata	-5.725.900	-3.355.253
Incremento (decremento) dei debiti netti verso Regione per contributi in c/capitale	0	0
Erogazione nuovo finanziamento	0	100.000.000
Rimborso finanziamenti bancari	-12.924.964	-13.052.452
Totale del Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-18.650.864	83.592.295
Incremento delle disponibilità liquide (A+B+C)	-102.955.753	-107.628.565
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio di cui:	309.704.876	206.749.123
depositi bancari e postali	309.527.561	206.628.124
denaro e valori in cassa	177.315	120.999
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio di cui:	206.749.123	99.120.558
depositi bancari e postali	206.628.124	98.978.139
denaro e valori in cassa	120.999	142.419

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Aqp Spa

6. GRUPPO ACQUEDOTTO PUGLIESE E BILANCIO CONSOLIDATO

6.1 Gruppo Acquedotto Pugliese. Aseco Spa.

Aqp Spa ha acquisito nel 2009 l'intero capitale sociale di Aseco Spa, società operante nel comparto ecologico, proprietaria di un impianto per il recupero e il compostaggio dei rifiuti organici in provincia di Taranto, località Marina di Ginosa, autorizzato al trattamento di un quantitativo teorico di 80.000 tonnellate annue di rifiuti organici.

Aqp Spa, quale capogruppo e controllante, e Aseco Spa, quale controllata, formano il Gruppo Acquedotto Pugliese.

L'acquisizione di Aseco Spa è stata decisa da Aqp Spa e, per essa, dall'azionista unico di quest'ultima, Regione Puglia, nella prospettiva della gestione integrale del ciclo di smaltimento dei fanghi prodotti dagli impianti di depurazione della capogruppo, ritenendo l'attività della controllata, pur non rientrando in senso stretto nel perimetro del servizio idrico integrato, attinente e oggettivamente funzionale alla gestione del medesimo servizio da parte della controllante.

Sulla scorta di tale motivazione, la Regione Puglia, tanto in sede di ricognizione e revisione straordinaria delle partecipate dirette e indirette (deliberazione della Giunta regionale n. 1473 del 25 settembre 2017), quanto in sede di revisione e razionalizzazione annuale delle medesime società (deliberazioni della Giunta regionale nn. 2184 del 22 dicembre 2021 e 1931 del 22 dicembre 2022) aveva inserito Aseco Spa tra le società da non dismettere, ribadendo che le attività da essa svolte fossero da integrare in quelle della capogruppo Aqp Spa, permettendole di realizzare economie di scala e recuperi di efficienza nella gestione del servizio idrico integrato.

Tale valutazione è stata confermata dalla Regione Puglia, nell'ambito del piano di razionalizzazione delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2023, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1822 del 23 dicembre 2024, nonostante il sequestro che ha interessato l'unico impianto gestito da Aseco Spa da aprile 2019 a tutto novembre 2023 - di cui si dirà nel paragrafo seguente - avesse causato l'inattività della Società e la realizzazione, nell'esercizio in esame, dell'ipotesi prevista dall'art. 20, comma 2, lett. d) del TUSP (fatturato medio nell'ultimo triennio inferiore ad un milione).

Nel ritenere tale situazione ascrivibile a cause di natura eccezionale e contingenti, riconducibili all'inoperatività dell'impianto di compostaggio a seguito del cennato sequestro preventivo e alla conseguente inattività della Società nell'ultimo triennio, la Regione Puglia ha confermato la strategicità della sua partecipazione indiretta in Aseco Spa, permettendo a tale Società di completare il ciclo di smaltimento dei fanghi prodotti dagli impianti di depurazione gestiti dalla controllante Aqp Spa.

Rammentato essere intervenuto, in data 29 novembre 2023, il dissequestro dell'impianto di compostaggio in discorso, la Regione Puglia ha concluso la sua analisi ritenendo ragionevole prevedere, già a partire dall'esercizio 2024, la ripresa dell'operatività dell'impianto e il riallineamento del fatturato di Aseco Spa ai livelli antecedenti il sequestro.

6.2 Sequestro dell'impianto e la sospensione dell'attività

Nell'esercizio 2023, come nel precedente, Aseco Spa è rimasta per quasi la totalità dell'anno non operativa per effetto del sequestro penale dell'unico impianto gestito, disposto dall'autorità giudiziaria penale, nell'aprile del 2019, nell'ambito di un'indagine a carico della stessa, del suo Amministratore unico e del responsabile tecnico dello stabilimento per illeciti ambientali afferenti alla gestione illecita di rifiuti, allo scarico illecito dei reflui industriali e al danneggiamento di terreni agricoli, essendo risultati i piazzali dell'impianto solo in parte impermeabilizzati e privi di rete di raccolta delle acque, con conseguente sversamento di percolato verso i terreni agricoli confinanti.

Nel 2021 Aseco Spa aveva affidato i lavori di adeguamento e ammodernamento dell'impianto, c.d. *revamping*, per un quadro economico di circa 13 milioni.

I lavori sono stati completati alla fine del 2023 e, all'esito di specifici approfondimenti tecnici affidati all'Arpa, in data 29 novembre 2023 l'autorità giudiziaria ha disposto il dissequestro dell'impianto, a seguito del quale Aseco Spa ha ripreso l'attività produttiva.

6.3 Capitalizzazione di Aseco Spa e rapporti finanziari controllante-controllata

Nell'Assemblea straordinaria del 22 gennaio 2021 Aseco Spa e, per essa il suo unico socio Aqp Spa, in considerazione della necessità di dotarsi di risorse finanziarie per procedere all'ammodernamento dell'impianto di compostaggio e, in tal modo, per superare il sequestro

penale del medesimo disposto dall'autorità giudiziaria, aveva deliberato un aumento scindibile del capitale sociale al fine di elevarlo dagli originari euro 800.000 fino all'importo massimo di 7,2 milioni, mediante l'emissione di nuove azioni ordinarie del valore nominale di euro 100 ciascuna, per un massimo di n. 64.500 azioni, tutte riservate alla sottoscrizione dell'unico azionista Aqp Spa.

In data 15 febbraio 2021 Aqp Spa aveva sottoscritto una *tranche* di aumento del capitale sociale per complessivi 2,8 milioni da liberarsi: quanto a 2,2 milioni, attraverso la conversione di un credito di pari importo vantato dalla controllante nei confronti della medesima Aseco Spa (in virtù di un finanziamento precedentemente erogato, come si vedrà più avanti) e, quanto ai rimanenti euro 550.000, mediante corrispondente bonifico bancario, eseguito in data 19 febbraio 2021; nessuna successiva opzione era stata esercitata dall'azionista unico nel termine previsto, onde il capitale sociale sottoscritto e interamente versato di Aseco Spa alla data del 31 dicembre 2021 è rimasto stabilito in 3,6 milioni e di pari importo era la partecipazione al capitale sociale di Aqp Spa.

In data 13 aprile 2022 l'Assemblea straordinaria di Aseco Spa e, per essa, Aqp Spa, preso atto della perdita di esercizio di Aseco Spa evidenziata dal bilancio di esercizio 2021, seguente a quella rilevata dal bilancio dell'esercizio precedente, sulla base della situazione economico-patrimoniale aggiornata al 31 marzo 2022, deliberava, ai sensi dell'art. 2446 c.c., di procedere all'integrale copertura delle perdite risultanti dalla predetta situazione, pari a complessivi 1,9 milioni, mediante: la riduzione del capitale sociale di Aseco Spa in misura corrispondente a dette perdite e conseguente riduzione del capitale sociale da 3,6 milioni a 1,7 milioni, e il contestuale aumento del capitale sociale mediante nuovo conferimento in denaro di 1,9 milioni sottoscritto contestualmente ed eseguito con bonifico bancario dal socio unico Aqp Spa, così riportando il capitale sociale di Aseco Spa da 1,7 milioni a 3,6 milioni (e ripristinando il valore nominale originario delle azioni detenute dalla controllante).

Va rammentato, inoltre, che nel novembre del 2019 il Consiglio di amministrazione di Aqp Spa aveva deliberato la concessione ad Aseco Spa di un finanziamento dell'importo di 3,2 milioni, per consentirle di fronteggiare le conseguenze del fermo dell'impianto e, dunque, a copertura delle esigenze finanziarie stimate al 31 dicembre 2020; a seguito della sottoscrizione da parte di Aqp Spa dell'aumento di capitale sociale deliberato dalla controllata Aseco Spa, nel gennaio del 2021, come già riferito, tale finanziamento è stato convertito in 22.500 azioni ordinarie

Aseco Spa, per un controvalore di 2,2 milioni.

Nello stesso mese di novembre del 2019, peraltro, il Consiglio di amministrazione di Aqp Spa ha perfezionato con Aseco Spa un ulteriore contratto di finanziamento di 13,3 milioni, a copertura del costo dei lavori di adeguamento e ammodernamento dell'impianto di compostaggio.

Aseco Spa si è obbligata a restituire in 14 rate semestrali, da luglio 2023 a gennaio 2030, il finanziamento effettivamente erogato maggiorato degli interessi calcolati ad un tasso fisso.

6.4 Operazione Nuova Aseco

Nel corso dell'esercizio 2023, Aseco Spa è stata interessata da una complessa operazione societaria, denominata "Nuova Aseco", avviata dall'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il Servizio di gestione dei rifiuti (d'ora in avanti "Ager Puglia"), d'intesa con la controllante Acquedotto Pugliese Spa.

Nei suoi termini essenziali, fissati dalla delibera n. 1 del 2023 del Comitato dei delegati di Ager e dalla delibera n. 2 del 2023 del Consiglio di amministrazione di Aqp Spa, l'operazione si articola come segue:

- acquisizione, da parte di Ager, del 40 per cento del capitale sociale di Aseco Spa a seguito di cessione onerosa da parte di Aqp Spa della già menzionata quota dietro pagamento di un corrispettivo di 1,05 milioni, a fronte di un valore nominale di 1,4 milioni (prezzo di cessione determinato sulla base della stima del valore del patrimonio netto di Aseco alla data del 29 marzo 2023);
- assoggettamento di Aseco Spa, a seguito dell'operazione di cessione delle quote e dell'ingresso di Ager nel capitale sociale, al controllo analogo congiunto di Aqp Spa e di Ager;
- affidamento diretto, secondo lo schema dell'*in house providing*, ad Aseco Spa, da parte di Ager e Aqp Spa, dal momento del ritorno alla piena operatività dell'impianto di Marina di Ginosa, delle attività di gestione degli impianti di trattamento, recupero, riciclaggio e smaltimento dei rifiuti urbani e di quelle dei fanghi di depurazione;
- affidamento diretto, sempre con lo schema dell'*in house providing*, ad Aseco Spa da parte di Ager e Aqp Spa, della realizzazione e della gestione in Brindisi di un impianto di trattamento della frazione organica del rifiuto solido urbano e di compostaggio e

produzione di biometano, per cui risulta rilasciato il titolo autorizzatorio e deliberato il finanziamento con fondi Fse-Cipe;

- previsione per Aqp Spa e Ager di futuri affidamenti *in house* ad Aseco Spa per la gestione e l'eventuale realizzazione di ulteriori impianti di trattamento che consentano la valorizzazione delle frazioni merceologiche dei rifiuti da raccolta differenziata.

L'obiettivo perseguito mediante detta operazione, messa a punto da Ager e da Aqp Spa sulla scorta di atti di indirizzo della Regione Puglia (per Aqp Spa, deliberazione della Giunta regionale n. 1452 del 24 ottobre 2022) consiste nel dotare i due soci e, in definitiva, la stessa Regione Puglia, di una struttura operativa in grado di farsi carico di un sistema impiantistico di natura pubblica, ritenuto strategico per la chiusura del ciclo dei rifiuti in quanto idoneo a superare le carenze impiantistiche evidenziate nel Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani (PRGRU), nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi comunitari e nazionali e dell'ottimizzazione ulteriore dei costi di gestione.

6.4.1 Delibera della Sezione regionale di controllo Puglia n. 35 del 2023

Con riferimento alla descritta operazione, in data 4 marzo 2023 Ager ha trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti per la Puglia, ai fini delle verifiche previste dall'art. 5, commi 3 e 4, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, come modificati dall'art. 11 della legge 5 agosto 2022, n. 118, la citata deliberazione n. 1 del 3 marzo 2023 con cui il Comitato dei delegati dell'Agenzia ha approvato l'operazione di acquisto del 40 per cento del capitale di Aseco Spa da Aqp Spa, corredata tra gli altri, dallo schema di relazione *ex art.* 17 del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 (con allegati i piani economico-finanziari relativi agli impianti di Marina di Ginosa e di Brindisi), dal patto parasociale concluso da Ager e Aqp Spa, dal nuovo statuto sociale, connesso all'ingresso di Ager nel capitale sociale di Aseco, dal piano di risanamento di Aseco *ex art.* 14 del d.lgs. n. 175 del 2016, dalla deliberazione dell'Amministratore unico di Aseco (con allegata situazione economico-patrimoniale al 31 dicembre 2022), dal piano economico-finanziario di Aseco e dalla delibera del Consiglio di amministrazione di Aqp Spa del 24 febbraio 2023, con cui sono stati approvati i predetti atti.

La Sezione regionale di controllo ha reso il parere con la delibera n. 35 del 22 marzo 2023, ritenendo l'acquisto del 40 per cento di Aseco da parte di Ager effettivamente funzionale al perseguimento delle finalità istituzionali di quest'ultima, nella sua qualità di organo unico di

governo per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio di gestione dei rifiuti urbani della Regione Puglia, in attuazione del connesso piano regionale.

Nell'ambito della richiamata delibera, peraltro, la Sezione regionale di controllo ha evidenziato anche profili di criticità in ordine, essenzialmente, alla dimostrazione della sostenibilità finanziaria dell'operazione e alla sua effettiva economicità.

Con riferimento al primo aspetto, pur prendendo atto di quanto riferito in ordine alle prospettive di recupero dell'equilibrio finanziario di Aseco Spa a seguito della ripresa produttiva dell'attività dell'impianto dopo il dissequestro e la conclusione dei lavori di adeguamento, e agli impegni assunti da Aqp Spa in ordine alla copertura di eventuali ulteriori perdite di Aseco, la Sezione regionale di controllo ha rilevato come né il piano economico-finanziario né il piano di risanamento di Aseco Spa paiano soffermarsi adeguatamente sull'attività oggetto del prospettato affidamento *in house*, laddove sarebbe stato necessario fornire in merito più accurate indicazioni prospettiche (in termini di struttura dei ricavi, composizione ed evoluzione dei costi, segnatamente di quelli aventi carattere strutturale, del personale e per oneri finanziari). La Sezione ha, pertanto, ritenuto non possibile, allo stato degli atti, apprezzare compiutamente la sostenibilità finanziaria dell'iniziativa.

Quanto al profilo relativo alla convenienza economica dell'operazione, la Sezione regionale di controllo ha rilevato come, pur essendo presente una valutazione dei punti di forza e di debolezza dei tre possibili modelli di gestione del servizio (*in house*, società mista, ricorso al mercato), non siano state compiutamente esplicitate le ragioni sulla cui base si è privilegiata la scelta del modello dell'affidamento *in house*; né, d'altra parte, risulta elaborato e reso disponibile un calcolo dettagliato dei costi e dei benefici di ciascuno dei tre modelli tale da consentire di comprendere le ragioni per le quali si è ritenuto preferibile - perché economicamente più conveniente - un modello rispetto a un altro.

6.4.2 Atti successivi

Con delibera del 28 marzo 2023, il Consiglio di amministrazione di Aqp Spa, preso atto del richiamato parere della Sezione regionale di controllo, ritenuto non ostativo alle successive determinazioni, previa approvazione del nuovo piano economico finanziario integrato, ha proceduto all'indicazione dei componenti degli organi di amministrazione, di controllo e di coordinamento di Aseco Spa e all'affidamento *in house* alla medesima società del servizio di

trattamento dei fanghi di depurazione presso l'impianto di Ginosa, secondo le potenzialità operative dello stesso e alle condizioni indicate nel predetto piano.

Con atto pubblico in data 29 marzo 2023 è stato formalizzato il trasferimento delle azioni di Aseco Spa da Aqp Spa ad Ager, nella prospettiva dichiarata di far ricadere la concordata operazione nel regime transitorio previsto nell'ambito della recente normativa di riforma dei servizi pubblici, dall'articolo 33, comma 2, del decreto legislativo n. 201 del 2022. Peraltro, come evidenziato anche dalla Sezione regionale di controllo nel richiamato parere, la norma citata presuppone, necessariamente, l'esistenza di un piano d'ambito in via di definizione (nella fattispecie mancante) e deve indicare la data del 29 marzo 2023 come termine ultimo (non solo per l'acquisto delle partecipazioni societarie, ma) anche per l'effettivo affidamento del servizio pubblico.

Riepilogando, per effetto dell'intervenuto trasferimento di azioni: i) il capitale sociale di Aseco Spa risulta fissato in 3,6 milioni, rappresentato da 36.000 azioni ordinarie dal valore nominale di euro 100 ciascuna, ripartito tra Acquedotto Pugliese Spa e Ager come segue: Aqp Spa 2,16 milioni, rappresentati da n. 21.600 azioni del valore nominale di euro 100 ciascuna; Ager 1,4 milioni, rappresentati da n. 14.440 azioni di identico valore; ii) Aseco Spa viene a configurarsi come società *in house*, soggetta al controllo analogo congiunto di Ager e di Aqp Spa, operando in via prevalente con gli enti partecipanti e affidanti.

6.4.3 Ricorso al giudice amministrativo di Agcm

Sulla legittimità dell'operazione sin qui descritta è stato chiamato a pronunciarsi il Giudice amministrativo, avendo l'Autorità garante della concorrenza e del mercato (Agcm) proposto, nel mese di luglio 2023, ricorso giurisdizionale al Tar Puglia, ai sensi dell'art. 21-*bis* della legge 10 ottobre 1990, n. 281, avverso gli inerenti atti di Ager e Regione Puglia.

La posizione dell'Autorità, che già nel marzo del 2023, a seguito degli esposti di alcuni operatori economici era intervenuta sulla vicenda, inviando a Ager e Regione Puglia un parere motivato nel quale evidenziava non rientrare l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti organici differenziati nel perimetro delle rispettive competenze, rappresentando, pertanto, una violazione delle regole della concorrenza, è nel senso che né Ager né Regione Puglia risulterebbero titolari di funzioni e compiti di gestione diretta e/o indiretta di impianti di trattamento, recupero, riciclaggio e smaltimento dei rifiuti solidi urbani: di conseguenza,

sarebbe loro precluso affidare ad un proprio organismo *in house* i servizi inerenti, risultando tale operazione distorsiva delle dinamiche del mercato dei rifiuti nella Regione.

Secondo l'Autorità, inoltre, il controllo di fatto esercitato su tale società dalla Regione Puglia, attraverso Aqp Spa, renderebbe ulteriormente illegittima l'operazione in discorso, dando vita ad una società per un'attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessaria e, per di più, neanche compatibile o utile, per il perseguimento delle finalità istituzionali tanto di Ager quanto della Regione, cui sarebbe riservato unicamente un ruolo di programmazione ma non di gestione diretta del servizio integrato dei rifiuti urbani.

Al momento, il giudizio promosso da Agcm davanti al Tar Puglia - Sez. di Bari risulta ancora pendente.

6.4.4 Ricadute finanziarie dell'operazione su Aqp Spa

Di là dai profili di legittimità di cui si è detto, nella prospettiva di Aqp Spa l'operazione Nuova Aseco evidenzia criticità anche per le ricadute sui rapporti finanziari tra la Società e Aseco Spa, dal momento che, per effetto dell'art. 4.1.4 del patto parasociale concluso tra Ager e Aqp Spa, Aqp Spa si è obbligata a versare ad Aseco Spa, alla data di esecuzione dell'operazione, euro 556.000 (pari alla stima delle perdite realizzate da Aseco dal 1° gennaio 2023 sino alla data del perfezionamento del trasferimento delle azioni, cioè sino al 29 marzo 2023) e, successivamente, a versare un ulteriore importo, pari alle perdite ulteriori di Aseco rispetto a quelle del primo trimestre 2023, a seguito dell'approvazione del bilancio di esercizio 2023.

In esecuzione di tale pattuizione, che di fatto ha accollato integralmente ad Aqp Spa tutte le perdite di Aseco relative all'esercizio 2023, con la medesima delibera del 28 marzo 2023, dopo aver proceduto all'affidamento *in house* ad Aseco del servizio di trattamento dei fanghi di depurazione presso l'impianto di Marina di Ginosa, il Consiglio di amministrazione di Aqp Spa ha deliberato il versamento ad Aseco di euro 237.327,14 a titolo di versamento riserva in conto capitale o versamento a fondo perduto, sulla base di una situazione patrimoniale di Aseco che evidenziava perdite per il periodo dal 1° gennaio 2023 al 28 marzo 2023 di pari ammontare; il versamento è stato effettivamente eseguito il giorno seguente.

Al riguardo mette conto altresì riferire che, nel mese di luglio 2023, a fronte di un fabbisogno di cassa di Aseco Spa stimato, al 31 dicembre 2023, in 2,5 milioni e della perdurante inoperatività dell'impianto almeno fino a dicembre dello stesso anno, il Consiglio di

amministrazione di Aqp Spa è stato chiamato a decidere un ulteriore versamento ad Aseco in conto copertura perdite di esercizio. Recependo l'avviso del Collegio sindacale, l'organo amministrativo deliberava di soprassedere essendo emersa, nel corso della discussione, la necessità di acquisire più dettagliate informazioni sull'esatta determinazione delle perdite e le conseguenti valutazioni degli organi di governo e di controllo di Aseco.

In data 2 agosto 2023 l'Amministratore delegato di Aseco Spa comunicava ai soci la situazione economico-patrimoniale della società aggiornata alla fine di giugno del 2023, la quale evidenziava una perdita riferita al primo semestre di circa 729 mila euro, in aumento di euro 213 mila rispetto a quella registrata alla fine del primo semestre 2022, per effetto degli interventi manutentivi in corso, finalizzati alla messa in esercizio dell'impianto. Lo stesso Amministratore evidenziava, peraltro, che per effetto di tale perdita di periodo, a fronte del capitale sociale di 3,6 milioni, il patrimonio netto contabile di Aseco al 30 giugno 2023 si era ridotto a 2,183 milioni, concretizzandosi così la condizione prevista dall'art. 2446 c.c. e che, in assenza di interventi di copertura e/o ripatrimonializzazione, il patrimonio netto della Società al 31 dicembre 2023 si sarebbe ridotto ulteriormente a circa 1 milione; dava, altresì, conto delle difficoltà connesse al fabbisogno di cassa ove questo non fosse stato soddisfatto, limitando l'intervento al mero ripiano delle perdite a fine giugno 2023, rappresentando l'esigenza di individuare ogni possibile strumento atto a garantire la liquidità necessaria alla continuità operativa della Società.

Nell'imminenza della convocata Assemblea dei soci di Aseco Spa, chiamata a deliberare su quanto precede, perveniva la relazione del Collegio sindacale della medesima Società che, tuttavia, nel delineare la situazione societaria, avanzava dubbi in ordine all'attendibilità della situazione patrimoniale al 30 giugno 2023 in ragione di un credito asseritamente vantato dalla stessa Aseco (verso terzi) iscritto in bilancio per 2,46 milioni e invitava l'organo amministrativo a riconsiderare la stima del presumibile valore di realizzo di quel credito ed apporre le necessarie rettifiche alla situazione patrimoniale. Tale situazione portava, a sua volta, il Collegio sindacale di Aqp Spa, nel corso della riunione del 23 settembre 2023, a sollecitare gli opportuni approfondimenti da parte dei sindaci di Aseco Spa, evidenziando come l'eventuale integrale svalutazione di detto credito avrebbe determinato un patrimonio netto negativo al 30 giugno 2023 di euro 278 mila, ponendo effettivamente Aseco Spa nella situazione di cui all'art. 2447 c.c. Dal canto suo, il Consiglio di amministrazione di Aqp Spa, nella seduta del 25

settembre 2023, pur avendo acquisito il parere di un esperto che si era espresso per la piena esigibilità del credito di cui sopra, rinviava ogni ulteriore deliberazione in attesa di acquisire il parere del Collegio sindacale di Aseco Spa sull'operazione di copertura delle perdite e sulla continuità aziendale della medesima Società.

Nella seduta del 12 dicembre 2023, il Consiglio di amministrazione di Aqp Spa preso atto, da un lato, dell'intervenuto dissequestro dell'impianto e, dall'altro, della situazione economico-patrimoniale intermedia al 30 settembre 2023 di Aseco Spa che evidenziava una perdita di circa 1,1 milione, deliberava di procedere al versamento in conto copertura perdite invitando, peraltro, l'organo amministrativo di Aseco Spa a predisporre una nuova relazione economico-patrimoniale aggiornata che, prudenzialmente, tenesse conto della svalutazione del credito di cui sopra.

Nella successiva riunione del 31 gennaio 2024, dato atto dell'approvazione da parte di Aseco Spa della nuova situazione economico-patrimoniale al 14 dicembre 2023, indicante una perdita di circa euro 2.181.000, il Consiglio di amministrazione di Aqp Spa è stato chiamato a deliberare il ripiano delle perdite di Aseco Spa tramite l'utilizzo della riserva straordinaria e la ricostituzione del capitale sociale mediante la riduzione dello stesso di 1,69 milioni (da euro 3,6 milioni a euro 1,9 milioni) ed il contestuale suo aumento di pari importo (da 1,9 milioni a 3,6 milioni) con il versamento di 1,69 milioni nelle casse sociali; si proponeva, inoltre, di dotare Aseco Spa di almeno ulteriori euro 540.000, secondo modalità da stabilirsi dagli azionisti.

Il Collegio sindacale ha espresso al riguardo avviso contrario rilevando, tra l'altro, l'assenza di un piano degli investimenti e di un'analisi dei flussi finanziari di Aseco Spa idonei a supportare gli amministratori di Aqp Spa nella decisione di ripianamento delle perdite, ed evidenziando, nello stesso tempo, la rischiosità, in carenza di tali elementi, di un ulteriore approvvigionamento di liquidità rispetto a quello già precedentemente deliberato.

La Sezione condivide i rilievi dei sindaci ed evidenzia l'eccessiva ampiezza della clausola contenuta nel patto parasociale che pone a totale carico di Aqp Spa, in modo illimitato, le perdite di esercizio di Aseco Spa.

Nondimeno, il Consiglio di amministrazione di Aqp Spa, su proposta del Presidente, richiamato l'obbligo di Aqp Spa previsto nel patto parasociale intercorso con Ager, di copertura delle perdite di Aseco Spa relative all'esercizio 2023, al fine di consentirle di riprendere e proseguire le normali attività produttive a seguito del dissequestro dell'impianto

ha deliberato il versamento in conto copertura delle perdite di Aseco Spa al 14 dicembre 2023 di 1,69 milioni, riservandosi di valutare l'adozione di eventuali ulteriori interventi di natura finanziaria dopo l'approvazione del bilancio di esercizio di Aseco Spa al 31 dicembre 2023, versamento effettuato nel febbraio 2024.

A seguito dell'approvazione del bilancio di esercizio 2023 il Consiglio di amministrazione di Aqp ha deliberato di operare il versamento di circa 1,5 milioni a titolo di saldo per la copertura delle perdite al 31 dicembre 2023, tenuto conto dei versamenti già effettuati nel 2023 e nel 2024.

6.5 Organizzazione, organi e personale di Aseco Spa

Nell'esercizio oggetto della presente relazione, l'amministrazione e la rappresentanza della controllata sono state affidate al Consiglio di amministrazione, per il quale non sono stati previsti né corrisposti compensi per la carica.

In data 9 ottobre 2024, l'Assemblea dei soci ha proceduto a rinnovare gli organi, nominando un nuovo Consiglio di amministrazione composto da tre componenti, individuando quale Presidente un componente del Consiglio di amministrazione di Aqp, dimissionario.

Ha, inoltre, previsto un compenso per il Presidente, pari ad euro 60.000, e per i consiglieri, pari ad euro 15.000.

Il Collegio sindacale, anch'esso rinnovato in data 9 ottobre 2024, è composto dal Presidente, per il quale è previsto un compenso annuo di euro 11.500, e da due sindaci, per i quali è previsto un compenso annuo di euro 7.500 ciascuno.

L'Organismo di vigilanza di Aseco Spa, per il triennio 2022-2024, è composto dal Presidente, per il quale è previsto un compenso annuo di euro 7.000 e da due componenti, il cui compenso annuo è di euro 5.000 ciascuno. Tale incarico è stato prorogato alle medesime condizioni economiche fino al 30 giugno 2025.

L'incarico di revisione legale per gli esercizi 2021-2023 è stato affidato in data 28 dicembre 2021 per un compenso fissato per il triennio in euro 84.502.

Per gli anni 2024-2026, l'incarico di revisione legale è stato affidato ad altra società per un compenso fissato per il triennio in euro 108.198.

La forza lavoro al 31 dicembre 2023 era pari a n. 19 unità, così composta:

- 5 impiegati a tempo indeterminato;
- 12 operai a tempo indeterminato;

- 1 impiegato a tempo indeterminato in regime di distacco dal socio Aqp al 100 per cento;
- 1 dirigente a tempo indeterminato in regime di distacco dal socio Aqp al 100 per cento.

In considerazione del protrarsi del sequestro, dieci dei dodici operai sono stati distaccati presso il socio Aqp per l'intero esercizio 2023.

6.6 Risultati della gestione di Aseco Spa

6.6.1 Bilancio annuale

Con riferimento all'esercizio 2023, il conto economico di Aseco Spa evidenzia una perdita netta di 3,68 milioni, a fronte di 1,17 milioni dell'esercizio precedente.

Risulta diminuito, invece, di 2,27 milioni il patrimonio netto, che passa da 2,67 milioni del 2022 a 405 mila euro, per effetto dei seguenti elementi:

- perdita dell'esercizio 2022 di 1,17 milioni, riportata a nuovo;
- perdita consuntivata nell'esercizio 2023 di 3,68 milioni;
- versamento di euro 238 mila effettuato dal socio Aqp in data 29 marzo 2023 quale riserva in conto capitale, a copertura delle perdite infrannuali maturate sino a marzo 2023;
- versamento di 1,17 milioni effettuato dal socio Aqp in data 13 dicembre 2023 a ripianamento perdite 2022.

Si rammenta che in data 9 febbraio 2024 il socio Aqp ha eseguito l'ulteriore versamento di 1,69 milioni (che eleva il valore del patrimonio netto a 2 milioni), a titolo di acconto per la copertura totale delle perdite 2023.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2023, negativa per circa 15 milioni è peggiorata di circa 3,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2022 (posizione finanziaria netta negativa pari a 11,8 milioni) per effetto dell'incremento dei debiti di natura finanziaria conseguenti all'utilizzo dell'ulteriore finanziamento concesso dal socio Aqp per l'esecuzione dei lavori di *revamping* dell'impianto di Ginosa, che alla data del 31 dicembre 2023 risulta erogato per 15 milioni.

6.7 Bilancio consolidato

Fino al 28 marzo 2023 l'attività di direzione e coordinamento della Aseco Spa è stata svolta da Acquedotto Pugliese Spa detentrica, fino a quella data, del 100 per cento delle azioni della Società. In ragione del controllo esercitato su Aseco, Acquedotto Pugliese Spa predisponiva il

bilancio consolidato di Gruppo in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 2427 c.c. e del decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127, che ha introdotto in Italia la VII Direttiva comunitaria. Come già esposto, dal 29 marzo 2023, l'Ager Puglia ha acquistato un pacchetto azionario pari al 40 per cento del capitale sociale.

Dalla stessa data, la Società si è dotata di un nuovo statuto sociale che ha formalmente sancito la sua qualificazione come società "*in house*" per la gestione dei rifiuti ai sensi degli artt. 4 e 16 del d.lgs. n. 175 del 2016, operando in via prevalente con gli azionisti e affidanti dei servizi di progettazione, realizzazione e gestione di impianti di trattamento della Frazione organica del rifiuto solido ed urbano (FORSU) e dei fanghi di depurazione.

Come già esposto, a seguito dell'ingresso di Ager, la Società si configura come società *in house* soggetta a controllo analogo congiunto di Aqp Spa ed Ager esercitato, a mente dell'art. 1 dello statuto sociale, attraverso il Comitato di coordinamento e controllo, composto in misura paritetica da esponenti dei due azionisti.

Sulla scorta di un parere richiesto via *e-mail* a professionista esterno, Aqp ha ritenuto che, pur disponendo formalmente di azioni rappresentanti il 60 per cento del capitale sociale della Aseco Spa, non ricorra al 31 dicembre 2023 alcuna delle fattispecie di controllo delineate dall'art. 26 del d.lgs. n. 127 del 1991 e, pertanto, non sarebbe soggetta all'obbligo di redazione del bilancio consolidato *ex art.* 25 del citato decreto.

Nel parere si è ritenuto sostanzialmente che il bilancio consolidato che la Acquedotto Pugliese Spa andrebbe a redigere inserendo nel perimetro la sola società Aseco nulla aggiungerebbe, di rilevante, a quanto esprimibile con la valutazione di quest'ultima nel bilancio d'esercizio della stessa Acquedotto Pugliese Spa con il metodo del patrimonio netto, ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 4, del codice civile.

Il perito ha, conseguentemente, ritenuto che Aqp Spa possa valutare nel proprio bilancio d'esercizio la partecipazione detenuta nel capitale della Aseco Spa con il metodo del patrimonio netto di cui ai paragrafi 150-184 del principio contabile Oic n. 17.

In conseguenza della decisione di non redigere, per il 2023, il bilancio consolidato - approvata anche dal socio nell'Assemblea sociale che ha approvato il bilancio - la società Aseco non risulta neanche nel perimetro di consolidamento del Gruppo Regione Puglia.

Questa Sezione osserva che, nella scelta posta in essere, si è tenuto conto esclusivamente del parere reso sotto il profilo civilistico, mentre la valutazione sul rispetto dei principi di natura

pubblicistica previsti dal d.lgs. n. 118 del 2011, non è stata effettuata.

Va ricordato, infatti, che l'art. 1, comma 1, della citata normativa prevede che: *“Ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lettera e), della Costituzione, il presente titolo e il titolo III disciplinano l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, ad eccezione dei casi in cui il Titolo II disponga diversamente, con particolare riferimento alla fattispecie di cui all'art. 19, comma 2, lettera b), degli enti locali di cui all'art. 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e dei loro enti e organismi strumentali”*, con l'esclusione degli enti operanti nel settore sanitario.

L'art. 11-bis, comma 3, poi, prevede che *“Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo”*, sempre con l'esclusione degli enti operanti nel settore sanitario.

Da ultimo l'art. 11-ter individua gli enti strumentali controllati dalla Regione e dagli enti locali specificando che: *“Si definisce ente strumentale controllato di una regione o di un ente locale di cui all'art. 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nei cui confronti la regione o l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:*

- a) il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;*
- b) il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;*
- c) la maggioranza, diretta o indiretta, dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;*
- d) l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;*
- e) un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione, stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, comportano l'esercizio di influenza dominante”*.

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Nata dalla trasformazione in società per azioni dell'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese, disposta dal decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 141, in attuazione della delega di cui agli artt. 11, comma 1, lett. b) e 14, comma 1, lett. b) della legge 15 marzo 1997, n. 59, in tema di riordino degli enti pubblici nazionali, Acquedotto Pugliese Spa è subentrata in tutti i rapporti attivi e passivi, nel patrimonio e nelle attività istituzionali dell'ente preesistente, assumendo per legge la gestione del servizio idrico integrato nell'A.t.o. Puglia e in alcuni Comuni della Campania, e fornendo la risorsa idrica in *sub*-distribuzione al gestore dello stesso Sii per l'A.t.o. Basilicata.

Il capitale sociale di Aqp Spa, pari a 41,38 milioni, è rappresentato da 8.020.460 azioni del valore nominale di euro 5,16 ciascuna; l'intero capitale sociale è detenuto dalla Regione Puglia che opera, dunque, nella Società in posizione di socio ed azionista unico.

Aqp Spa ha detenuto dal 2009 sino alla fine del primo trimestre del 2023 l'intero capitale sociale di Aseco Spa, società operante nel comparto ecologico mediante attività di recupero, compostaggio e valorizzazione di rifiuti organici.

Aqp Spa, quale società capogruppo e controllante, e Aseco Spa, quale società controllata, costituiscono il Gruppo Acquedotto Pugliese Spa.

Nel corso dell'esercizio in esame, nell'ambito dell'operazione denominata *Nuova Aseco*, Aqp Spa ha trasferito ad Ager, Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti, il 40 per cento della sua partecipazione sociale in Aseco Spa.

Il termine di scadenza dell'affidamento del servizio idrico integrato ad Aqp Spa, fissato originariamente al 31 dicembre 2018, è stato prorogato dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205 (art. 1, commi 904 e ss.) alla data del 31 dicembre 2021 e dal decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 (art. 1), convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, alla data del 31 dicembre del 2023; da ultimo, il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152 (art. 16-*bis*) convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, ha fissato il termine di scadenza dell'affidamento al 31 dicembre 2025.

Al riguardo, la Regione Puglia ha approvato la legge 28 marzo 2024, n. 14, che prevede, al fine di rendere possibile l'affidamento *in house* del servizio idrico integrato ad Aqp Spa da parte dell'ente gestore dell'A.t.o. Puglia, Aip, l'ingresso nel capitale sociale della medesima Aqp Spa

dei Comuni pugliesi, costituiti in una società veicolo, mediante il trasferimento a titolo gratuito a quest'ultima - da parte di Regione Puglia - del 20 per cento del capitale sociale di Aqp Spa detenuto e l'esercizio congiunto del controllo analogo da parte della Regione e dei medesimi Comuni per il tramite della costituita società veicolo.

Successivamente all'impugnazione della predetta legge regionale innanzi alla Corte costituzionale da parte del Governo, con d.l. 17 ottobre 2024, n. 153, convertito con modificazioni nella legge 13 dicembre 2024, n. 191 il legislatore nazionale ha, in primo luogo sancito il valore strategico a livello nazionale di Aqp Spa, disponendo, quindi, che almeno uno dei componenti dell'organo di amministrazione e dell'organo di controllo siano designati dalla Presidenza del Consiglio dei ministri e che, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della legge di conversione della legge, si sarebbe dovuto provvedere all'adeguamento dello statuto societario, prevedendo la composizione dell'organo di amministrazione per un numero non superiore a sette, nonché al rinnovo degli organi di amministrazione e controllo, laddove non scaduti (art. 3, comma 2-bis, d.l. n. 153 del 2024).

L'art. 241 della legge regionale 31 dicembre 2024, n. 41 ha apportato le necessarie modifiche alla precedente normativa regionale, adeguandola a quella statale, disciplinando, in particolare, le modalità e i termini della cessione a titolo gratuito della quota societaria ai Comuni pugliesi e da questi ultimi alla società per azioni a totale partecipazione pubblica e a controllo analogo congiunto di tutti i Comuni pugliesi, denominata società veicolo, così che la stessa presenti i requisiti prescritti dall'ordinamento europeo per l'eventuale affidamento *in house* del servizio idrico integrato da parte dell'Autorità idrica pugliese, escludendo la partecipazione di privati al capitale sociale della società veicolo ed abrogando alcuni articoli della legge regionale n. 14 del 2024.

Conseguentemente l'Assemblea sociale ha proceduto ad apportare le necessarie modifiche statutarie per la trasformazione della società secondo il regime dell'*in house providing* e nel contempo l'Aip, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 52 del 30 giugno 2025, ha disposto, come noto, l'affidamento ad Aqp della gestione del Sii nell'A.t.o. Puglia a far data dal 1° gennaio 2026 e sino al 31 dicembre 2045.

A seguito dell'approvazione del bilancio di esercizio 2023, il Consiglio di amministrazione, pur in scadenza di mandato, non è stato ancora sostituito.

Il costo degli organi è rimasto sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente e i

compensi degli amministratori hanno rispettato il limite di cui all'art. 4 del decreto-legge n. 95 del 2012.

Criticità emergono sotto il profilo del rispetto della previsione dell'art. 5, comma 9, dello stesso decreto-legge, per la corresponsione del compenso per la carica al Presidente del Consiglio di amministrazione, titolare contemporaneamente di trattamento pensionistico a carico della finanza pubblica e per il quale, al momento, alcuna somma risulta essere stata restituita.

Criticità si rilevano anche in relazione al compenso erogato al Direttore generale, superiore a quanto stabilito dalle "Linee guida" regionali.

Il personale dipendente di Aqp Spa al 31 dicembre 2023 è costituito da 2.282 unità, tutte assunte con contratto di lavoro a tempo indeterminato, con un incremento di 44 unità rispetto al 2022, pari alla differenza tra 126 nuove assunzioni e 82 cessazioni del rapporto.

Il costo complessivo del personale dipendente per l'esercizio 2023, comprensivo del Direttore generale, risulta in aumento di circa 7,4 milioni (6,5 milioni nel 2022) rispetto all'esercizio precedente. Il costo medio per unità di personale presenta anch'esso un aumento di 2.185 euro, contrariamente a quanto registrato nel corso del precedente esercizio in cui il costo medio diminuiva passando da 54.303 euro per il 2021 a 53.789 per il 2022.

Nell'esercizio 2023, come evidenziato nella relazione sulla gestione, Aqp Spa ha realizzato investimenti per un valore complessivo di circa 503,4 milioni, principalmente per interventi infrastrutturali (315,7 milioni), per interventi di manutenzione straordinaria (151,1 milioni), per la realizzazione di nuove derivazioni d'utenza - allacciamenti idrici e fognari (20,3 milioni) e relativi tronchi (per ulteriori 16,3 milioni). Analizzando tale risultato per i principali *asset* di destinazione, Aqp Spa ha operato investimenti nel comparto acquedotto per 223,4 milioni, nel comparto depurazione per 152,6 milioni e in quello fognario per 84 milioni di investimenti.

Nel corso del 2023 i crediti totali si sono ridotti di 8,2 milioni. I crediti con anzianità superiore a 5 anni si sono ridotti di 8,6 milioni pari a circa il 16,7 per cento, mentre quelli con maturità superiore a 3 anni si sono ridotti di 17,1 milioni, pari a circa il 18,1 per cento.

Quanto agli esiti della gestione, con riferimento all'esercizio in esame, il margine operativo lordo, pari a circa 257 milioni, si incrementa rispetto al 2022 di circa 26 milioni.

Il patrimonio netto, riconferma il *trend* in crescita, passando da 463,27 milioni a circa 529 milioni con un incremento di circa 66 milioni (+14,2 per cento) rispetto all'esercizio precedente ed un utile netto di esercizio pari a circa 65,81 milioni, con un incremento di circa 42 milioni,

che l'Assemblea dei soci ha destinato, in sede di approvazione del bilancio, dietro conforme proposta del Consiglio di amministrazione, per 59,2 milioni, pari al 90 per cento, alla riserva di cui all'art. 32, lettera b), dello statuto sociale e, per 6,58 milioni, pari al restante 10 per cento, a riserva straordinaria.

Resta invariata, invece, la riserva legale che, ammontando a 8,33 milioni, è superiore al quinto del capitale sociale di 41,38 milioni.

I dati del rendiconto finanziario evidenziano una liquidità pari a 99,1 milioni (206,7 milioni nel 2022); la diminuzione rispetto all'esercizio precedente è da riferire essenzialmente al saldo negativo dell'attività di investimento.

Aqp Spa ha ritenuto di non redigere il bilancio consolidato relativo all'esercizio finanziario in esame, pur disponendo formalmente di azioni rappresentanti il 60 per cento del capitale sociale della Aseco Spa, sulla scorta di un parere reso da un professionista esterno che ha ritenuto non integrate alcune delle fattispecie di controllo delineate dall'art. 26 del d.lgs. n. 127 del 1991, deducendo che Aqp Spa non sarebbe soggetta all'obbligo di redazione del bilancio consolidato *ex art. 25* del citato decreto.

Questa Sezione osserva che, nella scelta posta in essere, si è tenuto conto esclusivamente del parere reso sotto il profilo civilistico, mentre la valutazione sul rispetto dei principi di natura pubblicistica previsti dal d.lgs. n. 118 del 2011 non è stata effettuata.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

